STAMPA SERA

edizione BORSE

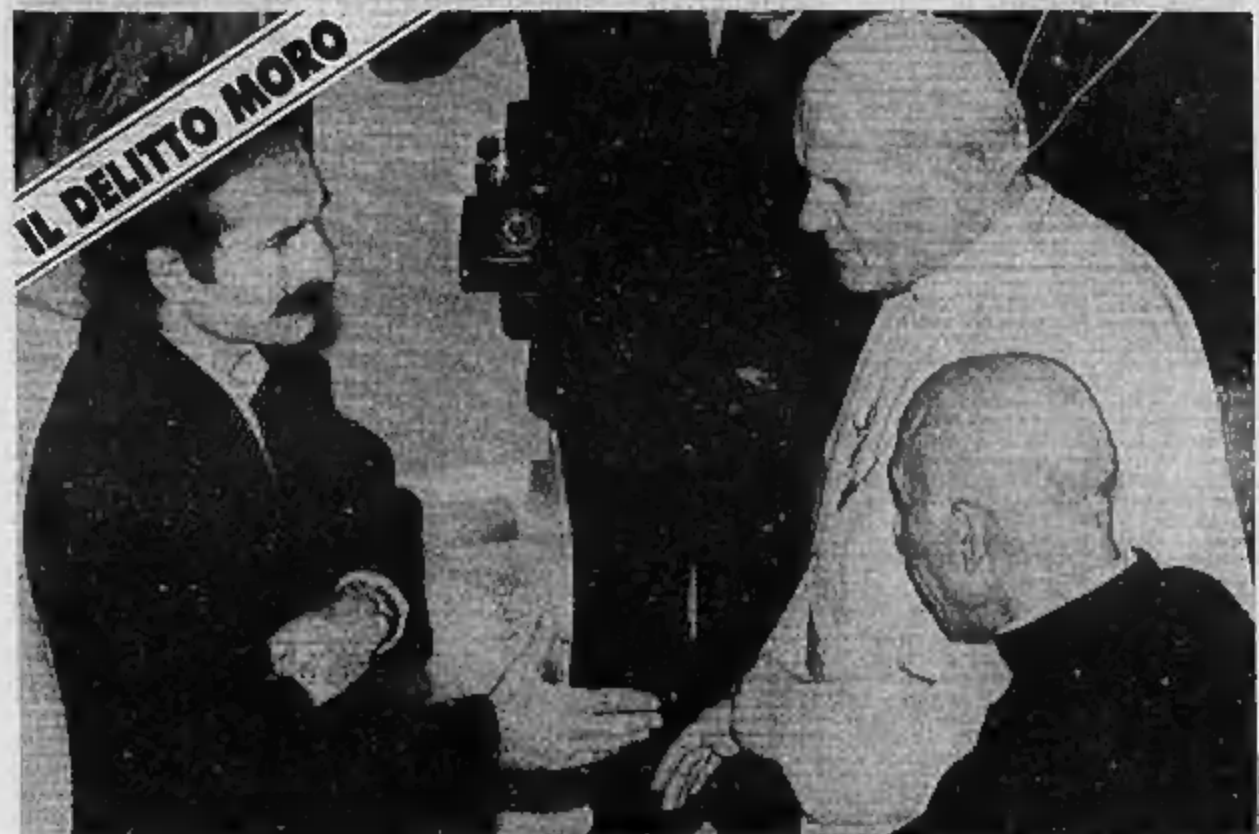
L. 500
ANNO 115 - NUMERO 348

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 27 Dicembre 1983

Venticinque minuti di colloquio tra il Papa e Alì Agca stamane nel carcere di Rebibbia

SI E' PENTITO? «L'HO PERDONATO»

L'incontro è avvenuto nella cella del turco: l'uno seduto di fronte all'altro. Nessun testimone

Papa Wojtyla stamane a Rebibbia dalle 10,15 alle 12,30. Nella foto, da sinistra Valerio Morucci, condannato per l'assassinio Moro

ROMA — Per venticinque minuti Giovanni Paolo II e Mehemet Alì Agca, il terrorista turco che attentò alla sua vita in Piazza S. Pietro il 13 maggio dell'81, sono rimasti oggi soli l'uno seduto di fronte all'altro, nella cella di massima sicurezza dove si trova rinchiuso il turco, nel carcere di Rebibbia.

Nessuno ha potuto partecipare al colloquio. Il momento è stato immortalato unicamente dai fotografi e dagli operatori cinematografici del Vaticano, ai quali è stato concesso di riprendere alcune immagini a conclusione dell'incontro.

All'uscita dalla cella, il Pontefice appariva visibilmente provato dallo «storico» incontro. A un giornalista dell'Agenzia Italia che ha chiesto al Papa notizie della sua visita ad Agca, il Pontefice ha risposto: *«Questo è un segreto mio, io devo rispettare i segreti di una persona»*.

Giornalista: «Alì Agca ha dichiarato il pentimento per il gesto che ha compiuto?».

Giovanni Paolo II: *«Sì»*.

Giornalista: «Ha impartito la sua benedizione al suo attentatore?».

Giovanni Paolo II: *«Ho parlato con lui come si parla con un fratello al quale io ho perdonato e che gode della mia fiducia»*.

La segretezza dell'incontro era stata volutamente perseguita dal Vaticano. Anche se il Papa e Agca, per motivi di sicurezza, hanno mantenuto aperta la porta della cella, hanno parlato con tono bassissimo di voce, *«quasi fosse, ma intendete bene quello che voglio significare* — ha detto don Pastore, vicedirettore della sala stampa vaticana —, *quasi fosse una confessione»*.

Don Pastore, che si trovava nelle immediate vicinanze della cella assieme al card. Poletti, vicario di Roma, a mons. Martin, prefetto della Casa pontificia, al capo della sorveglianza vaticana Camillo Cibin e al direttore generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero, Nicolò Amato, ha riferito che Alì Agca, al termine del colloquio, si è inginocchiato e ha baciato la mano del Pontefice.

Si è così conclusa con questo gesto la parte più importante della visita che Giovanni Paolo II, a venticinque anni dall'analoga iniziativa presa da Giovanni XXIII, ha voluto rendere ai detenuti romani.

Giovanni Paolo II è arrivato al carcere questa mattina alle 10. Per quattro volte i detenuti avevano applaudito «a vuoto», credendo che finalmente fosse arrivato il Papa che stavano aspettando da quasi due ore. E quando final-

• SEGUE A PAGINA 11

Il procuratore della Repubblica Toni rompe il silenzio

LASCIO AOSTA? NON SO NULLA

«Non sono stato mai interpellato neppure su semplici dicerie...»

AOSTA — Il procuratore della Repubblica di Aosta, dottor Giuseppe Toni, in merito a provvedimenti che avrebbe adottato nei suoi confronti il Consiglio superiore della magistratura ha diffuso oggi una sua dichiarazione. In essa è detto testualmente: *«Apprendo dalla stampa e dalla televisione che il Consiglio superiore della magistratura avrebbe deciso di iniziare una procedura di trasferimento d'ufficio nei miei confronti. I motivi di tale decisione, apprendo sempre dalla stampa, sarebbero riferiti "a contatti che, secondo notizie apparse sui quotidiani, io avrei avuto con alcuni pastori, attualmente sotto accusa, della casa da gioco di St-Vincent".*

«Nessuna comunicazione ufficiale mi è finora pervenuta e il fatto di non essere stato neppure interpellato in merito a semplici dicerie, mi lascia perplesso e profondamente amareggiato. A quanto mi risulta queste dicerie consisterebbero sostanzialmente in dichiarazioni rilasciate ad organi di stampa nazionali da un magistrato della pretura di Aosta. Sono in grado di smentire con documenti alla mano le calunniose insinuazioni e mi riservo di farlo

«Non ho mai creduto nell'opportunità per i magistrati di rilasciare interviste e di ricorrere personalisticamente ai canali di stampa. Ora però questa vicenda incredibile mi costringe a chiarire di fronte all'opinione pubblica la mia posizione. Sollecito quindi un'immediata indagine degli organi competenti sia sul mio operato sia su quello del mio ufficio per accertare la totale infondatezza delle dicerie così vagamente ma subdolamente diffuse e perché siano riaffermati la mia dignità e il mio prestigio, che peraltro non ritengo siano stati scossi dall'accaduto».

Carolina e Stefano giovedì sposi

LA FOTO «DOLCE»

Monaco. E' la prima foto «ufficiale» della principessa Carolina e Stefano Casiraghi. (diffusa alle 13 di oggi): giovedì le nozze

DOVEVANO RAPIRE IL GIORNO DI NATALE LA CONTESSA CARANDINI

Sarebbe stata prelevata nella tenuta di Torre in Pietra. Involontaria informatrice dei banditi una domestica a ore

ROMA — I carabinieri della Terza sezione del reparto operativo della legione Roma hanno sventato un sequestro di persona che doveva avvenire il giorno di Natale. Cinque persone, tra cui un sardo, sono state arrestate. La persona da sequestrare era la signora Silvia Carandini, di 39 anni, moglie del conte Francesco Cardelli. La signora doveva essere rapita nella sua tenuta di Torrimpietra, una delle più importanti aziende agricole del Lazio.

Il locale preparato dai banditi per tenere prigioniera la contessa Silvia Carandini (figlia dell'ex presidente dell'Alitalia e sorella dell'ex parlamentare comunista Guido Carandini) era al quindicesimo chilometro della via Aurelia, in aperta campagna: i banditi avevano scavato un bunker sottoterra per circa tre metri e allestito il locale con tubi per l'aerazione, un materasso e un secchio per l'acqua.

Queste le persone arrestate: Fulvio La Penna, di 45 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio; il fioraio Dario Guerrentini, di 46, proprietario del vivaio al km 13 della via Aurelia dove era stata allestita la prigione; Angelo Bricchi, di 42, anche lui fioraio, con vivaio in via Di Brava; Francesco De Meis, di 44, di origine sarda, operaio al ministero della Difesa, considerato il basista della banda; e Pietro Corongiu, di 25 anni, di Pimentel (Cagliari), proprietario di un bar sulla Circonvallazione Trionfale e presunto organizzatore del sequestro.

Nicolò Carandini, presidente Alitalia, scomparso nel '72

Cinque arresti. Pronta la «prigione» a tre metri sottoterra sulla via Aurelia

Contro di loro il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ha emesso ordine di cattura per tentativo di sequestro di persona, associazione per delinquere e detenzione di armi e munizioni. I cinque sono stati rinchiusi in carcere la scorsa notte.

Il maggiore Ragusa e il capitano Obinu, della terza sezione del reparto operativo della legione «Roma» avevano avuto, oltre un mese fa, una segnalazione riservata, secondo la quale nella zona di Torre in Pietra si stava preparando un sequestro di persona. Entro poco tempo sono stati individuati i personaggi, che si riunivano nel bar di Corongiu. De Meis riferiva alla banda i movimenti della loro vittima da notizie ottenute in buona fede dalla moglie Carla Forconi, di 45 anni, domestica a ore della famiglia Cardelli. La donna non è stata incriminata perché risultata estranea al sequestro.

Silvia Carandini abita col marito conte Francesco Cardelli, collaboratore della rivista «Astrolabio», e una figlia di otto anni nel palazzo di piazza Cardelli vicino a piazza San Lorenzo in Lucina, nel centro della città. I conti Cardelli erano stati avvertiti di quanto si stava preparando per cui i loro movimenti sono stati limitati. Durante tutto il mese di dicembre i cinque banditi sono stati pedinati continuamente. Nei loro incontri avevano deciso di scavare la prigione nel vivaio di Bricchi ma poi l'idea è stata scartata ed è stato scelto il terreno di Guerrentini.

I carabinieri del reparto operativo, data la complessità dell'operazione (appostamenti, intercettazioni telefoniche e pedinamenti) e la risonanza dei personaggi, hanno chiesto la collaborazione del Sisde, che ha fornito mezzi tecnici e due controfigure, un uomo e una donna che dovevano impersonare i coniugi Cardelli.

Anticipando le mosse dei banditi, che avrebbero dovuto agire la notte tra sabato 24 e domenica 25, i carabinieri hanno compiuto il «blitz» arrestando tutta la banda.

Deciso da una giuria di 53 membri di sedici Paesi

«FIAT-UNO» E' L'AUTO DELL'ANNO PER LA QUARTA VOLTA IL PREMIO A TORINO

MILANO — La Fiat «Uno» è stata designata «l'auto dell'anno» per il 1984.

L'annuale premio indetto dalle riviste «Autovisie» (Olanda), «Daily Telegraph Magazine» (Gran Bretagna), «L'Equipe» (Francia), «Quattroruote» (Italia), «Stern» (Germania Occ.), «Vi Bilägare» (Svezia) con il concorso di una giuria di 53 membri di 16 diversi Paesi ha dato i seguenti risultati:

1. Fiat «Uno» 340 punti; 2. Peugeot «205» 325 punti; 3. Volkswagen «Golf» 106 punti; 4. Mercedes «190» 116 punti; 5. Mazda «626» 99 punti; 6. Citroen «BX» 77 punti; 7. Austin «Maestro» 70 punti; 8. Honda «Prelude» 38 punti; 9. Opel «Corsa» 33 punti; 10. Alfa Romeo «33» 30 punti.

Secondo quanto reso noto dal mensile «Quattroruote» la Fiat «Uno» ha prevalso in Belgio, Germania, Gran Bretagna, Italia e Norvegia. Con la «Uno», dopo la «124», la «128» e la «127», la Fiat si assicura questo premio per la quarta volta, il solo costruttore europeo che possa vantare un numero così elevato di vittorie. La premiazione del concorso «l'auto dell'anno» avverrà a Milano l'1 e 2 febbraio.

Lanciata in Italia il 21 gennaio 1983, la «Uno» è diventata subito il modello più venduto in assoluto: 240 mila unità a fine dicembre, con una quota del 13,5 per cento del segmento delle mille, contro il 44 per cento raggiunto lo scorso anno dalla «127». Delle «Uno» vendute, circa 120 mila sono della versione «45», 80 mila sono «55» e oltre 34 mila la «Energy Saving».

La versione diesel, arrivata in giugno sul mercato, ha raggiunto i 43 mila esemplari, affermandosi come il diesel più venduto in Italia (il 30 per cento del mercato totale sulla media degli ultimi mesi). Per quanto riguarda i mercati esteri, in Francia, dove la «Uno» è presente da aprile, la quota è del 4,1 per cento del suo segmento (20 mila unità vendute a fine anno), contro il 2,7 per cento della «127» nel 1982. In Germania, sempre a partire da aprile, la «Uno» ha raggiunto una quota del 10,6 per cento del proprio segmento (16 mila unità vendute), rispetto al 7,2 per cento della «127» lo scorso anno.

TORINO

Tendenza positiva

MILANO

Valori sostenuti

A PAGINA 10

SI DIMETTE A IMPERIA ASSESSORE ALLA CULTURA (SEGRETARIO DEL NOBEL)

Lotti preannuncia che lascerà anche la dc

SANREMO — Il consigliere e assessore alla Cultura della Provincia di Imperia Giovanni Lotti, democristiano, si è dimesso da entrambi gli incarichi. Lo ha fatto con una lettera inviata al presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, Leo Pippione, anch'egli democristiano, in cui afferma che «la situazione di grave disagio politico-amministrativo che si è venuta a creare nella nostra provincia, postula un radicale cambiamento di metodi e di uomini».

Nella stessa lettera Lotti annuncia di non voler rinnovare in futuro la sua iscrizione alla democrazia cristiana.

Lotti, sanremese, radiologo, ha legato il suo nome soprattutto a «Villa Nobel», che in questi ultimi anni ha intensificato, attraverso manifestazioni e congressi, la sua attività in collaborazione con la «Fondazione Nobel» di Stoccolma. Nello scorso mese di maggio, durante le celebrazioni dedicate al grande scienziato svedese, Lotti era riuscito a far venire 32 vincitori di premi Nobel e il re di Svezia, Carlo Gustavo.

(Ansa)

Come hanno trascorso la festa i torinesi

UN NATALE IN FAMIGLIA

Domenica pomeriggio via Roma invasa per la gran passeggiata - E ora si pensa a Capodanno

Immagini d'un Natale ormai trascorso: l'ultimo assalto agli agnolotti, sabato scorso

Natale in casa, quasi per tutti: pranzo delle grandi occasioni, un brindisi, la passeggiata. Sono appena 100 mila le persone che hanno lasciato la città per trascorrere le festività coi parenti o nelle località sciistiche. Così Torino ha offerto in questi due giorni un'immagine quasi al rallentatore.

Il traffico già diminuito la vigilia di Natale si è diradato ancora di più il giorno dopo. L'unica strada comunque affollata è stata via Roma. Folla davanti alle vetrine, nei bar, nei circoli di ritrovo. Partecipazione massiccia anche alle cerimonie religiose.

Il Natale dei torinesi ha avuto, come sempre, due facce. La maggior parte della gente ha preferito la festa in casa attorno alla tavola imbandita con la semplicità dei tradizionali appuntamenti di famiglia: qualche piatto più ricercato del solito, qualche primizia, soprattutto abbondanza. C'è chi ha esagerato e ha dovuto poi ricorrere ai [illegible] della guardia medica. Il 57.47 non ha infatti avuto pace fino a tarda sera per le chiamate conseguenti ad indigestioni, disturbi intestinali, errata alimentazione. Il giorno di Natale sono state registrate ben 300 chiamate.

C'è chi ha deciso invece di festeggiare il Natale nei ristoranti della città: modesto afflusso la sera della vigilia, qualcosa di più il giorno di Natale.

Dopo il «grande pranzo» i giovani hanno raggiunto le discoteche e i cinematografi. Molto affollati, nonostante il caro-prezzi, i locali di prima visione, intasamenti in molte sale.

I 100-150 mila torinesi fuggiti dalla città hanno affollato i treni per il Sud, l'aeroporto di Caselle da dove ieri sono decollati otto charter.

Tra le destinazioni Tenerife, Palma di Maiorca, New York, Inghilterra. Già nel pomeriggio di ieri, però le strade si sono rianimate e sulle autostrade è stato segnalato il «grande ritorno».

Affollate tutte le località sciistiche, in funzione tutti gli impianti del Piemonte. Dovunque c'è grande attesa per la notte di San Silvestro.

Adesso anche gli industriali si schierano contro l'idea di una comunità in paese

GRUPPO ABELE? ANDEZENO INSISTE: «GRAZIE, NO»

L'idea di una comunità per il recupero dei tossicomani non piace a nessuno. Il sindaco aveva proposto un referendum, molti cittadini hanno protestato, gruppi di giovani hanno diffuso un documento in cui spiegano la loro netta opposizione. Ora anche gli industriali levano gli scudi

Don Ciotti del gruppo Abele

Ad Andezeno, il progetto con cui il Gruppo Abele vorrebbe inserire nella zona una piccola comunità di drogati sta incontrando opposizioni sempre più categoriche. Al sindaco Franco Balbiano, che nei giorni scorsi si è dichiarato contrario all'iniziativa ed ha proposto un salomonico referendum tra i cittadini, si sta affiancando gran parte della popolazione.

Si è schierato per il no, ad esempio, un gruppo di giovani. Tutti quanti convinti che «l'ambiente non è preparato ad accogliere un tipo di comunità come quella che si intenderebbe insediare presso la cascina Tario». Di qui il timore che «per i giovani da recuperare nasca un ulteriore stato di emarginazione», una solitudine tanto più grave considerata la loro necessità di aiuto e di collaborazione. Ne deriva che «bisogna sensibilizzare ed istruire l'intero paese su tale problema». E intanto, visto che qualsiasi «presa di coscienza collettiva» non nasce dall'oggi al domani «da parte nostra l'insediamento della comunità si ritiene non idoneo almeno per ora».

Intanto, mentre la «Pro Andezeno» ha già raccolto 152 firme di solidarietà anti-Abele, alle decine di privati che hanno scritto ai giornali irritate lettere di protesta si sono affiancati quarantacinque titolari d'azienda che lavorano dislocati sul territorio comunale di Andezeno. All'unisono, «ribadiscono viva preoccupazione per i riflessi negativi che tale insediamento potrà causare alla zona industriale». La presa di posizione non aggiunge alcuna spiegazione relativa al come ed al perché una comunità come quella prevista dal Gruppo Abele possa recar danno o disturbo ai tranquilli affari della zona.

L'OMELIA DI BALLESTRERO SULLA PACE E L'ABORTO

Il cardinale ha parlato in duomo durante la messa di mezzanotte. «La nostra città ha tristemente il primato della soppressione della vita in Italia»

Appuntamento d'obbligo per i cattolici con la messa di Natale. Affollate tutte le chiese, in particolare il Duomo, dove ha parlato il cardinale. Pace, tensioni sociali, valore della vita: questi gli argomenti del messaggio natalizio.

«Questo tesoro, questo valore della vita — ha esordito l'arcivescovo — è davvero un valore ancora oggi riconosciuto? è ancora oggi accolto nel gaudio e nell'esultanza? La nostra città ha tristemente il primato della soppressione della vita in Italia. E' la prima. Volete che il vescovo non se ne ricordi nel giorno di Natale che è il trionfo della nascita di Gesù ma anche il trionfo del dono della vita? Ci dobbiamo pensare. Anche se è Natale. C'è troppa passività, rassegnazione, fatalismo e c'è anche troppa indifferenza».

Il cardinale Ballestrero ha illustrato quindi il valore della vita alla luce dell'insegnamento del Vangelo. «Queste decine e decine di vite soppresse ci devono pesare sul cuore, ci devono far pensare e ci devono provocare almeno ad un esame di coscienza perché questo è il frutto di un modo di vivere, di concepire la vita, di una visione di civiltà e cultura. Questo è il frutto di una civiltà della morte alla quale siamo troppo rassegnati, troppo succubi».

Il vescovo ha proseguito richiamando severamente i cristiani ad un maggior amore per la vita e quindi a respingere, senza mezzi termini, la pratica dell'aborto.

«Bisogna dire di sì alla vita — ha proseguito — e non bisogno ad essa opporre il rifiuto di cui è stato bersaglio anche Gesù Cristo con la strage degli innocenti che intorno a lui si è perpetrata».

«Gli angeli sulla culla di Betlemme — ha proseguito — hanno cantato Gloria a Dio e pace agli uomini. Ma se non c'è la vita, non c'è la pace. E' inutile quindi fare tante chiacchiere e tante manifestazioni sulla pace quando si continua ad uccidere non con la violenza delle armi infami, ma con la violenza di infamie che sono anche più gravi e più detestabili che non quelle delle armi».

«Ci rendiamo conto — ha continuato Ballestrero — che vita e pace sono valori indivisibili, realtà che il Signore ha congiunto come espressioni supreme dell'amore, realtà alle quali bisogna dire sempre di sì?». «Possano davvero le nostre famiglie provare — ha concluso — che il fermarsi davanti al Natale di Gesù diventa un viatico per la vita. Il Signore nasce sempre, è sempre Figlio, il Signore ha sempre bisogno d'essere accolto. Beato chi lo accoglie nella trasparenza della fede ma anche in tutte quelle misteriose incarnazioni che sono i figli che nascono e che sono un documento dell'amore di Dio».

oggi & domani

• E' ancora aperta fino a domani al Circolo Enel di via Assarotti 8, orario continuato, la mostra di Lorenzo Berassio «C'era una volta una foresta di alberi a Torino», rassegna delle piante dei viali cittadini.

• E' aperta fino al 10 gennaio la XV Biennale di pittura organizzata dall'Associazione ex allievi Fiat in corso Dante 102. L'orario è 9-12; 15,30-18,30; 21-23. Espongono Benotto, Bettinardi, Biaggi, Bosa, Cafasso, Cambiano, Cerruti, Delmastro, Devecchi, Gilardi, Lorenzatto, Negro, Pomatto, Pramaggiore, Sovilla.

• C'è tempo fino al 31 gennaio per presentare le opere delle diverse sezioni (fotografica, arti figurative, letteraria) partecipanti alla rassegna «La donna e l'arte, finalmente protagonista», indetta dal quartiere Borgo Vittoria. Il materiale dovrà essere consegnato al Centro d'incontro di via Bospello 118/A. Per informazioni telefonare al 290.207.

• Si può visitare fino al 31 gennaio il presepe all'aperto allestito a cura della Croce Bianca di Rivalta presso la sede, di via Umberto I 77. Ingresso libero, orario continuato.

• RIVOLI — Come è ormai consuetudine, per Natale la città di Rivoli ha premiato, nel corso di un Consiglio comunale straordinario, i suoi «benemeriti»: due persone che si sono distinte per l'impegno sociale e professionale e per il contributo dato alla comunità. Quest'anno sono stati giudicati meritevoli del riconoscimento (una targa ricordo e un'artistica pergamena) due personaggi molto noti: Michele Almonetto e Antonio Burzio.

Michele Almonetto, 61 anni, laureato in legge e autore di testi specialistici sui problemi della pubblica amministrazione, è stato per oltre dieci anni segretario generale al Comune di Rivoli. Ma il suo impegno alle dipendenze dello Stato risale a subito dopo la guerra, non appena terminata la lotta partigiana combattuta nella VI Divisione alpina [illegible] «Giustizia e Libertà».

«Ricordo ancora — racconta Almonetto — quando presi il diploma da ragioniere e l'abilitazione a segretario comunale. Fu un'impresa ardua. Eravamo nel '45 ed io avevo solo ventidue anni. A Rivoli sono arrivato nel '58. Che tempi! Allora il clima politico era molto più [illegible]. Al cinema Carmine, [illegible] si svolgevano le sedute, spesso si finiva all'alba. Poche ore e poi subito di corsa a Torino per risolvere i problemi della burocrazia insieme al sindaco o a qualche assessore».

Da quando è in pensione, Michele Almonetto presiede l'Associazione degli ex dipendenti comunali. Recentemente è stato chiamato a un nuovo incarico, altrettanto delicato quanto quello di segretario. E' infatti il giudice conciliatore della città.

Antonio Burzio, 64 anni, operaio in pensione, ha partecipato anch'egli alla guerra. Ha presto scelto di dedicarsi a una missione di pace al servizio dei sofferenti. Da anni dedica la maggior parte del suo tempo agli handicappati fisici e mentali, con un incarico importante nel «Centro volontari della sofferenza» della diocesi di Torino. Schivo e riservato, ama poco essere al centro dell'attenzione. Ma la sua opera non è passata inosservata ai rivolesi che, numerosi, l'hanno segnalato per il riconoscimento.

«Ho accettato il diploma — confessa — solo per obbedienza al volere dell'autorità e dei miei concittadini. In realtà, il premio per il lavoro che svolgo lo ricevo già ogni giorno: è la riconoscenza degli infelici che assisto. Il loro sorriso è la mia più grande ricompensa».

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 balla liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
ODEON: ore 21, 15-3 Nuova Riforma.
PRINCIPE: 15,30 Amandino e Raffaele.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - Piano bar (via Saccarelli 16): al piano Piero, cant. Aline e Berto.
DE FILIPPI - Ristorante (reg. Borca, tel. 241.822): Veglionissimo di Capodanno.
NEW MAJERLING - Discoteca Hotel (c. Cavoretto 6, tel. 696.3105).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (venerdì per sole coppie ingresso libero).
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bettini 3, t. 232.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Rio, ecc.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 8 - tel. 543.434 - 545.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Disegni napoletani del XIX secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Brofferio 3): F. Racchioni.
ARTE MAGIMAWA CENTRO (via Principe Tommaso 2): Liliana Tosco, mostra personale.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.864): Silvio Brunetta.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale. 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giovane: Bruno Ricci.
FINE ART (piazza Solferino 2): pers. di Caterina Cucco (1° piano): 15,30-19,30.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavolozza e del Giornetto. Orario: 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Massimo Vinea.
S. GIORS (via San Simone 1, tel. 521.1874): Postuma Biagio Biasi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.464): Invito al Collezionismo.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DAVIDE (tel. 336.066): ore 18 inaug. mostra «Artisti 84», cocktail.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il disegno». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Artisti contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Pinocchio di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: G. Arnaldo Saitone.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Presepi in ceramica di 37 artisti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema d'animazione»: alle 18 e 21,15 Walt Disney e la musica. 7 cortometraggi 1929-1946 (Usa, colori, min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Scaramella [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Carcano, Giovanni Pascutto
[illegible] tipografico Società La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

Per i bambini ricoverati al «Regina Margherita»

IL GIOCO CONTRO LA MALATTIA

Bilancio d'un anno di lavoro in ospedale

Di un anno di lavoro in ospedale hanno conservato le foto dei disegni dei piccoli ricoverati: l'autoritratto di una bambina che si è vista scheletro, uno stormo di corvi che vola su di una barchetta in mezzo al mar, una focaccia impastata con albumina e sangue, persino una bara. Testimonianze eloquenti dell'angoscia che scandisce il «viaggio» del bambino nel tunnel della malattia. Varcando la soglia del «Regina Margherita», le animatrici della «Cooperativa Educazione Progetto» hanno introdotto l'idea del gioco in una grande incubatrice di paure e «violato» un ambiente concepito solo a misura della sofferenza.

L'esperienza è stata confortante: dal maggio del 1982, per dodici mesi, divise tra i reparti di neuropsichiatria e nefrologia, hanno animato le ore pomeridiane dei piccoli degenti, coinvolgendoli in un laboratorio di attività improvvisate ogni giorno nei pochi metri quadrati delle salette-mensa. Più di seicento sono stati i bambini interessati dall'iniziativa. Un lavoro in profondità, dietro le apparenze dei luoghi comuni.

Il «gruppo gioco» di «Educazione Progetto», sei giovani che arrivavano dall'impegno in alcuni quartieri torinesi, ha scelto la via della sperimentazione, prefigurando nuovi profili professionali nel campo dei servizi per l'infanzia. E' un pezzo di futuro che arriva da lontano nella Torino post-industriale: negli ospedali di Londra e New York sono trent'anni che i bambini ricoverati familiarizzano con il gioco per convivere serenamente con la malattia. E tra poco, non appena una delibera bloccata per mesi dalla crisi politica di Palazzo Civico verrà approvata, potrà riprendere l'attività in un altro reparto (chirurgia) del «Regina Margherita» e al «Martini» di via Tofane.

Giochi di piccoli ricoverati al «Regina Margherita»

Questa volta alle animatrici della cooperativa si affiancheranno tre insegnanti comunali di scuola materna, primo nucleo del servizio che verrà istituzionalizzato a cura dell'assessorato all'Istruzione. *«Il nostro intervento si è proposto l'obiettivo di far emergere i bambini dalla condizione di passività cui li ha abituati l'ospedale — spiegano Mara, Franca e Cristina di Educazione Progetto —. Tutto serve, dal gioco delle carte al puzzle, dal disegno alle capriole. Si ricrea un tessuto di socialità. Anche i genitori vengono coinvolti».*

«In quartiere faticavamo, in questa seconda esperienza abbiamo dovuto contenerne lo slancio. I più si sono subito resi conto dell'importanza del gioco come elemento di sdrammatizzazione dell'ambiente, occasione per allentare le tensioni e le ansie provocate dalla malattia e dalla separazione dalla propria casa.»

Restano problemi da superare: lo scarso spazio a disposizione, le resistenze psicologiche di parte del personale ospedaliero, il mancato coordinamento con l'attività terapeutica, mentre a Milano, in alcuni nosocomi, la figura dell'animatrice lavora già all'interno dell'équipe medico-sanitaria. E intanto il «gruppo gioco» guarda già al futuro anteriore: i rapporti perduti con la scuola nel corso delle lunghe degenze, da recuperare, ritessere. Per dare, anche qui, un altro senso alla difficile convivenza con la malattia.

Alberto Gaino

TANTI PREZIOSI SEGRETI IN UN LIBRO DI MONTAGNA
COME CONQUISTARE LE ALTE VETTE SENZA USARE UN SOLO CHIODO

Potrebbe sembrare una stranezza un intero volume centrato sull'argomento «chiodo», ma Emanuele Cassarà, giornalista torinese che da vent'anni scrive di montagna e alpinismo, con una determinazione quasi maniacale, è riuscito a mettere insieme tali e tanti argomenti da ricavarne una bibbia, un vangelo che certamente entrerà in tutte le biblioteche di chi arrampica. Ma anche negli scaffali di chi vuol cercare di capire cos'è oggi l'alpinismo, rispetto a quello che era ieri. Già è difficile per un alpinista della domenica che tribola e «trova lungo» su un passaggio di quarto grado, concepire l'arrampicata estrema in libera o no, quella inaudita capacità fisica e psicologica, di salire attaccandosi ad appigli inesistenti, o facendo acrobazie in aderenza, appiccicati alla roccia in spregio alle normali leggi della fisica. Non parliamo poi di chi in montagna va solo in auto o con la seggiovia, o chi preferisce il mare e le salite proprio non le può vedere.

Per costoro il libro («La morte del chiodo — Montagne da ri-conquistare» collana Idee di alpinismo di Zanichelli) potrebbe essere letto con difficoltà solo in relazione a qualche passo che riguarda i dati tecnici; per il resto è una visita istruttiva nel mondo rarefatto e qualche volta ermetico dei superscalatori, dei «free climbers» come si chiamano in inglese i rocciatori «liberi» che salgono itinerari pazzeschi in calzoncini corti e torso nudo (d'estate si capisce) con scarpette dalla suola di gomma morbida, e appeso alla cintura un sacchetto di magnesite, polvere bianca che si mette sulle mani per eliminare la sudorazione e permettere una presa migliore.

Ma perché «morte del chiodo» e montagne «da ri-conquistare»? Perché fin da quando fu inventato quel piolo metallico da usare in parete, ci furono polemiche sul suo uso. Dispute che partivano dall'impiego o meno di mezzi artificiali — seppure solo per assicurazione — e arrivavano fino agli empirei del significato della vita e della morte, passando per infiniti gradi intermedi di discussione.

«La storia dell'alpinismo — scrive Cassarà — si apre a un nuovo capitolo, perché le montagne possono essere riconquistate anche senza chiodi cui attaccarsi, ma infissi e utilizzati esclusivamente per salvarsi la vita, procedendo sulle rocce senza di essi quali scalini artificiali. Nuova arma incruenta della riconquista è il corpo allenato e preparato degli alpinisti. Un tempo gli arrampicatori «coi chiodi» giocavano [illegible] un gioco macabro: chi ne metteva di più era un vigliacco; chi di meno era il migliore. La morte di quel chiodo (e del chiodo per la progressione) è necessaria per la vita dell'alpinismo e la rinascita dell'alpinismo. Chi fa del settimo grado non è certo un vigliacco; e oggi i giovani "devono" fare il settimo grado».

Per fare una vivisezione della storia del chiodo, che è poi quella dell'alpinismo estremo, Cassarà ha intervistato dozzine di grandi alpinisti, da Cassin a Marco Bernardi, da Messner a Manolo, più i big francesi, americani, tedeschi; ha rivisitato la storia dell'alpinismo, anche parlando dei materiali. Dagli alpenstock alti due metri e alle corde di canapa dell'800, ai nuovi attrezzi dai nomi esotici: bong, jumar, nuts, friends, copperheads; comparando le ormai diverse scale di difficoltà che vanno oltre il tradizionale «sesto», inventate da americani, inglesi, francesi; ognuno con criteri diversi.

Renato Scagliola

Carmelo Messina ucciso la vigilia di Natale

«ELIMINATO» UN BOSS CHE CONTAVA

Carmelo Messina, l'ucciso

Il bar di corso Peschiera dove è avvenuto il brutale regolamento di conti

Si scava nel mondo degli spacciatori di droga per trovare un nome al killer che ha ucciso Carmelo Messina, la vigilia di Natale, nel bar di corso Peschiera all'angolo con via Villarbasse. Un delitto che non ha ancora un perché ma che, certo, porta il segno della mafia e del regolamento di conti.

Carmelo Messina era uno che nel milieu della mala-Torino contava. E contava parecchio. Sabato era stato con la sorella alle «Nuove» per fare visita al fratello Sebastiano che è in carcere. Lui dalla prigione era uscito da poco in libertà provvisoria e doveva firmare periodicamente il registro di presenza dei carabinieri di Borgo San Paolo. L'ha fatto poche ore prima di essere ucciso.

La vigilia di Natale, alle 19,40, Carmelo Messina è entrato nel bar «Sporting» di corso Peschiera. Teneva al guinzaglio un piccolo cane yorkshire di pelo bianco. Doveva incontrare qualcuno? C'era parecchia gente a quell'ora: un gruppo, seduto al tavolo, stava giocando alle carte. E proprio di quella partita si è interessato il Messina che si è appoggiato alla spalliera di una sedia e ha seguito le fasi del gioco.

L'assassino, certo un killer di professione, lo seguiva probabilmente da parecchio tempo e ha scelto il momento giusto per colpire. E' entrato come un cliente qualsiasi, si è messo alle spalle della sua vittima e gli ha sparato alla schiena. Tre colpi a bruciapelo: proiettili [illegible] calibro 38 special in rapida successione. Il Messina è stato colpito alla testa e ha avuto pochi istanti di vita.

Gli avventori non hanno pensato a soccorrerlo. C'è stato un fuggi-fuggi generale con gente che scappava rovesciando tavoli e sedie. Quando è arrivata la polizia c'erano rimaste poche persone.

Il figlio del titolare del bar, Marco Ferrero, al momento dell'agguato era dietro il biliardo per raccogliere delle cicche di sigaretta. Non si è accorto di nulla. Quando ha sentito gli spari, ha alzato la testa ma nella confusione di gente che si spingeva per uscire non ha potuto distinguere niente di particolare.

Il cognato era nella saletta, al piano di sopra, per raccogliere alcuni bicchieri sporchi e portarli in cucina. Un altro cliente era ancora chiuso nella toilette e agli agenti ha detto soltanto che non sapeva. «Non ho visto nulla, dottò, ero di là... capisce?... nemmeno se volessi potrei dire delle cose».

Carmelo Messina aveva avuto una serie di conti in sospeso con la giustizia. Era stato denunciato e arrestato per sfruttamento della prostituzione e poi era rimasto implicato in un «giro» di tratta delle bianche.

Un boss è diventato però quando è arrivato a lavorare nel mondo degli spacciatori di droga. Sembra che sia stato il fratello Sebastiano a intuire che quello era l'affare «buono» che poteva rendere milioni sopra milioni. Il suo è un clan rivale a quello dei fratelli Miano ma un patto d'alleanza e d'amicizia è presto fatto, le due famiglie si alleano e cominciano a lavorare insieme.

Carmelo e Sebastiano Messina e i fratelli Miano con un gruppo di una dozzina di persone sono finiti alla sbarra della corte d'assise con l'accusa di essere i mandanti dell'omicidio di due carabinieri di Moncalieri: Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbione. Erano due militi che avevano fiutato la pista giusta e, con le loro indagini, erano arrivati troppo vicino ai «capibastone». Ma anche se con formula dubitativa sono stati tutti assolti.

Qualche mese dopo un altro processo per spaccio di stupefacenti e altra assoluzione per insufficienza di prove. In carcere i fratelli Messina sono finiti per una vecchia storia di sfruttamento della prostituzione: Carmelo era riuscito a ottenere la libertà

Carlo Soggia è stato operato alle Molinette

PREGIUDICATO FERITO SEMPRE GRAVISSIMO

Non ha voluto parlare ed è stato arrestato. Un killer gli aveva sparato sabato mattina

Carlo Soggia, [illegible] anni, personaggio della mala torinese, ferito a revolverate [illegible] a letto in casa sua in un elegante alloggio di corso Principe Oddone 14, è ancora in gravi condizioni, ma potrebbe anche salvare la pelle. Dopo essere stato ricoverato al Maria Vittoria, nella serata di sabato, è stato trasferito alle Molinette dove è stato operato per estrarre le cinque pallottole che i killer gli hanno sparato. Ora è in prognosi riservata, piantonato al repartino detenuti del San Giovanni. Nonostante le ferite era ancora lucido e cosciente quando è arrivata la polizia, e non ha voluto rispondere in maniera esauriente alle domande degli uomini della squadra mobile. Per questo è stato dichiarato in arresto per favoreggiamento personale. E' presumibile infatti che abbia o riconosciuto i suoi mancati assassini, o che sappia bene chi li ha mandati. Se sopravviverà tornerà quindi in carcere, dopo esserne uscito circa un anno fa.

Soggia non si aspettava certo di essere aggredito in casa, sotto gli occhi della moglie; e solo per caso non hanno assistito alla sparatoria le due figlie di 13 e 11 anni, che erano appena uscite per andare a trovare una zia. Difficile stabilire il movente preciso della mancata esecuzione (mancata per un soffio, chè lo scopo era uccidere, dato che sono andati a segno cinque colpi: nella gola, nel torace, in una spalla) ma si è trattato certamente di una delle solite feroci «esecuzioni» motivate da chissà quali sgarri, veri o presunti bidoni verso chissà quale «famiglia» pagamenti elusi, debiti non onorati, o chissà che altro ancora.

Ampio il giro di conoscenze e amicizie di Soggia, entro cui si svolgono le indagini. Era buon amico di Antoine Cardillo; nell'80 era rimasto coinvolto nel sequestro dell'industriale milanese Vittorio Mannarelli e conosceva bene Vito Cavaliere, detto «Vito lo zoppo», trovato carbonizzato nella sua auto l'anno scorso

Carlo Soggia, il ferito, e la moglie

Le due figlie subito dopo la tragica aggressione

Rinviate a giudizio centocinquantasette persone per traffico di droga pesante

LE CONFESSIONI DI QUATTORDICI PENTITI HANNO INCHIODATO I VENDITORI DI MORTE

Pasquale Volpe

Mario Bellaprima

Vincenzo Caruso

Giuseppe Muzio

Andrea Micci

A conclusione di una mega-indagine che ha impegnato decine di inquirenti e che è durata quasi due anni, il giudice istruttore Giovanni Lanza ha depositato una sentenza di rinvio a giudizio per 157 persone accusate di associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sarebbero, secondo l'ipotesi dell'accusa, i componenti di una serie di bande che si erano divise la città e «lavoravano» nei quartieri. Per la maggior parte sono pregiudicati. Alcuni hanno precedenti per furti, scippi, rapine. Altri hanno già avuto guai con la giustizia per guida senza patente, ricettazione, porto abusivo di armi. Quasi tutti sono vecchie conoscenze della sezione anti-droga della Questura.

Le indagini hanno preso un ritmo accelerato quando alcuni tossicodipendenti (quattordici) si sono «pentiti». Volevano uscire dal giro dell'eroina e hanno rivelato chi erano le persone che davano loro la «roba», dove c'erano i mercati clandestini degli stupefacenti, quanto costava la merce e che cosa erano obbligati a fare per pagarne una dose.

Ne è uscito uno spaccato di desolazione. Ragazzi che fra un «buco» e l'altro non pensavano ad altro che a recuperare i soldi per il prossimo buco. Giovani che si prostituivano. Persone che erano obbligate a spacciare bustine di eroina per potere guadagnare tanto da mantenersi un vizio dal quale è difficile liberarsi.

Le bande erano indipendenti fra loro ma i capi venivano riforniti tutti da una stessa organizzazione che, è stato possibile accertare, era controllata dal «clan dei catanesi». Si è trattato di un giro che ha coinvolto decine di persone e ha consentito ai «capibastone» di realizzare dei guadagni immensi valutati in miliardi. La droga che, all'origine, costa poche migliaia di lire, moltiplica il proprio valore

I principali imputati sono: Pasquale Di Biase, Giuseppe Di Gennaro, Antonio Di Salvo, Nicola Frittitta che il magistrato torinese Lanza definisce senza mezzi termini delinquenti abituali.

Pasquale Volpe, 31 anni, era stato arrestato nei giardini della Pellerina mentre con altre quattro persone (Andrea Micci, Vincenzo Caruso, Giuseppe Muzio, Mario Bellaprima) andava all'appuntamento con un «grossista» che è riuscito a scappare. Aveva le tasche piene di bustine di eroina: 150 grammi di polvere per un valore di 30 milioni.

Sparatoria stanotte in via Togliatti

DUE GIOVANI FERITI E NON PARLANO

Due feriti questa notte in via Togliatti, a colpi di pistola. Si tratta di due amici, Osvaldo Squillace, 17 anni, abitante in via Pavese 12, e Ivano Gargano, 19 anni, abitante in via Togliatti 27. A mezzanotte e trenta al centralino della questura è arrivata la segnalazione di una sparatoria in via Togliatti. Sul posto l'equipaggio di una volante ha trovato i due feriti, sul marciapiede davanti al numero civico 29. I due giovani sono stati soccorsi e trasportati, il primo al Mauriziano e il secondo alle Molinette. Osvaldo Squillace è stato ferito ad entrambe le gambe, mentre il secondo è stato colpito da un proiettile, ma solo di striscio.

Alla polizia che li ha interrogati i due feriti hanno dichiarato di essere stati colpiti da uno sconosciuto, ma gli investigatori sospettano che Osvaldo Squillace e Ivano Gargano vogliano coprire qualcosa o qualcuno. Per il momento comunque entrambi rimangono a piede libero.

■ Tre donne sono state fermate questa notte, verso le 23,30, in un locale di corso Palermo: la birreria Pub.

Tutte e tre sono state arrestate per concorso in detenzione di stupefacenti. Si tratta di Daniela Nicotra, 21 anni, via Vassalli Eandi [illegible]; Anna Grazia Nati, 26 anni, residente a Palestrina, ed Elisa Valdez, 27 anni, via Ivrea 15.

Acciaierie di Settimo

PROCESSO PER SILICOSI

E' stato citato in giudizio per lesioni personali colpose l'industriale bresciano Luigi Lucchini dal pretore Guariniello. L'accusa si riferisce a 24 casi di silicosi riscontrati nelle «Acciaierie Lucchini» di Settimo, uno stabilimento in cui lavorano circa duecento operai.

Le indagini sono state compiute su [illegible] lavoratori in seguito a una denuncia: ventiquattro di essi sono risultati positivi. Con Lucchini è stato citato in giudizio l'amministratore delegato e direttore del personale dello stabilimento di Settimo, Ugo Calzoni.

La prima udienza è stata fissata per l'8 marzo.

Si apre oggi la mostra agli «antichi chiostri»

LE IMMAGINI PIU' BELLE DELLA COLLINA TORINESE

Oggi, martedì, alle ore 18, presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, si inaugura la mostra fotografica «Una collina per quattro stagioni».

L'esposizione, che conclude l'omonimo concorso fotografico bandito nell'ottobre 1982 (e concluso nell'ottobre 1983) dall'assessorato all'ambiente del Comune, organizzato dall'associazione culturale «Fotoalternativauno» e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, presenta una selezione delle migliori fotografie scelte fra le 128 opere in concorso, realizzate da 32 autori e da 10 classi di scuole medie inferiori cittadine.

Il montepremi, complessivamente dotato di L. [illegible] e materiale fotografico vario offerto dalla ditta Fowa (Torino), Bp Photocenter (Torino) e Fiorenza borse (Bologna), è stato diviso fra i vincitori Daniela Viola, Franco Giove, Luigi Costantini, Eugenio Volpi, Claudio Penna, Marco Giardino, Giuseppe D'Ambrosio, Franco Ferraris e Carlo Grinza.

Per il settore scuola sono stati assegnati tre premi ex aequo alle classi III C «Negri», III D «Meucci» e III C «Casorati». Premiazione e proiezione delle diapositive si terranno il giorno stesso dell'inaugurazione, presso la Sala Antichi Chiostri. La mostra si concluderà l'8 gennaio 1983.

m. l.

● Fulminea rapina all'ufficio postale di S. Secondo di Pinerolo, nell'edificio che ospita anche il palazzo comunale. Due giovani armati e a viso scoperto sono penetrati all'interno del locale e dopo aver intimato ai presenti di non commettere mosse false, si sono fatti consegnare tutto il denaro e gli assegni contenuti nella cassaforte, circa cinque milioni di lire, e sono poi fuggiti a bordo di un'autovettura in direzione Miradolo.

L'assessore all'arredo urbano, Marziano Guglielminetti, parla del centro storico

VIA GARIBALDI, TERRA DI NESSUNO?

Dopo la denuncia di Pierfranco Quaglieni sulla rovina del centro storico

Dopo la denuncia di Pierfranco Quaglieni, presidente del circolo «Pannunzio», sulla progressiva rovina del centro l'assessore all'arredo urbano, Marziano Guglielminetti, ci ha scritto questa lettera

Nella lettera aperta di P. Franco Quaglieni al sindaco Diego Novelli sui problemi del «centro storico» della nostra città, pubblicata su «Stampa Sera» mercoledì scorso, vengo molto cortesemente interessato e coinvolto. Non credo che basti la mia presenza in giunta per assicurare la sollecita soluzione dei punti dolenti toccati da Quaglieni. Il «degrado» del centro storico di Torino, quale appare nelle parole di Quaglieni, chiama in causa non solo i politici; ma vaste categorie di cittadini, in primo luogo quanti vi esercitano la loro attività commerciale.

«Via Garibaldi pedonalizzata, quando alle 19,30 si chiudono i negozi, diventa terra di nessuno», osserva Quaglieni. C'è del vero in questa affermazione, ma io mi chiedo se le cose possono mutare prolungando gli orari di chiusura dei negozi. Probabilmente sì, ma in tal caso occorre avere l'assenso dei commercianti e dei loro dipendenti. Occorre una trattativa in tal senso, che veda impegnati e responsabilizzati quanti rappresentano le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori del settore.

Contemporaneamente bisogna, come si suol dire, sensibilizzare l'opinione pubblica, perché si renda conto che l'apertura di una trattativa di questo genere, non certamente facile, ha un senso solo se trova rispondenza nel comportamento dei cittadini. I negozi, aperti oltre le 19,30 solo per pochi clienti, offrirebbero, entro breve tempo, sostegno a chi oggi non è favorevole a mutare le abitudini.

Ancora: superati i mesi del freddo invernale, qualora si chiedesse un grande sforzo alle associazioni culturali ed ai gruppi giovanili perché animino via Garibaldi nelle ore serali, si potrebbe contare sulla disponibilità di quanti alla semplice parola «animazione» storcono il naso? Dall'esaltazione di un tempo si è passati troppo celermente al diniego immediato, restringendo anche gli spazi minimi di sperimentazione. Ecco perché non sottovaluto alcuna attività finora concepita e portata avanti per animare via Garibaldi. Essa rappresenta comunque una sfida contro il nulla, e contro la [illegible]

Più complesso è l'altro problema sollevato da Quaglieni, che riguarda la complessiva caduta di stile e di tono delle vie adiacenti a via Garibaldi e più latamente chiuse nel quadrato tra piazza Castello, via Pietro Micca, via Cernaia, Porta Susa, piazza Statuto, corso Principe Eugenio e corso Regina. Che tutta questa porzione di territorio cittadino sia luogo di memoria storica e, spesso, di meraviglia estetica, non è affatto un dato acquisito. Contribuire alla salvaguardia di questo patrimonio è compito di tutti gli organi dello Stato, della Regione e del Comune preposti alla tutela del passato, non ultimo l'assessorato all'Arredo Urbano.

Oltre al «piano del colore», che verrà portato avanti, altre iniziative sono allo studio per quanto riguarda le mie competenze, limitate ma specifiche. Importante, soprattutto, sarà la capacità degli uomini di cultura di ragionare, rispettando la mentalità di quanti hanno abitato ed abitano nel centro storico. Nessun provvedimento imposto dall'alto ha probabilità di affermarsi come risolutore. C'è molto da lavorare in questa direzione.

Marziano Guglielminetti
assessore all'Arredo Urbano

GAZZETTA OGGI UN INCONTRO

Per la vecchia, gloriosa Gazzetta del Popolo l'orizzonte si va facendo sempre più buio, in queste ultime ore. Il consiglio di amministrazione del quotidiano, riunitosi la settimana scorsa, ha deciso di sospendere le pubblicazioni a partire dal 2 gennaio ormai imminente. La decisione è stata comunicata alla Regione Piemonte ed a tutte le parti interessate.

Gli amministratori regionali hanno affermato, nel denunciare la gravità della situazione, di essere intenzionati a «sostenere fino in fondo qualsiasi iniziativa seria e fondata dei lavoratori per mantenere in edicola il giornale».

In sostanza la Regione ha offerto il sostegno economico ad una nuova autogestione del quotidiano. Ma la Gazzetta, già passata attraverso una simile esperienza nel 1974-75, non pare avere in sè la forza per una soluzione del genere. Oggi riunione decisiva

Roberto Kortese cantare e truccarsi

Dove si fa la nuova cultura a Torino. Marginalia, un posto che sarebbe improprio definire galleria d'arte dove si suona, si recita e tutto è mediato dal video. Anche l'happening cambia volto

L'ARTE SI SDOPPIA SI MOLTIPLICA E LA MUSA DIVENTA MULTIMEDIALE

Due ragazzi sui vent'anni suonano musiche rinascimentali. Lui usa strumenti a corda, lei strumenti a fiato e spiega le origini di ogni pezzo e le caratteristiche degli strumenti, il flauto più piccolo che esiste, la cornamusa torta dall'uso limitatissimo. Elisabetta di Suni e Armando Priglio sono una tessera del mosaico culturale offerto agli amici da Natalia Casorati e Andrea Masaioli per presentare il 3° numero della loro rivista [illegible], arte e spettacolo.

Nei locali di Marginalia, in cui hanno anche allestito una collettiva d'arte, si succedono: l'ascolto di alcuni numeri della rivista a cassette registrate Audio Arts, inglese, che si propone di usare il suono come «medium scultoreo, fisico e tridimensionale»; un video prodotto da Rat di Genova, sigla di produzione artistica aperta agli interventi di diversi operatori culturali; la lettura registrata di un recital di Andrea Cogol; un ironico e surreale concerto jazz con tre musicisti della Cooperativa Musica Creativa, suonano sax, tromba ma anche un tubo di plastica rossa munito di [illegible] con fiati e voci; una performance molto attesa di Gianni Colosimo, divo torinese del teatro sperimentale nazionale, dolcemente [illegible] anche quando non lavora, e poi altri video, altra musica e un film di Plinio Martelli, uno degli inventori del locale in cui la lunga serata si svolge.

Plinio Martelli è conosciuto come pittore, ma sarebbe limitativo definirlo così. Caratteristico di chi si occupa d'arte e cultura in questi ambienti è la multimedialità. Le muse perdono identità e fisionomia, diventano un unico personaggio dai molti volti. E ai locali che le ospitano, come Marginalia, la definizione di «galleria» va molto stretta. «Questo nome — spiega Paolo De Leonardo, socio di Plinio Martelli nelle iniziative culturali — non significa né arte emarginata né arte marginale. Sta a significare un'arte nuova, fuori o a cavallo delle classificazioni canoniche, e i missaggi di forme espressive che si completano, proprio come vuole lo sperimentalismo che è poi, in buona misura, l'arte del giorno d'oggi. Nei suoi locali (in fondo e sotto al cortile di via Lagrange 29) Marginalia ha presentato quest'anno una performance dilatata dell'irlandese Alistair McLennan, dodici ore filate da mezzogiorno a mezzanotte, e pare che a New York sia durata 48 ore, basata su «elementi naturali»: il corpo dell'artista e alcuni pesci, per esempio. In marzo il [illegible] programma Ibrida, rassegna internazionale di Art Vivant, con diversi interventi di artisti europei.

A questi happening multimediali si accede come ad un self-service della cultura. Sono informali, si è liberi di andare e venire scegliendo magari soltanto frammenti, una sequenza video, un pezzetto di musica, un brano di registrazione. Gli autori e gli artisti non pretendono attenzione assoluta; quello che conta è esprimersi, stimolare una qualche emozione, suscitare curiosità, [illegible] un attimo di riflessione. Talvolta l'intera serata diventa un fatto in cui anche i confini tra arte e pubblico si cancellano, e tutto fa spettacolo.

Quasi sempre l'insieme è video ripreso, e magari sarà materiale per altri artisti, per altre occasioni. E' quello che fa, in un contesto più popolare, l'Arci nelle serate di giovedì al Big. Le attrazioni da discoteca di ieri (giochi, feste a tema, competizioni, palloncini, video-rock e coppie formate dal computer) hanno lasciato spazio a performances (per esempio «Camminando nel rock» dell'Assemblea Teatro, e quest'anno Theatre di Rock, e le percussioni di Karl Potter) e collegamenti video con maxidisco di New York e relativi commenti via etere su musica, moda, attualità. Il pubblico di queste «Nights for Heroes» (David Bowie fa sempre scuola) è invitato ad abbigliarsi adeguatamente perché è videoripreso e magari diventerà un documentario (spettacolo, sociologia?) in giro per il mondo.

Sono comunque serate che presentano personaggi affermati, formule collaudate con successo.

Una festa in discoteca è quasi sociologia

ENTRO NEL VIDEO, DUNQUE SONO

Novità e sperimentazioni al Metrò, «Nights for heroes» al Big

I due Righeira, ovvero l'importanza di mettersi in posa

Novità e sperimentazione a Torino si trovano in un altro locale pubblico, unico nel suo genere, il Metrò. Sfugge ad ogni definizione.

Ha presentato mostre collettive di artisti d'avanguardia (come gli «enfatisti» di Bologna) e la dissacrante rivista bolognese Frigidaire, la straordinaria computer music di Ricki Villoni [illegible] anche delle sofisticate tecnologie, oltre a spettacoli di mimo e cabaret, azioni teatrali e concerti elettronici. Ed è usato come base logistica dalle [illegible] associazioni culturali che si presentano sulla scena cittadina.

Per esempio vi si è svolto il mese scorso un B/Party, «Magia dell'elettronica per un nuovo stato d'animo», offerto da B/Video e da Vsv, Visitazioni Sono-Visive. Nata per salvare e magari far circolare le «opere zero», cioè i biglietti da visita di chi si propone per lavorare nel settore cine-televisivo, B/Video ora si occupa di produzione e coproduzione, con più autori, di audiovisivi e film, di video-rock promozionali e di video di artisti visivi, e della loro distribuzione.

Insomma, è una sigla di produzione e distribuzione [illegible] alternativa. «Rifiutiamo la produzione amatoriale e d'élite ma anche gli spazi codificati — dice Vincenzo Nadolisani, giovane con anni di esperienza, autore tra l'altro di «Sifilide», presentato nella rassegna di videomakers torinesi — provvediamo ad una distribuzione specializzata anche al di fuori dei circuiti commerciali».

V.S.V. ha un «presidente» attivissimo, Edoardo Di Mauro. Studente in Lettere da 30, sta preparando la tesi su Decadentismo e Futurismo. Ha organizzato i primi concerti new wave con band da tutt'Italia al Fire negli Anni 70, quando il locale era un po' il fratellino torinese del più celebre [illegible] di Milano e vi debuttavano musicisti ora affermati come Gigi Venegoni e Arti & Mestieri.

Ha continuato allo Studio 2, al Tuxedo fino all'anno scorso in un locale che ha chiamato Off Limits nascosto nelle viscere di un banalissimo bar. Sempre in cerca di spazi, è approdato ora al circolo Aurora di Collegno ancora con concerti new wave [illegible] — dice — oggi preferirei Rap e Funky; purtroppo a Torino le cose si muovono molto più lentamente rispetto a Bologna o Milano».

In questo contesto di recupero culturale degli Anni 60 con radici mod, si inserisce il successo del duo torinese Righeira. «Ad un party Anni 60 al Fire, due anni fa, c'erano 70 persone a sentire i Righeira — ricorda Di Mauro — i loro pezzi molto ballabili reinventati su basi musicali di 20 anni fa hanno anticipato gli Italian Graffiati di Cattaneo e la produzione di La Bionda». Sono stati scoperti con due anni di [illegible] e a Milano. Anche Di Mauro è un fervente apostolo di quella che chiama «interdisciplinarietà». E' la bandiera di Vsv, musica, video, performances, arti visive, meglio se un'espressione si completa con l'altra in un unico happening.

Nel B/Party, per esempio, i Chroma Gain, gruppo romantico-decadente con seduzioni da disco music che ha debuttato benissimo dopo un anno di seria preparazione, suonava con il supporto visivo di filmati prodotti in proprio con l'etichetta Logo Video. Nella sala, i «graffiti» di due giovani pubblicitari, Dario Bodrato e Daniela Dalmasso, disegni semplicissimi e dinamici in colori acidi e fluo eseguiti anche su grandi lembi di plastica trasparente disposti come [illegible] quinte tra i tavoli. Anche Roberto Cortese, anzi Kortese, 23 anni, artista attivo da cinque anni che con l'amico Marvin alla tastiera forma il duo The Alcove.

Sono cose tristi e dure, scandite con uno stile che ricorda Nina Hagen mentre scorrono colorate immagini che lo ritraggono in un cimitero. Impeccabile nell'abbigliamento mod, Kortese — che tra l'altro è autore di buoni dipinti espressionisti — porta orecchini e un leggero trucco, e anche questo ha significato. Siamo arrivati a parlare del Look, importante forma espressiva che a Torino sta muovendo i primi passi.

Laura Schrader

Siouxie e champagne

E' stato crudelmente strappato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Negarville

Ne danno doloroso annuncio la moglie Annamaria con la figlia Nora, la cognata Mariuccia con Renato, Laura e Silvia, la zia Grazia, parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Castelnuovo Don Bosco, ove alle ore 15 seguiranno i funerali in forma civile.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Affettuosamente vicini ad Annamaria e Nora per l'immatura scomparsa del caro indimenticabile OSVALDO, gli amici di sempre:
Maria, Dede e Ferruccio Conti
Dony, Giacomo ed Emanuela Corradi
Liliana ed Ergilio Corradi
Amalia e Vinicio Cassano
Claudia e Italo Garberini
Giorgio, Aldo, Alberto Garberini e famiglie
Franca e Giorgio Marchisio
Anna e Sandro Ramadori
Gianna e Sergio Rotondo
Piera e Gigi Buffa
Rena, Aldo e Sandra Levati

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Carmen, Cardamone, Labate, Peri, Rinaldi, Rosso, Zanetti, Bondesan, Dogliani, Ferraro, Grasso, Idrame, Lamarella, Lavera, Morini, Piovano, Savelle, Vay.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico OSVALDO:
Rocco Semeraro e fam.
Oscar Menegatti e fam.
Armando Menegatti e fam.
Silvana Menegatti e fam.
Guido Dodo e fam.
Achille Tommasinelli e fam.
Gino Bortolazzi e fam.
Nino Ruo

Franco Marisa Mario Silvana Livia Piero Antonio Fusco, Giorgio e Liana Fossati, Mila e Enrico Navone sono vicini ad Anna e famiglia e ricordano con affetto il carissimo indimenticabile OSVALDO.

Max Operti e famiglia prendono parte al dolore dei familiari per il decesso del caro OSVALDO.

Presidenza e Consiglio Direttivo della Società Canottieri Caprera prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Osvaldo Negarville

— Torino, 27 dicembre 1983.

Tutti i Soci della Società Canottieri Caprera sono vicini alla famiglia del caro amico OSVALDO.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico OSVALDO:
Ernesto Abaciai
Emilio Alraina
Aldo Barberis
Ilario Bernardi
Guido Bertero
Franco Borletto
Fratelli Giacolino
Mario Bonello
Adolfo Bruna
Ugo Bussacchino
Pier Carlo Caligaris
Rinaldo Cassardo
Giuseppe Carmosco
Liberto Chiapusso
Mirko Colombini
Carlo Colombo
Giacomo Cerruti
Elvira e Giulio Degli Esposti
Luciano De Maria
Francesco Dolza
Giusto Falchero
Mario e Pier-Andrea Ferraris
Giorgio e Giuseppe Ferrero
Fratelli Gai
Ermenegildo Gallone
Sandro Gamna
Ettore Gatti
Riccardo Giacomone
Clemente Gilardi
Marco Giudici
Emilio Gusosi
Teresio Grasso
Marino Gilibaudo
Bruno Imeriale
Giovanni Isnardi
Gianfranco Jarelli-Sedone
Felice Maccagno
Franco Magliola
Filippo Marro
Italo Martini
Giuseppe Marione
Ernesto Miravalle
Rodolfo Molla
Luigi Murasa
Mario Negro
Francesco Nesti
Carlo Oddenino
Sergio e Alessandra Ottaviano
Giovanni e Bruno Peretti
Achille Prandi
Dante Quadro
Marco Rattazzi
Luigi Rebora
Mario Reynaldi
Armando Regina
Alfredo Remeo
Sergio Rotondo
Dino Sagna
Tommaso Salvadori
Famiglia Salvaia
Carlo Scarpa
Natale Scarzone
Luigino Scarzino
Uberto Serra
Mauro Serramoglia
Franco Tentatio
Noemia Taslona
Giulio Turmich
Renata Valle
Renzo Vecchi
Gianni Venatro
Fratelli Venturino
Domenico Vespa
Antonio Vestidello
Euro Zanello

Serenamente è mancata, circondata dall'affetto dei suoi cari

Pierina Filipello ved. Mellè

moglie e madre esemplare, la piangono con infinito dolore, i figli Jolanda con il marito Luciano Boero, Oreste con la moglie Luciana Gagliano, Rosina con il marito Eugenio De Martini, Maria Adelaide con il marito Giorgio La Manna, Olga con il marito Carlo Benedetto, Guido con la moglie Laura Petrano, gli adorati nipoti, sorelle, fratello, cognate, cognati e parenti tutti. Un affettuoso pensiero vada alla sorella Rosina, al figlioccio Luigino e alla cognata Marisa Mellè. Un sentito ringraziamento al dott. Cassano, all'affezionata Lina Capovilla e Annamaria. I funerali avranno luogo presso la parrocchia S. Alfonso, martedì 27 c.m. alle ore 14,30.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Maria Benedetto con Oreste ed Elio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara PIERINA.

Affettuosamente partecipano al lutto i cugini Sabbione.

Gli zii Rosina e Giuseppe, zio Virgilio e Chiara, zia Rita, Giuliana, Marco, Silvaria e famiglia sono vicini a Olga.

Sono vicina ai cugini carissimi per piangere con loro la MADRINA più affettuosa del mondo.

A funerali avvenuti annunciano la perdita di

Caterina Casetti ved. Vaira

il fratello Giuseppe, la sorella Ida ved. Marietti, Alide con il marito Battista Milano, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
— Feletto Canavese, 26 dicembre 1983.

Titolari e Maestranze della Ditta Fratelli Casetti S.p.A. partecipano al dolore del signor Giuseppe Casetti per la scomparsa della sorella e cognata

Caterina Casetti ved. Vaira

— Feletto Canavese, 26 dicembre 1983.

Riposa in Dio la nostra fedele

Virginia Bertolotto

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati Sergio Iolanda Luca Giuliani. Un grazie di cuore a tutte le suore del Cottolengo. Messa di trigesima 24 gennaio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglia Armano piange la cara

Virginia Bertolotto

amica di sempre.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglia Manzo Terzoli Borello ricordano affettuosamente la cara VIRGINIA.

Ha raggiunto il Padre

Alda Cecilia Ferraris (Ged)

Profondamente addolorati lo annunciano il marito Pancrazio Martinetto, la mamma Anna Silva Ferraris e il caro Marco. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Giannini ed ai suoi collaboratori medici e paramedici della Clinica Universitaria dell'Ospedale Amedeo di Savoia per le cure prestate. Un grato ricordo ai carissimi dottori: Sinicco, Biglino, Caramello, Graziani, Poli, Roberto, Fontana, Gianni Cavallo e Jenni. Un commosso grazie agli amici di sempre che ci sono stati vicini. I funerali si terranno il giorno giovedì 29 dicembre 1983 alle ore 10 presso l'ospedale Amedeo di Savoia, corso Svizzera 164, Torino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1983.

Anna, Aldo e mamma sono vicini a Pan, Anna e Marco nel ricordo della carissima ALDA.

Olimpia Bonino partecipa al grandissimo lutto della famiglia Martinetto.

Il presidente, i consiglieri ed i soci tutti del Lions Club Valli di Lanzo Torinese, con le loro famiglie, si stringono affettuosamente attorno all'amico e socio dott. prof. Pancrazio Martinetto e sentitamente partecipano al suo grande dolore per la prematura scomparsa della sua gentile signora

Alda Martinetto

— Torino, 25 dicembre 1983.

Giorgio e Ornella Cavallo con Giovanni e Rossana sono vicini a Pancrazio per l'immatura scomparsa della cara GED.

Luciano e Manuela Michelazzi, profondamente commossi partecipano al grande dolore dell'amico Pancrazio per la perdita della cara GED.

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto dello Studio Medico Mirafiori partecipano addolorati al lutto per la scomparsa della signora

Ged Martinetto

— Torino, 27 dicembre 1983.

Nicola, Angela, Paola ed Enrica affettuosamente vicini a Pancrazio piangono la cara GED.

Nuccia Martinetto con i figli Piercarlo, Dado, Lucetta e rispettive famiglie si stringono a Pancrazio nel suo immenso dolore.

Marco Martinetto con Adele e Nuccia si uniscono al dolore del figlioccio Pancrazio.

Franco e mamma profondamente addolorati, per la prematura scomparsa della cara ALDA, sono vicini a Pancrazio.

Gli amici:
Carla Giovanni Amisano
Arturo Brana
Caterina Carlo Casazza
Tiziana Renato Frisicchio
Bianca Armando Gallullo
Giovanna Angelo Mazzone
Vanda Egidio Mazzone
Maria Pierluigi Mosca
Mirella Fausto Mosca
Rita Roberto Pellegrino
Mariateresa Giulio Simonetti
Adriana Simonetti
Rossana Mario Vianzone
Edvige Piergiorgio Vinassa
Edy Secondo Zeppieri
non dimenticheranno la cara GANY.

Partecipano al dolore del prof. Pancrazio Martinetto gli amici:
Irene e Serafino Barbero
Anna e Nicola Carbone
Anna Maria Cottini
Donatella e Gabriele Fontana
Mara e Guido Forni
Ludovica Gabriel
Enrico Gravela
Mirella e Vittorio Grivel
Maria e Sante Lazzolle
Mirella Magliano
Giovanna Martinetti
Augusta e Gianni Montrasi
Chiara Merlino
Anna e Alessandro Negro Ponzi
Rachele Nobile
Agostina Pugliese
Alessandra e Giorgio Secco
— Torino, 26 dicembre 1983.

Colleghi e amici dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Pancrazio Martinetto per la perdita della moglie

Alda Ferraris in Martinetto

— Torino, 26 dicembre 1983.

La famiglia Abelli partecipa al dolore del caro amico Pancrazio per la scomparsa della moglie

Alda Ferraris Martinetto

— Torino, 27 dicembre 1983.

La società S.P.S. Amo d'Oro partecipa al dolore del suo presidente prof. Pancrazio Martinetto per la scomparsa della moglie

Alda Ferraris Martinetto

— Torino, 27 dicembre 1983.

La famiglia Gracco de Lay partecipa al dolore del prof. Pancrazio Martinetto per la scomparsa della moglie

Alda Ferraris Martinetto

— Torino, 27 dicembre 1983.

Vicina a Pancrazio con dolore e rimpianto Liliana Forni.

Ha raggiunto in cielo i figli il

geom. Gianni Acino

Addolorati lo annunziano la moglie Alda Delendini, il fratello Mario e la famiglia. Funerali mercoledì 28 ore 10.15 da via Barlaria.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Partecipano al dolore le famiglie, Bocca, Boccone, Bosio, Castello, Cervetti, Delendini, Grifa, Manuelli, Negro.

A 89 anni è serenamente mancato

Candido Rosa-Brusin

Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT Grandi Motori

Con dolore lo annunciano la moglie Caterina Vittale, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vareglia, alla cara Graziella ed al personale di Villa Portello per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 27 ore 13,30 a Cavallermaggiore, ore 15 al Cimitero Generale di Torino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallermaggiore, 25 dicembre 1983.

Maria Vittoria Guglielminotti è vicina con tanto affetto alla zia Caterina.

Sergio e Paola Bugnone affettuosamente ricordano il caro zio CANDIDO.

I nipoti Lina Boero, Ida Boero, Carla Lussiana, Giovanni Lussiana ricordano il caro zio CANDIDO.

Cristianamente è mancata

Caterina Gianoglio n. Valentino

Ne danno il triste annuncio: il marito Francesco, il figlio Giovanni, la nuora Giuliana, le nipoti Ornella e Deborah, la consuocera Amelia, cognati, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 10.30 in Villanova d'Asti, Chiesa di San Pietro.
— Villanova d'Asti, 27 dicembre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Giovanni e Giuliana gli amici:
Franca Boschi
Adriana Dellera
Emanuele Ferrero
Renzo Gaido
Gemma Antonio Galla
Arianna Maurizio Marsellino
Oddone Michieletti
Luigi Milano
Carla Franco Pelassa
Gina Gabriella Giovanni Varetto

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Giuseppe Nicola

— Torino, 27 dicembre 1983.

(Continua a pag. 7)

IN GALLERIA

● **Franca Recalcati** — All'Arte Club (Via Brofferio 3) è aperta sino al 7 gennaio la personale di pastelli, acquarelli e incisioni di Franca Recalcati. Presentata in catalogo da Renzo Guasco, la mostra appare caratterizzata dalla qualità delle incisioni realizzate con rigore, con una misura espressiva che le consente di delineare un aquilone o un fossile, dei fiori o un grande insetto. In ogni caso la pittrice «ricerca un contatto sempre più intimo con la terra, con la natura, che è il tema che ricorre in tutti i suoi lavori: fiori, radici, ortaggi, insetti, uccelli». Un'occasione quindi per incontrare aspetti di un discorso artistico che ben s'inserisce nei programmi espositivi di questa galleria.

● **Pier Luigi Meneghello** — Da Franz Paludetto, in Via Susa 14, si è inaugurata la mostra di Pier Luigi Meneghello: «Atlante d'amore». Dopo aver esposto al Fiac '83 di Parigi, questo artista propone una figurazione intensa, una visione sottilmente poetica attraverso cui si stemperano sensazioni, accadimenti, interpretazioni: «Rigo, serie, ordine, rettilinea, curva, ondosa, piana, orizzontale, orizzonte, prospettiva, domani...» (Linea).

● **Arte postale** — Fra le esperienze dell'arte contemporanea la «Mail Art», arte postale, occupa senza dubbio un posto di vitale interesse: «servendosi di tutti quegli strumenti che permettono di dare forma fisica al linguaggio». Un linguaggio legato alla fitta rete della corrispondenza, ai simboli tracciati dagli artisti sulle cartoline postali: disegni, collages, versi, un vero e proprio «Alfabeto», Libreria Petrini (via Pietro Micca).

● **Gianni Sesia Della Merla** — La galleria La Lanterna (Via S. Croce 20), diretta da Livio Pezzato, ospita la personale del pittore Gianni Sesia della Merla. Le immagini del Marocco, il mercato arabo, le donne in attesa al porto rivelano l'itinerario espressivo di un pittore dal colore vibrante.

● **Giancarlo Quaglia** — Nella Sala Mostre del Teatro Colosseo mostra di pittura dello scenografo Giancarlo Quaglia: figure dolenti percorse da un interiore dramma, caratterizzate da una dimensione del vivere lacerata e inquieta. Una personale nella natia Torino dopo alcune interessanti presenze a Parigi, New York, Londra, Venezia e Washington.

● **Furio Bersano** — Nel presentare l'opera di Furio Bersano alla galleria della Cassiopea (Via Cavour 8), Pino La Gramola sottolinea che ci troviamo di fronte a «paesaggi» interni, a «figure ieratiche di donna», a un'esperienza che trova piacevoli accostamenti con la pittura naturalistica di scuola piemontese.

● **Enrico Picchi** — Alla Bottega D'Arte di Giovanni Carena, Via Rombò 11, Rivoli, le suggestioni visive, il senso estetico, le concrete ricerche di Enrico Picchi. Tra le opere esposte ricordiamo il Mariobicione (mezzo motorio che funziona con una sola ruota), l'orologio da polso a lettura laterale e il telefono senza fili.

ITINERARI

La galleria «Nova più», Piazzale Fraiteve di Sestriere, espone opere di grandi maestri: un disegno di Moore e Cassinari, Cascella, Guttuso, Maccari, Sassu. Un'esposizione interessante allestita con la collaborazione della galleria San Carlo di Milano.

Alla galleria Il Lanzello, Via Medail 14, Bardonecchia, dipinti e grafica di Walter Piacesi impegnato in una ricerca nella quale si avvertono il gusto per la materia, la preziosità del tessuto narrativo, la nitida visione di una realtà rivissuta dall'interno.

La Libreria Galleria Spazio di Sauze d'Oulx (via Assietta 9) ospita i nitidi dipinti di Vinicio Perugia che rievocano immagini tipiche della cultura contadina, il senso di una realtà colta con armonia, con una personale «lettura» degli oggetti che ci circondano.

LISA, UN REPORTAGE FRA LANZO E TUNISI

Per ogni pittore vi è un ricordo, un ambiente, un'immagine che gli consente di rinnovare l'incanto della luce e dei tersi mattini di primavera, di ricuperare un clima di sognanti atmosfere permeate da un senso di sottile liricità. In tale dimensione si collocano le esperienze di Mario Lisa e Tino Aime.

Con Lisa, nato a Torino nel 1908, il discorso sull'arte diviene «reportage» attraverso il quale fermare nel tempo una veduta del «Mercato di Tunisi», i barconi ancorati a Mazara del Vallo e le montagne innevate in Valle di Lanzo attraverso un'indagine paesistica attenta al variare delle luci e delle stagioni.

Lisa è da sempre pittore dalle genuine impressioni, pronto a fermare sulla «tavola» il senso profondo di una visione che ritorna a noi con il fascino delle antiche cascine con i panni stesi al sole, dei palazzi che si affacciano sul Canal Grande a Venezia, delle baite immerse nella neve.

Di questo candore, di queste piacevoli cadenze, presenti alla Galleria Pirra (C. Cairoli 32), è anche ricca la pittura di Tino Aime che in questi giorni espone alla Galleria Dantesca (Piazza C. Felice 19) presentato da Nico Orengo e da Renzo Guasco.

I suoi acquarelli e le tecniche miste rappresentano una chiave di lettura per meglio penetrare quel suo mondo fatto di tenere immagini, di case sugli scogli e pescatori, di spiagge e grandi e nodosi alberi che si stagliano su di un paesaggio appena «toccato» dalla fresca permeabilità dell'acquarello che delinea un promontorio o la terra di Camargue.

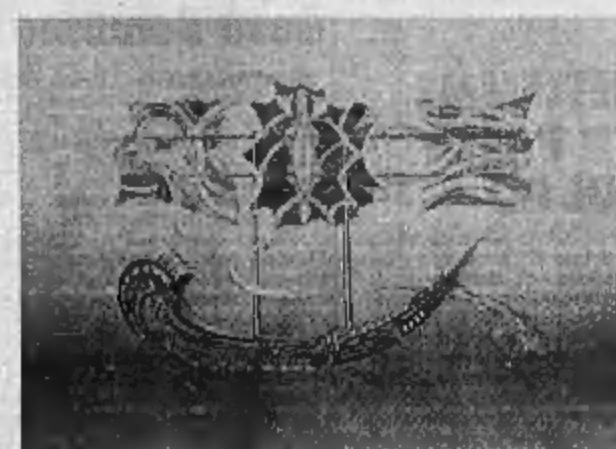
Mario Lisa: mercato di Tunisi

I VASCELLI SOSPESI DI BORGA I MARMI DI GHIOTTI

Due mostre da Davico e da «L. P. 220»

Segnalato Bolaffi Mondadori per il 1984, Franco Borga è pervenuto a una personale formulazione di un linguaggio dalle magiche cadenze, dalle sensibili tessiture cromatiche. Dalle sue tele emergono vascelli incantati, galleggianti nello spazio come mitici uccelli, rievocanti emblematiche divinità e immaginarie presenze «solitarie», «silenziose», «enigmatiche», come sottolinea il critico Janus, nel testo di presentazione al libro-documento che accompagna la mostra allestita dalla Galleria Davico (Galleria Subalpina 30).

Ci si trova così dinanzi a un universo incantato, sognante, irreale dove il vascello ritorna insistentemente a segnare il tempo: incombente e lieve, simbolo e ricordo, macchina e trasposizione.

In tutto ciò risiede il senso di un'arte che si popola di personaggi del tutto particolari, ma che in fondo, direi, rappresentano la segreta identità di Borga: il suo divagare nella fantasia, il suo credere e sperare, il suo incontrare immagini che traduce in spazi incommensurabili dove ogni forma riluce, risplende, ritrova la propria dimensione. Pittura quindi elegante nell'impaginazione del soggetto, definita da segni arabescati, da colori tenui che sottolineano questa «rifinitura» dell'anima».

Franco Borga: vascello

Una riflessione che nei recenti «marmi» di Massimo Ghiotti si stempera nel rigore assoluto della materia del suo «bianco statuario». Con queste opere, ordinate dalla «L.P. 220» (via Pietro Micca 21, I piano), Ghiotti ha cercato una nuova dimensione della propria ricerca; ha, per il momento, abbandonato i bronzi per il marmo che scava, incide, trasforma in frammenti di identità.

Sulle superfici Ghiotti disegna mappe, aree geografiche inesplorate, simboli di una nuova era, ma contemporaneamente rinnova dall'interno il linguaggio, verso una «simbiosi continua e costante tra scultura e pittura». A questa nota di Roberto G. Lambarelli, pubblicata nel libro dedicatogli dalle Edizioni Franz Paludetto LP220, fa dunque riscontro un discorso in cui le limpide stesure dei colori acrilici caratterizzano la composizione e determinano un «genere», un «oggetto» nuovo.

DA VEDERE IN ITALIA

Bologna, Galleria Forni (Via Farini 26) omaggio a Felice Casorati; Galleria Giordani (Via S. Stefano 11) i paesaggi di Sergio Manfredi.

Milano, Palazzo Dugnani, mostra «Atelier»: Di Gennaro, Galbusera, Jannelli, Mirano, Pellegrini, Pizzi, Ruggiero e Zanini. Palazzo Reale (Piazza Duomo), Arte programmata e cinetica 1953-1963.

Alassio, Galleria d'Arte «Al Passo» (Via Gramsci 34), le rigorose strutture di Giorgio Giorgi.

Caserta, Centro d'Arte «Il segno» (C. Trieste 232), opere di Renato Guttuso.

Cerrina Monferrato, Galleria Villata (Via Roma 18), sculture e dipinti di Pericle Fazzini.

Cremona, Palazzo Comunale, Sala Alabardieri, mostra «Mises En Laine», curata da Giovanna Barbero.

Cuneo, Galleria degli Orti (Via XX Settembre 5), le raffinate incisioni di Mario Gosso.

Manfredi: vicolo di Bologna

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciato
Pietro Gai
Ex capo officina Lancia
Lo annunciano i suoi cari figli Edoardo e Guglielmo, nuore, nipoti. I funerali martedì 27 ore 14,30 da via Tolone 54.
— Torino, 26 dicembre 1983.

La sorella Maria con il marito Oreste Crosetto, Ines, Gianfranco e Fabrizio, addolorati piangono il caro PIERO.

Gli amici Gianni, Guido, Dado e collaboratori partecipano commossi al dolore di Edoardo e Mimmo per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata
Maria Maccario ved. Batro
L'annunciano con dolore i figli Romano con la moglie Fiorina Chiara, Giuseppina con il marito Michele Treglia Gamba, Mariuccia con il marito Giuseppe Demichelis, Italo con la moglie Lidia Duccene Vita, Assunta e Miranda, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 14,30 dall'abitazione località Colombari 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavaci di Cirié, 26 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari un uomo buono e raro
Arturo Tribuzio
Lo piangono con infinito dolore la moglie Maria, i figli Lella e Alberto con Luisella i nipoti Marco, Paola, Davide e parenti tutti.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Liliana Richella e famiglia si unisce al dolore dei congiunti per la morte del caro zio ARTURO.

Paola piange il caro NONNO.

La famiglie Tarallo e Carvutto partecipano al dolore dell'ing. Cataldo Tribuzio.

Gerardo e Annunziata, Vittorio e Graziella, Mimmo e Gada, ricorderanno sempre con affetto il carissimo ARTURO.

E' improvvisamente mancato
Francesco Cametti
L'annunciano i suoi cari.
— Fara Novarese, 26 dicembre 1983.

Gianna Rupillo con tanta tristezza partecipa al lutto per la scomparsa del
COMM. RAG.
Francesco Cametti
— Novara, 26 dicembre 1983.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
COMM. RAG.
Francesco Cametti
Capo del servizio Personale dell'Istituto
— Novara, 26 dicembre 1983.

E' improvvisamente mancata
Assunta Peracchio in Piasco
La piangono il marito Giovanni, i figli Sergio e Giuseppe, nuore, nipoti, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 27 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Venusto Lumelio
di anni 71
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Clotilde, i figli Carlo, Francesca e Luciana con le rispettive famiglie, le suocere, nipoti, cugini, parenti tutti.
— Valduggia (Vc), 24 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gerbino ved. Portigliatti
anni 83
Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Carla, i nipoti Aldo, Consiglia e Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié mercoledì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Civile. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cirié. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Bo che amorevolmente la curò e al vicini di casa.
— Cirié, 27 dicembre 1983.

Il 26 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DI DIVISIONE
Giovanni de Cristofaro
Ne danno il triste annuncio la moglie Concetta Valerio, i figli Giuseppe e Annamaria, la nuora, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti. La funzione funebre sarà celebrata nella cappella dell'Ospedale militare «Celio» mercoledì 28 corr. alle ore 8,30. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Lucera (Foggia).
— Roma, 26 dicembre 1983.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Isabella Mossetti
di anni 89
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Carlo e Paola con Elsa e Gemma, la cognata Raffaella. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 8,30 partendo dalla parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1983.

E' mancato il
Cav. Angelo Cometto
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosina Bonfanti, le figlie Rosanna e Carla, generi, le nipotine Barbara e Paola le sorelle Domenica e Lidia con il marito Giuseppe Peracchio, cognata, cognati, nipoti, parenti. Un ringraziamento al Dott. Luigi Borra per le premurose cure prestategli. La cara salma riposa nel Cimitero di San Benigno. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— Torino, 27 dicembre 1983.

La famiglia Pagetto, Cocco partecipano al dolore.

«Ho combattuto la buona battaglia, / sono arrivato al termine della mia corsa, / ed ho conservato la Fede».
II Cor. 4,7

Improvvisamente ci ha lasciati
Luigi Belotti
anni 38
Lo annunciano la moglie Rosalba ed il figlio Andrea, la suocera Pasquala, i fratelli don Davide, Gianni, Pier Angelo, Daniela, unitamente a tutti i familiari e parenti. La data e l'orario dei funerali saranno comunicati appena possibile.
— Varzara (Bergamo), 26-12-1983.

E' mancato
Stefano Caffaratto
anni 93
Lo annunciano la moglie Adelia Antonioni, figlie, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia [illegible] Marcello).
— Moncalieri, 27 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Dorotea Ordazzo nata Benenti
Affranti lo partecipano il marito Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 partendo dall'abitazione strada Maisino 57. Autobus accompagnamento. Il rosario verrà recitato stasera alle ore 20,30 nella cappelletta della Borgata Rosa (strada Maisino).
— Torino, 27 dicembre 1983.

E' mancato
Luigi Albricci
di anni 75
papà buono
Lo ricordano la moglie Angela, i figli Bruno e Miranda con Gemma, Roberto, Ezio, Silvia e nipoti. Si ringraziano il dott. Natale Casale ed il prof. Pietro Boggione. Funerali mercoledì 28 dicembre ore 8,30 parrocchia Sant'Alfonso. Si ringrazia.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Ci ha lasciati nel rimpianto del suo grande amore
Luisa Scucchia nata Rigasslo
Lo annunciano il marito Alfredo, i figli Maurizio, Patrizia con Piero e Francesca, Isabella con Claudio e Alessandro, le consuocere Pierina e Ugolina. Si ringrazia la Divisione di Ematologia del professor Pavino per le amorevoli cure. Benedizione mercoledì 28 c.m. ore 8 Ospedale Molinette, via Santena. I funerali avranno luogo in Villarbasse alle ore 10. Non fiori.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Domenico Silvana e mamma sono affettuosamente vicini alla famiglia Scucchia per la dolorosa perdita della cara signora LUISA.

Affettuosamente vi sono vicina Annamaria.

E' mancata
M. Piera Moretto vedova Fontana
già Coadiutore Calzificio Fontana
Medaglia Oro Commercianti
Lo annunciano gli addolorati nipoti con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali martedì 27, ore 15, dalla chiesa di San Maurizio. La cara salma verrà tumulata a Florano.
— Ivrea, 26 dicembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Beatrice Calorio ved. Giansana
madre e maestra
La piangono: i figli Margherita, Emilia, Eugenia, Giuseppe con le rispettive famiglie; i consuoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 dicembre, alle ore 15.
— Sommariva Bosco, 26 dicembre 1983.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della IPERCO - Italian Perrofume Corporation, partecipano al profondo dolore del proprio presidente comm. rag. Alberto Levi, per la perdita della moglie sua cara compagna di tutta la vita,
cav. Anna Vietto Levi
— Torino, 27 dicembre 1983.

Dirigenti e Dipendenti tutti della IPERCO prendono parte al cordoglio del loro presidente comm. rag. Alberto Levi per la perdita della signora
cav. Anna Vietto Levi
— Torino, 27 dicembre 1983.

Romano e Rina Ronchegalli con Luciana, Antonella, Arturo e la piccola Silvia unitamente alla dott. Giorgina Picco, sono particolarmente vicini all'amico Alberto e ricordano con tanto affetto la cara ANNA.

Anna Maria e Giorgio Manzioni profondamente commossi sono vicini al comm. rag. Alberto Levi.

Si uniscono al cordoglio del comm. rag. Alberto Levi gli amici
Edoardo Salsubri e signora
Dora e Franco Denicola
Anna e Riccardo Chiasso
Paola e Franco Artigiani
Maria e Roberto Demenia
Carla e Leonardo Carradi
Wanda e Jerry Abragena
Ada e Armando Castiglioni

Ci ha lasciati
Franco Cattana
Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie Olga Moretto, il fratello Fiorenzo con Laura e Maurizio, Patrizia e Daniela, il cognato Piero Moretto con Mariuccia e Luisa e Carlo, la cognata Primina con Sirino Seniomauro, zia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Vellerani ed all'équipe tutta del Reparto, al dottor Lovatera per la premurosa assistenza. Non fiori, eventuali offerte per la Ricerca contro il cancro. I funerali avranno luogo oggi martedì 27 c.m. alle ore 10 ospedale Molinette, indi la cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel cimitero di Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1983.

La famiglia Santamauro partecipa al dolore di Olga e familiari.

La famiglia Michele Abele partecipa commossa al dolore di Olga, Primina e Nenè per la scomparsa del caro amico FRANCO.

Ha chiuso la sua lunga vita terrena, dedicata alla famiglia, alla professione ed alla cosa pubblica:
avv. prof. Ernesto Boverio
Gr. Uff. al merito della Repubblica
Medaglia d'Oro della Sanità pubblica
Lo ricorderanno per sempre i figli Luisa con Giuseppe, Vittoria con Franca, Maria con Francesco, Francesco con Gili, nipoti, pronipoti e l'affezionatissima Teresina Arisio. I funerali avranno luogo mercoledì 28 dicembre, alle ore 9 nella cattedrale di Casale.
— Casale, 25 dicembre 1983.

Cristianamente è mancato
Pietro Benedetto
anni 70
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, parenti e amici. Funerali mercoledì 28 corr. ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 26 dicembre 1983.

E' mancata
Alba Abbona ved. Giaccone
anni 83
Lo annunciano i figli Gabriele ed Angela con le rispettive famiglie. Funerali ore 8,30 del 28 c.m. ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 26 dicembre 1983.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Viola ved. Colligiani
di anni 70
Addolorati lo annunciano il figlio Mario, la nuora Luciana, la cara nipotina Cristina. La Santa Messa sarà luogo oggi ore 11 chiesa S. Giovanni Bosco.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Aldo, Gianni, Marisa e Marcello partecipano al lutto di Mario Colligiani per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giovanni Borio
Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Carla, Albertina col marito Umberto, gli adorati nipoti Massimo e Stefania, suocera, cognata, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 c.m. alle ore 15,30 in Castiglione d'Asti. Benedizione della cara salma alle ore 13,15 presso ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1983.

E' mancata all'immenso affetto dei suoi cari
Caterina Castellotto ved. Gianuzzi
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada col marito Aldo De Aella, i nipoti Marisa, Franca e Leo e le care amiche Pina e Carmelina. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cossano Belbo (Cuneo) il 27 corr. mese alle ore 14.
— Torino, 26 dicembre 1983.

E' cristianamente mancata
Irma Maria Miccone Bulciolu
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Vincenzo, i nipoti, i cognati, i parenti tutti, e la carissima e affezionata Rosella. Un ringraziamento particolare al Dott. Fabrizio Ferri per la sua premurosa assistenza.
— Torino, 22 dicembre 1983.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Italiana per Condotte d'acqua partecipano al lutto che ha colpito il presidente della società cav. lav. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del fratello
DOTT. PROF.
Enrico De Amicis
— Roma, 27 dicembre 1983.

L'ing. Matteo Costantino, amministratore delegato della Società Italiana per condotte d'acqua, partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il presidente della società cav. lav. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del fratello
DOTT. PROF.
Enrico De Amicis
— Roma, 27 dicembre 1983.

I Direttori Generali, i Condirettori generali, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Italiana per Condotte d'acqua partecipano al lutto che ha colpito il presidente della società cav. lav. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del fratello
DOTT. PROF.
Enrico De Amicis
— Roma, 27 dicembre 1983.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale di Italstat partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il cav. lav. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del fratello
DOTT. PROF.
Enrico De Amicis
— Roma, 27 dicembre 1983.

Federico Buffo ed Ettore Bernabei sono vicini a Sergio De Amicis per la scomparsa del fratello
DOTT. PROF.
Enrico De Amicis
— Roma, 27 dicembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonietta Brunetto Lo Cascio
Bruno Artesani
Filippo Ascheri
Matteo Audano
Barruta
Fratelli Bertino Rollin
Ditta Bellero
Eredi Borgelino Vittoria
Fratelli Brussone
Fratelli Carasso
Ditta Cavallo
Serafino Caviglia
Andreina e Michele Craviotto
Famiglia Vittorio Cumberto
Carla e Vincenzo Dugnino
Sergio Delfino
De Maria
Ditta Di Grazia
Gianni Enrico
Fratelli Ferro Gerel
Ditta Gaso
Ditta Genua
Enzo Gonlero
Famiglia Greco
Fratelli Guala
Guardamaglia e Sergo
Ditta Fratelli Lalolo
La Moderna
La Preziosa
Alfonso Laurini
Liuzza e Sivera
Lamberti & Poggio e Regoli
Franco Mascaro
Ditta Massimello
Fratelli Musso
Galeppo & Battaglio
Orientalia
Palo Pietro e famiglia
Aldo Panattoni
Carlo e Mario Panattoni
Ditta Passerino
Aldo Pepe
Elena e Mario Pignatelli
Giovanni Raimondo
Rinaudo
Famiglia Rigoletto
Eredi Rittà
Famiglia Riva e Lupo
Ditta Rolando Mario
Rossi e Podestà
Scardamaglia e Calderaro
Ditta Sbardis
Ditta Trivi
Renzo Trombetta
Ditta Valrè
— Torino, 24 dicembre 1983.

Franca e Claudio Sandri sono vicini a Cesare in questo doloroso momento.
— Torino, 24 dicembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con fede e dignità, è morta
Anna Maggiolini in Pallante
Lo annunciano: il marito Antonio, i figli Maurizio, Clara, Carlo, Pierluigi con le loro famiglie.
— Alpignano, 27 dicembre 1983.

Presidente, Comitato di gestione, Ufficio di direzione Usl 25 Direzione Sanitaria, Colleghi e Personale dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al lutto della dottoressa Clara Maria Pallante, assistente di chirurgia d'urgenza per la perdita della cara mamma signora
Anna Maggiolini
— Rivoli, 24 dicembre 1983.

Primario, Aiuti assistenti, Infermieri della Divisione di chirurgia d'urgenza dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al dolore della dottoressa Clara Maria Pallante per la perdita della cara mamma signora
Anna Maggiolini
— Rivoli, 24 dicembre 1983.

Gianclaudio Fossati prende viva parte al dolore della dottoressa Pallante per la perdita della cara MAMMA.

Primario, Aiuti assistenti della Divisione di chirurgia generale dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli sono vicini alla dottoressa Clara Maria Pallante per la perdita della mamma signora
Anna Maggiolini
— Rivoli, 24 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata
Margherita Ferrero (Margot)
Lo annunciano il fratello Dino con la moglie e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Gallone ed al personale del Reparto Umberto I. Funerali mercoledì ore 14,30 ad Ospedale Amedeo di Savoia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio
Ida Ossena ved. Pieri
Costernati lo annunciano il figlio Guido, il nipote Filippo, la nuora Alma, sorella, nipoti e parenti tutti.
— Valsoida, 26 dicembre 1983.

La Geram - Filiale di Torino, partecipa al grave lutto della famiglia Pieri.

Partecipano con vivo cordoglio coniugi Sogno e figli, Maria Prinotto e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Fiorentina Anardi in Sogno
Ne danno il doloroso annuncio: marito, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Benedizione mercoledì 28 c.m. ore 7,30 ospedale Nuova Astanteria Lingotto indi proseguirà per Fontanile d'Asti ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1983.

E' mancato
Carlo Denicolai
L'annunciano: la figlia Mariuccia con il marito Giovanni Merra, i nipoti Daniele con Renzo e Tiziana, Alberto, sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 dicembre 1983.

Sono vicine a Mariuccia le famiglie Merra, Daniele, Del Bosco, Querio e Zanarin.

(Continua a pag. 8)

(Segue da pagina 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Enea Berardo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosalpina, i figli Luigi con la moglie Antonella Bricco, Maria Cristina ed Enea, Emilio con la moglie Rosanna Cantamessa, sorella, suocera Ersilia Nutta, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giacinto Voena e suoi collaboratori per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Moncucco Torinese mercoledì 28 alle ore 10,30 con partenza alle ore 9,30 dall'ospedale Martini, via Tofane. S. Rosario: martedì 27 ore 18 pers. Pozzo Strada. Non fiori ma offerte Lega nazionale antitumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Olga e Piero Bellone, Gianni e Andrea piangono con la famiglia la perdita di ENEA.

Teresa Peyrani ved. Berardo, le figlie Ughetta con Raffaello Fantacci e figli, Marisa con Rodolfo Romeo e figlia, piangono il caro cognato e zio ENEA.

La famiglia Bricco Cameroni è affettuosamente vicina a Luigi, Mimmo e mamma.

Vincenzina e Piero Carlomagno partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Arta e Tonietta si uniscono al dolore.

Sandra e Alberto, Rita e Rinaldo sono affettuosamente vicini a Mimmo e famiglia.

Ferdinando e Riccardo Peyrani con la mamma, zia Rita e le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico e prezioso collaboratore

rag. Enea Berardo

— Torino, 27 dicembre 1983.

Il personale della Peyrani SpA partecipa commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa del

rag. Enea Berardo

— Torino, 27 dicembre 1983.

Giuseppina Barbero-Berardo col marito Ubaldo, il figlio Ugo e famiglia, piange la scomparsa del caro fratello

rag. Enea Berardo

— Pino Torinese, 26 dicembre 1983.

Mario Giordano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del rag.

rag. Enea Berardo

— Torino, 26 dicembre 1983.

Maria Franca Giorgio Conti sono affettuosamente vicini a Mimmo Rosanna e famiglia.

Carlo Domenico Roberto Elisabetta partecipano al dolore di Mimmo Rosanna e famiglia.

I cugini Michelina e Bruna partecipano al dolore di Mimmo e Rosanna.

Gli amici de Il Cantiere sono vicini all'amico Mario per la scomparsa della mamma

Francesca Bianco ved. Berardi

— Torino, 27 dicembre 1983.

Irma e Guido Sedrato partecipano al dolore del dott. Mario Berardi per la scomparsa della mamma

Francesca Bianco ved. Berardi

— Torino, 27 dicembre 1983.

La Redazione dei Servizi Giornalistici della RAI di Torino partecipa, con affetto e amicizia, al lutto che ha colpito il collega Mario Berardi per la scomparsa della MADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Carignani

Lo annunciano la moglie Carla Ghiein, i figli Scipione con la piccola Daniela, Giuseppe con la moglie Antonia, i fratelli Mauro e Marco, le cognate Fede, Audina e Lidia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 14,30 ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Le famiglie Gharsinich partecipano al dolore.

Le famiglie Assensa e Zocco partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Frua

Lo annunciano: la moglie Elisabetta, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Fella per le amorevoli cure prestategli. Funerali oggi 27 corr. ore 14,30, parrocchia Pilonetto.
— Torino, 27 dicembre 1983.

E' mancato

Luigi Tartaglione

L'annunciano i figli Paola e Mario. Il funerale avrà luogo ad Gonago (Como), in via XX Settembre 4 oggi ore 15.
— Oenago, 27 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Severina Capella Ghivarello

I suoi cari ne danno il mesto annuncio a quanti la conobbero. I funerali mercoledì 28 corr. ore 14,30 nella parrocchia Pilonetto. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Gli amici della S.C. Pilonetto partecipano al lutto.

Improvvisamente e serenamente è spirata

Domenica Masso ved. Bertola

Lo annunciano i figli Giuseppe e Roberto, nuore, fratelli, nipoti. Funerali martedì 27 ore 8,30, parrocchia S. Agnese.
— Torino, 27 dicembre 1983.

E' mancata

Ernesta Giachetti ved. Martinotti

A funerali avvenuti lo annunciano: il figlio Piero, la nuora e la nipote Paola.
— Torino, 26 dicembre 1983.

E' mancata serenamente

Antonietta Santangeli

Lo annunciano addolorati i figli Annita, Enzo, con Peppino, Delfina, nipoti, Maria Birgitta e parenti tutti.
— Roma, 23 dicembre 1983.
— Moncalieri, Scarangi, 27 dicembre 1983.

Il 24 dicembre è mancata in Finale Ligure la dilettissima

Gabriella Cordani in Giannetti

di anni 37

Inconsolabili ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito, i figlioletti, il papà, la mamma, il fratello con la moglie, la suocera Ines Novelli ved. Giannetti, il cognato dottor Giancarlo Giannetti con la moglie Mary Giraudi e la figlia Raffaella e Stefania e parenti tutti.
— Finale Ligure, 27 dicembre 1983.

Partecipano all'immenso dolore le famiglie:
rag. Alessandro Novelli
comm. Giuseppe Giraudi
Maurizio Giardini
rag. Vittorio Lattanzi
capitano Renzo Perrone
Arrigo Dellino
— Finale Ligure, 27 dicembre 1983.

I Colleghi del Personale Marketing Commerciale della FIAT Auto S.p.A. sono vicini al dolore del dr. Giannetti per la scomparsa della cognata GABRIELLA.

Ada e Luciano Santoro sono affettuosamente vicini a Marcello e famiglia.

E' mancata

Luigina Granzotti Costa

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Giovan Battista, il figlio Mino con Elvira e Andrea, sorella, cognata, nipoti e parenti. La cara salma riposa nel cimitero di Pessinetto.
— Pessinetto, 26 dicembre 1983.

La Pro Loco di Pessinetto partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il suo presidente Mino per la perdita della cara MAMMA.

I Colleghi delle Cartiere di Tolmezzo Prealpina S.p.A. partecipano commossi al dolore del signor Costa per la scomparsa della mamma

Luigina Granzotti Costa

— Tolmezzo, 26 dicembre 1983.

Nella benedizione del Signore è spirata

Paola Barberis ved. Varetto

di anni 73

Ne danno partecipazione con animo addolorato la cognata Spirilina Dolando ved. Varetto, Amalia Varetto, Costanza Varetto e consorte Oreste Ferraris, i nipoti Paolo Varetto e consorte Rosanna Salvadorini con Sergio ed Elena, Augusto Ferraris e consorte Maria Teresa Faja con Chiara, Paolo, Claudia, cugine e cugini, Rosita Filippini e familiari, amiche tutte. Un grazie vivissimo al dottor Faria che per anni la curò. Funerali a Favaro (To) mercoledì 28 c.m. ore 10,15 con partenza da Torino, via Santena ore 9,30.
— Torino, 23 dicembre 1983.

Chiara, Paolo e la figlioccia Claudia ricorderanno sempre con affettuoso rimpianto zia PAOLA.

I Collaboratori Neo-Casa, Isabella & Gianfranco Ferrero partecipano al lutto dei parenti della defunta.

Partecipano al lutto i cugini Martinotti Varetto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Buratti

Lo partecipano sconsolati la moglie Carla Albertone, la figlia Mariella con Enrico Morelli e gli adorati Andrea e Massimo, il figlio Paolo con Cioci Lora, il fratello Armando con Francesca Pecchi Nauran, la sorella Gloria con Riccardo Fila, cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Leone Poli, Paolo Bogetti, Claudio Baracco, Alberto Mazza. La benedizione avrà luogo all'ospedale Maria Vittoria oggi martedì alle 13,45, quindi la cara salma proseguirà per Biella Chiavazza dove alle 15,30 si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Nonno ROMANO, rimarrai per sempre nei nostri cuori, tu che con la tua bontà e pazienza hai cancellato con un sorriso e tanti violetti i nostri capricci. Andrea e Massimo.

Nino e Titina Lora, Giulia e Giulio si uniscono al dolore di Carla, Paolo e Mariella per la scomparsa di ROMANO.

Associandosi al dolore di Carla e figli piangono il caro ROMANO i vecchi amici Lingua, Della Collette, Ghislengh, Arlandis, Rossi, Quilli, Fornarola, Rilanzi, compagni di tante felici giornate.

Daria Kelly Gianni Nanni sono vicini a zia Carla, Mariella, Paolo in questo triste momento.

Sono vicine a Carla le amiche
Lilli Beltrami
Beatrice Bracelo
Jolanda Deglesioni
Maria Farina
Mariuccia Ferraresi
Anna Gallo
Paola Harotain
Sabrina Lasitto
Gemma Lingua
Ida Marini
Annamaria Martelli
Lidia Navone
Ada Northar
Rina Porta
Ria Toa
Clelia Vidotto.

Sono vicini a Paolo, Mariella e alla sig.ra Carla
Dario e Donatella
Guido e Marinella
Cristina e Alberto
Silvia e Franco
Claudio Vinci
Ugo Dominici
Claudio e Antonella.

Vittorio e Michele Colombo partecipano al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del papà

Romano Buratti

— Courmayeur, 26 dicembre 1983.

Condomini Inquilini Amministratore Custode via Principi d'Acaja 8 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Romano Buratti

— Torino, 26 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Croce ved. Schellino

Danno il doloroso annuncio la figlia Rosemarie con il marito Renzo, la nipote Emanuela col marito Gianfranco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì ore 10,30 nella chiesa San Rocco di Rivoli. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino.
— Rivoli, 27 dicembre 1983.

Sono vicini a Rosemarie la famiglia Pagnelli.

Serenamente è mancata

Gemma Parelo ved. Stalla

Addolorati lo annunciano il figlio Vittorio con la moglie Antonietta Caviglia e figlie Marina e Daniela col marito Alessandro Baudino, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 ospedale Molinette, funerali in Albenga.
— Torino, 27 dicembre 1983.

La famiglia Caviglia partecipa al dolore di Vittorio e Antonietta per la scomparsa della MAMMA.

Franco, Mila, Marco Baudino, profondamente commossi, partecipano al dolore di Vittorio e suoi famigliari.

Cristianamente è mancata

Ada Abbati ved. Bai

A funerali avvenuti l'annunciano: il figlio Giancarlo con la moglie Carla Rivoa e figli Daniele e Riccardo, la nipote Tilde con il marito Bruno Gervasi e figlio Adriano con Paola, parenti e amici tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Lainì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lainì, 27 dicembre 1983.

Achille Renco partecipa al cordoglio.

Claudia e famiglia si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Romoli

anni 72

Stella al merito del lavoro

L'annunciano la moglie Elsa Caudano, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Rivalta 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Cirié, 26 dicembre 1983.

Famiglia Minghetti partecipa al cordoglio.

Don Guido, Gianni, Sergio, Dino, Tonino, Gigi, Claudio partecipano al dolore.

Le nipoti Mirella e Irma con rispettive famiglie piangono il caro zio TONIO.

Il giorno di Natale è serenamente mancata la sig.ra

Maria Fanelli ved. Occella

Con profondo rimpianto l'annunciano i figli Cornelia, Enrica, Paola, Edoardo, Pia e i loro congiunti.
— Alessandria, 27 dicembre 1983.

E' mancato

Giuseppe Petiti

anni 72

Lo piangono la moglie Rosa, figli Mariarosa e Piero, nuora, genero, nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Ariosto 31.
— Settimo Torinese, 27 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Palmacci ved. Gargari

Con dolore lo annunciano i figli Sergio e Rita, il genero Mario Noci, la nuora, i nipoti Luca, Silvia e Stefano e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 24 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Tabasso nata Audoglio

Lo annunciano con dolore immenso il marito Angelo, i figli Delia, Elena e Luigi, i generi Dario Chiecchio e Angelo Gotragache, la nuora Mariella Navazzotti, i nipoti Maurizio, Massimo, Mario, Paola, Laura, Enrico e Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c.m. ore 13,30, partendo dall'Ospedale Molinette e proseguiranno a Pereza Canavese.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Sono vicini al dolore di Gina e famiglia per la morte della MAMMA gli amici:
Lorenzo Bergero
Flavio Burlando
Renata Guglielmino
Luigi Lavezzolo
Carlo Masucci
Ezio Tosetti
e rispettive famiglie.

La famiglia Chiecchio e Nato partecipano con commozione al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata

Felicita Pizzalo ved. Piatti

anni 84

Addolorati lo annunciano i figli Cesare con la moglie Lina Bellaglio, Giovanni con la moglie Elda Cantarino, i nipoti Maria Cristina con Auguste e la piccola Martina, Maria Luisa, Paola, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Rosetti, al dott. Giuseppe Machia e alla sig.ra Lucia Mairano per l'assidua assistenza prestata. Funerali martedì 27 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione via Peschiera 18.
— Moncalieri, 26 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Canavesio in Levra

anni 81

L'annunciano il marito Bruno, il fratello Carlo con la moglie Maria Scinardo e figli Angelo e Luigi, la sorella Angela con il marito Lino Gisla e figlie Marina e Silvana, Rita con il marito Edoardo Solaspine e figlio Giancarlo, la suocera Letizia, le cognate Lora e figlio Orazio, Iolanda con il marito Armando Gervasa e figli Ilmen con la moglie Graziella Clerario e la piccola Karin, cugini e parenti tutti. Funerali in Mathi martedì 27 corrente ore 15 dall'abitazione via Baravalle 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mathi Canavese, 26 dicembre 1983.

Il nipote Orazio è vicino allo zio Bruno.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Maisonis

anni 83

Lo annunciano la moglie Maddalena Peruzia, i figli Luisa e Giorgio, genero, l'adorata Chiara e parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione via Millefonti 25; la cara salma proseguirà per Nichelino. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Patrizia Cattaneo per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 26 dicembre 1983.

La ditta Manna Giulio & C. si associa al dolore della famiglia Maisonis.

Le famiglie Bruna partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Giovanni Maisonis

— B.S. Pietro Moncalieri, 27 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Davico, sentitamente commossa, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Francesco Davico

— Volpiano, 26 dicembre 1983.

Le famiglie Gaude e Gervasio sentitamente ringraziano quanti hanno accompagnato con preghiere il caro

Luigi Gaude

— Torino, 25 dicembre 1983.

I familiari del compianto

Alessandro Saluzzo

profondamente commossi dalla dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 21 gennaio 1984 alle ore 18 nella parrocchia di Lucento.
— Torino, 27 dicembre 1983.

I congiunti del caro

Riccardo Merlino

grati a quanti hanno partecipato al loro dolore ringraziano particolarmente il prof. Giuseppe Piccoli e la sua équipe per le valenti cure prestate.
— Torino, 25 dicembre 1983.

I famigliari tutti ringraziano per la dimostrazione d'affetto e di stima rivolta al loro caro

Romano Podini

S. Messa di Settima 27 dicembre ore 18, Messa di Trigesima 22 gennaio 1984 ore 8, parrocchia Santo Natale.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Il papà Mario Rocciolo e Natalia Mossotti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Luciano

Messa trigesima il 29-1-84, ore 9,30 nella chiesa di Gesù Adolescente.

I familiari del compianto

Luciano Fontana

confortati dalla grande manifestazione di affetto tributata al loro caro ringraziano tutti coloro che in ogni modo si sono uniti al loro grande dolore.
— Riverasso, 26 dicembre 1983.

La famiglia Coriasco riconoscenti ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Francesco Coriasco

— Cirié, 25 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1976 — 1983
Una preghiera per
Nuccia Novo
— Bra, 26 dicembre 1983.

1974 — 1983
Eugenio Osano
Tua moglie vive nel tuo ricordo.

1982 — 1983
Alfredo Mossino
Anziano FIAT
La moglie Milena e parenti lo ricordano.

1978 — 1983
Francesca Cusino
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 — 28 dicembre — 1983
Guido Aragno
e
Roberto Caudano
Il loro ricordo illumina ogni istante della nostra vita. Nel terzo anniversario, le famiglie li ricordano affettuosamente a quanti vollero loro bene.

1981 — 27 dicembre — 1983
Dorothea Damm n. Böttger
Sempre ricordata con tanto affetto e rimpianto.

NATALE E' PASSATO E ADESSO FACCIAMO IL BILANCIO

Spacchettate le feste, vediamo che cosa dicono i commercianti: i gioiellieri non sono senz'altro contenti: tutti hanno preferito i viaggi ai Tropici per la gioia degli agenti turistici. Buono l'andamento per le librerie: molti hanno regalato cultura (un libro costa di meno?). Vendute come noccioline camicie, maglie, sciarpe, pantaloni, calze. Boom dell'abbigliamento sportivo

Natale è passato, dei pacchi-dono sotto l'albero restano adesso cartoni e trucioli da imballaggio che traboccano per strada dai contenitori dell'immondizia. La festa è stata spacchettata, i regali sono giunti a destinazione. Così, si può tentare un primo bilancio che i commenti raccolti nei negozi anticipano carico di sfumature: dalle più nere a quelle che, senza trionfalismi oggi decisamente fuori luogo, raccontano un Natale «*meno traumatico di quanto si temesse, accompagnato forse da una ventata di aria nuova, da un'avvisaglia di abitudini diverse*».

Ed ecco subito, per togliersi il dente e poter almeno sperare in meglio, qualcuno che la vede brutta davvero. Riassume il presidente dei gioiellieri, Orlando: «*Iperfestati, sofisticati, idoneizzati come siamo, nel nostro campo che non tratta proposte di consumo, ma tradizioni arricchite da un plusco di preziosità, è andata decisamente male. Si sentono tante lamentele nel settore dell'abbigliamento che pure rientra nel canestro dei beni utili, figuriamoci noi... Solo i poveri che non possono acquistarli tengono ancora agli ori di famiglia. Chi invece può spendere è via, in viaggio. Tutti a far gli esploratori, senza magari sapere il Nichelino dov'è...*».

Tutti ai tropici dove il sole è più caldo che qua, spendendo e spandendo il più delle volte senza neanche un'ombra di interesse culturale: possibile? Il dottor Donati dell'Hotelplan ha pronte un'affermazione e una teoria: «*E' vero, ma non c'è da scandalizzarsi. Per farsi i soldi e mantenerli, di questi tempi, bisogna darsi da fare come pazzi e saperne una più del diavolo. Logico che, in vacanza, torinesi di questo tipo pensino soltanto a rilassarsi e se ne infischino dei monumenti, in base non tanto ad una vecchia ignoranza quanto piuttosto ad un tipico atteggiamento post-moderno. All'americana, per intenderci*».

Ammissibile comunque che Babbo Natale possa sembrar disorientato. Afferma amaro il presidente dei rivenditori di giocattoli, Conte: «*Abbiamo fatto un ottimo lavoro con i dipendenti del Comune ma, per il resto, c'è stata una magra da far paura. Fino a qualche anno fa nel mio negozio, la vigilia, per smaltire il traffico dovevano intervenire i vigili. Adesso, non solo non abbiamo recuperato la penuria del resto dell'anno ma restiamo decisamente sotto il fatturato prenatalizio dello scorso dicembre. Spaventati, ecco quello che siamo*».

Si gioca meno, evidentemente, o in compenso si legge un po' di più. Commenta Nanni Fogola, a nome dei librai piemontesi: «*Rispetto alla situazione, è andato abbastanza bene. Una prova in più che non esiste crisi del libro ma soltanto una crisi di sovrapproduzione da parte delle case editrici. In realtà, la gente ha scoperto che si può leggere a qualsiasi prezzo, e lo dimostra. Possibile che molti regalino lettura perché meno costosa di altri tipi classici di strenna? Probabilmente sì, c'è anche questo risvolto. Ma non è l'unico. Gli stessi ragazzi che dieci anni fa cercavano romanzi di avventure adesso chiedono testi di elettronica, non mi stupirebbe che anche per i giocattoli, di fronte all'attuale boom dei computer, stia succedendo qualcosa del genere. A mio parere stanno cambiando abitudini, gusti, sistemi di vita. Non solo a causa della crisi*».

A volte con qualche sorprendente esagerazione, tipo il tripudio gastronomico a base di salmoni, ostriche, aragoste, paté a go-go che si denuncia preteso da una massa di torinesi improvvisamente crapuloni e pantagruelici. Confessa il gastronomo Luigi Rossachino: «*Io che certe golosità le tratto tutto l'anno devo dire che i miei clienti non si son concessi nulla di eccessivo, dimostrandosi fedeli alla tradizionale moderazione piemontese. Natale resta ancora sinonimo di famiglia e di festa, certamente, ma senza nulla di esagerato. Così, questo presunto assalto collettivo a menù profumati di soldi mi fa tristezza. Stramangiare una volta all'anno è il lusso di chi tira la cinghia per il resto dei mesi*».

Di quel genere di torinesi, insomma, che nei giorni scorsi si ha regalato secondo il presidente del settore tessili Franco Orecchia «*moltissime camicie, maglie, sciarpe, pantaloni, calze. Con un ottimo movimento per ogni tipo di accessori ma con una stasi quasi assoluta di "capispalla" più costosi, quali cappotti o montoni rovesciati*».

Torinesi severi col proprio guardaroba ma sportivi quanto basta, secondo l'analisi del presidente di categoria Levrino, «*per aver approfittato di neve e tredicesima con uno scatto finale che nei giorni passati ha portato chi come noi tratta attrezzature per lo sci sull'orlo dell'esaurimento nervoso. Un lavoro da pazzi, articoli che all'ultima ora sono risultati esauriti con rabbia nostra e dei clienti. Più la prospettiva, sbollite le feste, di ritrovarsi nello stesso negozio desolatamente vuoto dello scorso novembre*».

Anche se i torinesi, appena possibile, preferiscono fare i loro acquisti con comodo, riassume Grato Agliotta, consigliere per il settore degli elettrodomestici: «*E' stato un Natale così così, difficile da catalogare. Alcuni miei colleghi piangono come vitelli, altri invece come il nostro presidente di categoria Menzio nei giorni scorsi cantavano vittoria. Forse perché lui, Menzio, in via Garibaldi dopo anni di difficile rodaggio comincia finalmente a godere i frutti dell'isola pedonale. I pareri cambiano a seconda della zona, in conclusione, mentre chi lavora in quelle più appetibili e invitanti per il grande pubblico risulta certamente favorito. Concludendo, mi sembra un Natale meno tremendo di quanto ci aspettavamo dopo quest'anno fallimentare. Anche se salta all'occhio che la gente cerca soprattutto il risparmio*».

Imbellettando poi queste sue economie il meglio possibile. Ammettono le esperte di «Cartabella», specializzate in sofisticati articoli di cancelleria e carte lavorate con antichi metodi artigianali: «*Abbiamo lavorato moltissimo. Al di sopra di ogni aspettativa e con una clientela tra cui molti grossi nomi torinesi, che evidentemente han ripiegato su omaggi poveri ma belli meno impegnativi di quelli abituali. Compreso tra la folla qualcuno che ha protestato quasi deluso, accorgendosi di poter spendere ventimila lire in meno delle settantamila meticolosamente programmate*».

Lodovica Ro[illegible]

Il primo presepe vivente in provincia di Torino
FRA CENTINAIA DI FEDELI
Gesù Bambino è nato a Montanaro

MONTANARO — Come vuole ormai una tradizione antica, la notte di Natale si compie il rito della messa di mezzanotte per ricordare la nascita di Gesù Bambino. A Montanaro Canavese, località a pochi chilometri da Chivasso, questa ricorrenza ha richiamato una grande folla di persone, non solo per assistere alla cerimonia religiosa ma per partecipare alla grandiosa manifestazione del primo presepe vivente, organizzato dal gruppo folkloristico locale «Gianduja e le altre maschere» in collaborazione con gli assessorati comunali del Tempo Libero e Cultura, riscuotendo grande successo.

La festa natalizia ha avuto inizio alle 20,30 con la sfilata per le vie cittadine dei personaggi del presepe vivente, la Madonna (Caterina Vittone), Gesù Bambino (Alessandro Minetti di appena sei mesi), San Giuseppe (Giuseppe Borello) e del seguito, preceduto dagli zampognari giunti appositamente da Messina con le loro zampogne fino alla chiesa di Santa Marta che risale al 1774, dove è stata allestita la capanna di Bethlemme.

Intanto da piazza della Stazione si muoveva il corteo dei Re Magi, impersonati da Marco Enrico, Franco Vaglietti e Marco Bassino, con il seguito di circa duecento personaggi in costume dell'epoca, oltre a cavalli, somari, buoi, pecore, capre e tantissimi altri animali che hanno raggiunto anche loro la capanna alla guida del presidente del gruppo folkloristico, Armido Marangon.

Erano anche presenti una quarantina di personaggi in costume dell'epoca facenti parte del presepe vivente organizzato nell'81 e nell'82 nella chiesa San Paolo Apostolo di Madonna di Campagna di Torino, con il presidente Matteo Chiesa.

A Montanaro per questa suggestiva festa la partecipazione di folla è stata enorme, e il servizio d'ordine svolto dagli organizzatori, da carabinieri e vigili urbani ha permesso l'ottimo svolgimento. Alle 24 i personaggi in costume e il piccolo Gesù Bambino si sono trasferiti nell'adiacente chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta per assistere alla messa di Natale, celebrata da don Giuseppe Vigna.

Durante la funzione religiosa è stato benedetto un cesto di pane che è stato poi distribuito ai presenti al termine della Santa Messa. La festa si è poi conclusa di buon mattino nei bar, trattorie e ristoranti locali, con abbuffate a base di fagioli con cotiche, salumi, costine alla brace e naturalmente ottimo vino, festeggiando così la venuta del Messia.

Diego Andrà

BETLEMME UN PAESE SUL PO

CHIVASSO — *Il Natale a Betlemme di Chivasso, quella gemellata con Bethlemme di Palestina il 3 marzo del '68, oltre al tradizionale rito religioso di mezzanotte che si svolge alla vigilia di questa grande festività, ha anche una storia. Di Betlemme d'Italia e del suo Santuario si ha notizia che, verso il Mille, sorgeva una priorata, cioè un monastero di religiosi con annesso ospedale, un ostello dove potevano riposarsi i pellegrini diretti a Roma. Il monastero comprendeva anche una chiesa dedicata a Gesù Bambino, che è diventata meta di molteplici pellegrinaggi nel 1400.*

Già nella storia di Chivasso, scritta dal monaco agostiniano Giuseppe Borla, ci sono accenni riguardanti Betlemme, unica in Italia e in Europa con questo nome. Attualmente la frazione chivassese conta poco più di 800 anime.

A don Giovanni Gerra, attuale cappellano di Betlemme, spetta il merito di aver organizzato il più importante cenno storico nella storia della frazione, che dista pochi chilometri dal centro cittadino, tra le verdi colline e il Po; il gemellaggio tra le due località e la costruzione della grotta. In occasione del gemellaggio in Terrasanta, il patriarca monsignor Beltritti, vescovo di Gerusalemme, benedisse la statua di Gesù Bambino (che fu poi anche benedetta dal papa di allora Paolo VI) e la offrì al parroco di Chivasso. Il 14 luglio del '68, monsignor Beltritti ricambiò la visita pastorale e in quell'occasione benedisse anche la grotta

PATTINI A ROTELLE PER UNA FESTA

La manifestazione dei pattinatori nel centro di via Trecate organizzata dall'Hockey club di Torino e dall'H. C. di Pozzo Strada

La tragedia familiare che ha sconvolto Domodossola

«MIO FIGLIO, UN DROGATO...» IL PADRE L'UCCIDE PER LA VERGOGNA

DOMODOSSOLA — Un ex appuntato di Ps in pensione, Vincenzo Alberti, 70 anni, ha ucciso il figlio Domenico, 30 anni, la vigilia di Natale, con un colpo di fucile da caccia sparato da distanza ravvicinata. Subito dopo la tragedia, avvenuta al primo piano di un appartamento di un condominio in via Giovanni XXIII, ha detto alla moglie: *«Ho ucciso Domenico, vado a costituirmi»*. Un delitto assurdo che ha distrutto una famiglia ed ha come causa indiretta anche il triste fenomeno della droga.

La vittima era un tossicodipendente in cura che all'estero, anni fa, aveva conosciuto anche la dura esperienza del carcere. Proprio questa sua condizione aveva deteriorato irrimediabilmente i rapporti con il padre. Il giovane viveva con i genitori; litigi e scenate purtroppo erano all'ordine del giorno. L'ex appuntato rimproverava continuamente al figlio di non lavorare frequentando compagnie poco raccomandabili e vivendo a spese della famiglia. Per Vincenzo Alberti queste idee erano diventate una vera ossessione.

L'appuntato ha altre tre figlie. Domenico era l'unico maschio. Ultimamente il giovane aveva trovato lavoro in un'impresa edile della zona. Si era anche fidanzato con una giovane infermiera dell'ospedale di Cipagna e faceva già progetti di matrimonio. «Con una *vita regolare* — dice una delle sorelle scoppiando in lacrime — *sarebbe riuscito di certo a rimettersi completamente in carreggiata. Era già orientato bene. Per lui il lavoro era essenziale e anche quel problema sembrava definitivamente risolto*».

Domenico la settimana prima di Natale era rimasto a casa perché l'impresa aveva sospeso i lavori a causa della neve. Subito erano ricominciate le discussioni.

La notte del 24 dicembre il tragico epilogo. In casa Alberti c'è una piccola festicciola. Una riunione familiare come tante, con il classico scambio dei doni. Ci sono anche le sorelle con mariti e figli e la fidanzata di Domenico. Verso mezzanotte, quando quasi tutti i familiari se ne sono andati, padre e figlio litigano violentemente. L'ex appuntato colpisce il giovane con un pugno ed esce di casa. Niente fa presagire l'imminente tragedia.

Il pensionato ormai è accecato dall'ira. Va nel solaio e prende un vecchio fucile da caccia. Quindi si apposta nel cortile all'interno del condominio nell'ombra. Sa che il figlio deve passare di lì per prendere l'auto e accompagnare a casa la fidanzata. Gli spara appena lo vede comparire nell'androne. La rosa dei pallini raggiunge il giovane al collo squarciandogli orribilmente la gola. Domenico Alberti stramazza a terra in una pozza di sangue. L'omicida rientra nel palazzo, scarica il secondo colpo sul muro, torna in casa e annuncia alla moglie con tono apatico che ha ucciso il figlio e deve costituirsi.

E' ancora in casa quando arriva una squadra del Commissariato di polizia che lo prende in consegna. Quasi contemporaneamente arriva un'ambulanza che trasporta Domenico Alberti in ospedale. Una corsa inutile: il giovane giunge cadavere al pronto soccorso.

Interrogato dal pretore, Dario Culot, l'omicida, assistito dall'avvocato Giuseppe Brocca, ha ripetuto la sua tesi: *«Era una situazione insostenibile. Non ce la facevo più. Inoltre aveva minacciato di uccidermi»*. Dopo l'interrogatorio l'ex appuntato è caduto in uno stato di profonda prostrazione. Rinchiuso nel carcere di Verbania, con l'imputazione di omicidio volontario, è sorvegliato con particolare attenzione.

Novara. I genitori sono entrambi coniugati, ma non fra di loro. La piccola è fino ad ora vissuta all'ospedale

E' SALVATA DAL PADRE BIMBA DI DUE MESI CHE LA MADRE NON VUOLE

Nata in ottobre, Anna è affidata alle cure delle infermiere dopo che la madre è sparita dalla circolazione.

NOVARA — Anna, solo 2 mesi di età, è la piccola protagonista di una storia patetica con risvolti che hanno dell'incredibile. Trasferita dal reparto «prematuri» dell'ospedale di Vercelli (nel quale è nata l'8 ottobre scorso) alla divisione di chirurgia pediatrica del «Maggiore», è stata di fatto abbandonata dalla madre che la ha accompagnata il 13 dicembre, è rimasta accanto alla figlia anche il 14, poi se n'è andata e nessuno l'ha più vista. Non si sa che cosa sia avvenuto della donna.

Nel frattempo Anna è stata operata di ernia ed è anche guarita. Potrebbe essere dimessa ma i responsabili della divisione non sanno a chi consegnarla. La pratica è stata affidata al tribunale dei minori di Torino che dovrà prendere una decisione probabilmente entro oggi.

La storia della piccola Anna è complicata e certo non per colpa sua. La madre, Raffaella S., coniugata, residente a Vercelli, l'avrebbe avuta da un uomo che non è il marito.

Il padre, a sua volta sposato, si è presentato ieri al primario della chirurgia pediatrica, prof. Mario Abelli, accompagnato dalla moglie e da altri parenti. Si è detto disposto a prendere la bambina che — ha spiegato — la madre non vuole tenere.

Proprio questo episodio pare abbia bloccato sul nascere la denuncia contro Raffaella S. per abbandono di minore che il posto di polizia dell'ospedale Maggiore stava per formulare.

Infatti per la legge è sufficiente che uno dei genitori si faccia vivo e — almeno stando alle sue dichiarazioni — l'uomo che ieri si è presentato al «Maggiore» è il padre della bambina abbandonata.

Il padre effettivo si è detto disposto a tutto pur di avere la piccola Anna, eventualmente anche in affidamento. Dovrà comunque attendere il responso del tribunale dei minori.

Anche la bambina sta attendendo di conoscere il suo destino. La vita è iniziata per lei con tante complicazioni che capirà quando sarà più grande. Al momento non si rende conto di essere stata rifiutata dalla madre anche perché le infermiere fanno a gara per prenderla in braccio e coccolarla.

Marcello Sanzo

La casa di riposo è rimasta senza personale

ABBANDONATI DA UN MESE I 60 «NONNI» DI TRECATE

NOVARA — (m.s.) *Hanno trascorso un Natale all'insegna della tristezza i 60 anziani dimenticati nella casa di riposo di via Fratelli Rossi. Dal primo dicembre l'Usl-52 non fornisce più l'assistenza infermieristica e i «nonnini» trecatesi, parecchi dei quali in precarie condizioni di salute (la maggior parte non è autosufficiente), ricevono un'assistenza «saltuaria» da parte di due volontarie che su incarico del comune si recano alla casa di riposo solo per 4 ore al giorno.*

Il ricovero per anziani di Trecate rappresenta da mesi uno dei problemi più gravi per il grosso centro alle porte di Novara. I guai sono iniziati quando le suore della Carità se ne sono andate lasciando la gestione alle traballanti strutture pubbliche.

La crisi più profonda risale proprio all'inizio di questo mese e cioè all'ammissione dell'Unità sanitaria locale di non potere fornire l'assistenza perché non c'è il personale sufficiente.

In favore dei 60 anziani abbandonati a se stessi — ad occuparsi dei malati e dei non autosufficienti sono attualmente i vecchietti più «arzilli» — si è schierato uno dei gruppi civici di Trecate: Azione Popolare.

In un documento, che ha tutta l'aria dell'atto d'accusa, i responsabili del gruppo civico criticano l'Usl-52

SARA' DI 110 MILIARDI PER IL 1984 IL BILANCIO DI SPESA DELL'USL ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — Ammonta a oltre 110 miliardi il bilancio preventivo 1984 dell'Usl 70, quella cioè di Alessandria che comprende 27 Comuni: lo ha approvato, con voto unanime, l'assemblea. A questi fondi durante l'anno si aggiungeranno altri finanziamenti (la cifra a disposizione della Regione Piemonte ammonta a 36 miliardi e deve essere divisa fra tutte le Usl). E' un bilancio di carattere tecnico — come è stato detto durante i lavori dell'assemblea — che subisce le conseguenze delle manovre di governo specie per quanto riguarda i cosiddetti tagli.

«*Nel bilancio* — dice il presidente dell'Usl alessandrina Giuseppe Vignolo — *ci sono tutte le condizioni per operare positivamente superando anche inevitabili momenti difficili. Si possono assicurare risposte dignitose agli utenti e nell'anno che sta per concludersi lo stesso rapporto col personale sanitario convenzionato, farmacisti, fornitori non ha risentito particolari difficoltà*».

Rimangono ovviamente problemi aperti che, per il presidente, riguardano soprattutto il primo programma di attività spesa che impegna l'Usl a programmare per i prossimi due anni. «*Il programma* — afferma Giuseppe Vignolo — *dovrà essere affrontato dagli organi dell'Unità sanitaria locale nel primo trimestre del 1984. In quell'occasione sarà ripreso il discorso sul bilancio e indicati i programmi di attività sulla base delle risorse disponibili.*

«*L'anno che abbiamo di fronte* — conclude il presidente — *sarà di grande impegno per tutti gli operatori della sanità, per gli amministratori delle Unità sanitarie locali e dei Comuni. I problemi sono tanti, primo fra tutti quello di gestire la spesa sanitaria con le stesse somme messe a disposizione del 1983 mentre l'inflazione prevista è del 12 per cento. Per questo occorre la collaborazione dei cittadini e degli operatori per rendere il servizio sanitario alessandrino sempre più razionale ed efficiente*».

Emma Camagna

Singolare esibizione nel centro monferrino

FRASSINETO, BABBO NATALE E' ARRIVATO IN PARACADUTE

CASALE M. — (m. f.) *Anche se con un giorno di ritardo, Babbo Natale ha fatto la sua comparsa a Frassineto Po, piccolo centro monferrino a pochi chilometri da Casale, e l'ha fatta alla grande: è sceso infatti tra i bambini che l'attendevano dal cielo, in paracadute.*

E' accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 15, quando — abbigliati nel classico costume rosso bordeggiato di bianco, con una lunga barba bianca sul viso e il cappello rosso col fiocco sul capo — tre paracadutisti sono scesi nella piazza del paese. Con loro un quarto però in tuta normale, che ha ripreso con una telecamera l'insolita esibizione.

Il lancio è avvenuto nell'ambito della Festa di Natale organizzata dalla Pro Loco. Per dare originalità alla cerimonia di consegna dei doni agli oltre cento bambini della scuola di Frassineto, si è pensato di fare scendere Babbo Natale in paracadute. L'idea è partita dall'Accademia paracadutistica italiana, che ha sede a Casale e che sforna sempre nuove iniziative in fatto di paracadutismo (suoi sono i records italiani e il primo lancio in Italia da una mongolfiera).

I paracadutisti — Angelo Garrone, impresario edile di Frassineto Po; Francesco Morano, autotrasportatore casalese; Bob Gretler, svizzero, titolare di un negozio di articoli sportivi — hanno noleggiato i costumi, li hanno fissati per non perderne alcune parti in volo e poi sono saliti sull'aereo con Roberto Mirean, giovane avvocato milanese, munito di telecamera.

CENTENARIA MORTA A CIGLIANO

CIGLIANO — (a. r.) La notte di Santo Stefano è deceduta nella casa del nipote Battista Cerutti in via Pastoria 76 la centenaria Giuseppina Berta vedova Abbiati, nata il 16 marzo 1883. I suoi funerali sono programmati per oggi alle 15.

Vedova di Luigi Abbiati scomparso una ventina di anni fa, nel '63 la donna perse anche l'unico figlio Amedeo. Molto vicina alla famiglia Agnelli ha vissuto a Torino quasi tutta la sua vita. Dieci anni fa era ritornata a Cigliano definitivamente.

La sua giovinezza l'ha trascorsa presso la famiglia del banchiere torinese Ceriana. Lucida di mente anche se «angustiata» da una certa sordità, Giuseppina Berti ha festeggiato il secolo di vita il pomeriggio del 16 marzo. In quell'occasione il vicario di Cigliano, professor don Piero Taricco, aveva celebrato una messa per la centenaria, attorniata da parenti nipoti e pronipoti.

Giuseppina Berta ricordava ancora perfettamente i momenti più salienti della sua vita. Fra i «ricordi» il primo salario percepito di 15 lire mensili dalle quali ai fini previdenziali e pensionistici si sarebbe dovuta decurtare una lira. Era un taglio troppo grande [illegible].

PENSIONATI IN VACANZA A MAIORCA

VOGHERA — *Per la prima volta quest'anno i pensionati vogheresi andranno in vacanza all'estero. L'assessorato ai Servizi sociali del Comune ha infatti scelto per i soggiorni invernali degli anziani Palma di Maiorca. La giunta comunale ha approvato la relativa delibera, dando così attuazione all'importante e insolita iniziativa.*

Il Comune di Voghera è forse il primo in Italia a inviare i pensionati in vacanza all'estero con i contributi stanziati per l'assistenza agli anziani. La vacanza a Palma di Maiorca durerà due settimane.

I partecipanti effettueranno il viaggio in aereo con partenza nel mese di gennaio dalla Malpensa e alloggeranno in uno dei migliori alberghi dell'isola, «L'Arena». Saranno suddivisi in due scaglioni: il primo partirà l'8 e il secondo il 22.

I posti disponibili sono già tutti esauriti. **e. g.**

borsa

TORINO
Tendenza positiva

TORINO — La ripresa dell'attività dopo la parentesi natalizia ha trovato in Borsa un clima abbastanza dinamico. La quota ha nel complesso migliorato dello 0,50 per cento. Qualche realizzo su alcuni valori assicurativi, le Milano ordinaria perdono il 3%, le Latina privilegio il 3,44, le Ras l'1,78, non ha modificato l'andamento della seduta.

Sono stati soprattutto gli industriali a trainare al rialzo il mercato, con recuperi sensibili per le Fiat (+1,44%), sia il titolo ordinario che privilegiato; +1,75 le Olivetti ordinarie, +2,20 il titolo privilegiato. Stabili invece le Viscosa che conservano le posizioni precedenti. Buono anche l'andamento dei bancari, dove si hanno miglioramenti del 2,30% per la Comit, dello 0,59, per il Banco di Roma e dello 0,31 per il Credito Italiano.

Valori locali abbastanza dinamici, con scambi in aumento e prezzi resistenti. Nel reddito fisso l'attività permane sostenuta con prezzi migliori.

Prezzo unico di chiusura Borse Genova, Roma e Torino: Fiat 3371, Fiat privilegio 2379; Generali 33.700.

Fixing Fiat: 3379 l'ordinaria, 2383 la privilegiata.

ORO
Leggero rialzo

ZURIGO — Oro in leggero rialzo alla riapertura dei mercati dopo la pausa natalizia. A Zurigo quota 380,50-381,25 dollari, 75 cent in più della chiusura di venerdì. La variazione rispecchia il leggero cedimento avutosi per il dollaro

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1674,25-1674,75
Sterlina	2400,00-2402,00
Marco tedesco	607,00-607,25
Franco svizzero	763,00-763,50
Franco francese	198,50-198,75
Franco belga	29,76-29,78
Fiorino oland.	540,00-540,25
Scellino	86,10-86,15
Yen	7,15-7,17

MILANO
Valori sostenuti

MILANO — La Borsa ha ripreso gli scambi in un clima abbastanza positivo, non esente però da irregolarità. Qualche contrasto infatti si è avuto ancora per Ras, Italmobiliare e Italcementi. La Centrale è apparsa sempre fiacca, mentre si sono rafforzate le Generali, ma soprattutto le Toro, che continuano la marcia ascensionale attraverso consistenti ordini. Sono migliorate anche le Fiat e la collegata Ifi. Sempre molto sostenute, infine, le due Olivetti, specialmente la privilegiata.

L'indice generale di Borsa ha registrato nella mattinata un + 0,4% e in chiusura è salito a + 0,6, dove molti valori hanno registrato i livelli migliori della giornata.

Il denaro non è mancato ma è apparso sempre ristretto alle consuete voci alla ribalta. Il dopo listino ha registrato prezzi leggermente più calmi. Molti sono rimasti ai livelli di chiusura. Il settore del reddito fisso ha registrato un volume contenuto di affari, ma con intonazione abbastanza equilibrata.

Prezzi. Generali 33.590 dopoborsa 33.600 - 33.700; Fiat 3379 dopoborsa 3365 - 3375; Fiat priv. 2382 dopoborsa 2375.

DOLLARO
Moderato ma stabile

ROMA — La fine dell'anno si annuncia tranquilla sui mercati valutari con il dollaro saldo su valori più moderati rispetto alle punte degli ultimi tempi, con quotazioni che si riportano sui livelli di metà dicembre. Di pari misura si rafforza il marco.

In Italia il dollaro viene indicato sulle 1674 lire, contro le 1677 della media di venerdì scorso. A Francoforte ha aperto a 2,7575 marchi, in ribasso rispetto al 2,7641 del fixing di venerdì, ma in linea con la chiusura odierna di Tokio. Analoghe variazioni nel cambio del dollaro con le altre valute.

Gli operatori escludono nuove impennate del dollaro sulla base di diversi dati, dalla diminuzione di due miliardi di dollari avvenuta nella massa monetaria Usa nella seconda settimana di dicembre alla notizia che l'organo di governo della Federal Reserve, l'Open Market Committee nella riunione di novembre aveva confermato senza modifiche le precedenti linee di condotta dell'autorità monetaria, smentendo, quindi, quanti sostenevano che c'era stato un giro di vite.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	27-12	23-12
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	7150	7160
Florio	190	190
Milanagr. Vittoria	6900	6800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19400	20000
C. Ass. Milano risp.	10200	10400
Comp. Latina ord.	550	650
Comp. Latina priv.	430	435
Generali	33700	33400
RAS	49500	50400
SAI ord.	11650	11600
SAI priv.	11650	11950
Toro Ass. ord.	12850	12700
Toro Ass. priv.	8650	8400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26600	26000
Banco di Roma	24600	24500
Credito Italiano	3220	3210
Interbanca priv.	16600	16840
Mediobanca	51000	51000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2680	2700
Burgo priv.	2300	2400
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	74	76
Pozzi Ginori risp.	73	70
Eternit ord.	480	425
Eternit pref.	430	430
Unicem ord.	16150	15800
Unicem risp.	11150	11150
CHIMICI		
Italgas	1075	1070
Mira Lanza	33400	33400
Montedison	221 75	224 25
Paramatti	2290	2290
Pierrel ord.	1400	1400
Pierrel risp.	818	812
Saffa ord.	5750	5830
Saffa risp.	5600	5600
SAIAG	1140	1125
Snia B.P.D. ord.	1287	1292
Snia B.P.D. risp.	1285	1280
COMMERCIO		
Rinascente ord.	350	353
Rinascente priv.	245	245
Silos Genova	1130	1115
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	720	720
Autostrada To-Mi	5800	5750
Italcable	8400	9350
NAI	28	27 50
SIP ord.	1695	1700
SIP risp.	1850	1825
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	132	130
Borgosesia ord.	6600	6600
Borgosesia risp.	2200	2200
Centrale ord.	1160	1170
Centrale risp.	718	725
Centrale r. 1-7-82	750	750
CIR ord.	5100	5100
CIR risp.	5000	5000
Fidis	3210	3235

TITOLI	27-12	23-12
Finsider	48	48
Fiscambi	2850	2800
Gim ord.	3600	3600
Gim risp.	2150	2040
IFI priv.	4810	4730
IFIL ord.	6480	6400
IFIL risp.	4426	4500
Invest	3060	3000
Mittel	1340	1290
Pirelli & C.	2790	2720
Pirelli S.p.A.	1470	1450
Pirelli S.p.A. risp.	1480	1430
SAROM	1610	1610
Schiapparelli	504	507
SME	510	525
SMI	1790	1690
SMI risp.	1400	1375
STET ord.	1720	1720
STET risp.	1720	1730
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	700	710
B.I.I. ord. 1-7-83	665	655
B.I.I. risp.	678	680
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	812	820
I.P.I.	1600	1650
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7340	7260
Risanam. Napoli risp.	6400	6400
SIFA	2835	2635
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1330	1320
Fiat ord.	3373	3324
Fiat priv.	2379	2335
Gilardini	6900	6800
Magneti Marelli ord.	860	860
Magneti Marelli risp.	830	850
Olivetti ord.	3890	3877
Olivetti priv.	3680	3630
Olivetti risp.	3790	3620
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	2778	2736
Saab priv.	3125	3100
Westinghouse	19000	19000
METALLURGICI		
Dalmine	331	334
Forrara	171	153
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2400	2400
Fisac ord.	6900	6900
Fisac risp.	7200	7150
DIVERSI		
Acque Potabili	3440	3440
Ciga Hotels	3680	3730
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	248	248
Centrale 13% 81/88	88	88
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 13% 85/88	175	170
M. Metalli 13%	88	88
M. Snia 13% 90	123	122
Olivetti 13% 81/91	93	93
Pirelli 13% 81/91	100	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	27-12	23-12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	103 10	103
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	105 40	105 15
C. Cr. Tes. 1-1-84	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	99 80	99 85
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 85	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 85	99 80
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 05	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 65	99 65
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 60	99 50
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 70	99 80
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 75	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 10% 75/85	91	91
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 75	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 35	99 30
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 35	99 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-86	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-86	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	99 75	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 85	99 75
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-11-86	99 80	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-86	99 80	100
C. Cr. Tes. 1-1-87	100	100
C. Cr. Tes. 1-2-87	99 60	99 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 60	99 55
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 65	99 60
B.T.N. 12% 1-10-87	87 65	87 65
B.T.P. 12% 1-1-84	99 75	99 75
B.T.P. 12% 1-4-84	99 75	99 75
B.T.P. 18% 1-4-84	100	100 30
B.T.P. 12% 1-10-84	98 65	98 65
B.T.P. 18% 1-1-85	100 55	100 55
B.T.P. 17% 1-8-85	100 10	100 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	144 30	144 30
Enel 77/84 II indicizzate	141 95	141 95
Enel 80/87 indicizzate	99 30	99 30
Enel 81/88 indicizzate	100	100
Enel 82/89 indicizzate	104 80	104 60
Enel 82/89 II indicizzate	104 50	104 50
Enel 82/89 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 82/89 IV indicizzate	103 80	103 80
Enel 83/90 I indicizzate	102 80	102 80
Enel 83/90 II indicizzate	102 70	102 60

TITOLI	27-12	23-12
Enel 83/90 III indicizzate	102	102
Autostrade 6% 65/80 I	78 20	78 20
Autostrade 6% 67/87	82	82 60
Autostrade 7% 72/88	88	88
C.C. OO. PP. 5%	68	65 80
C.C. OO. PP. 5,5%	84 50	84 50
C.C. OO. PP. 6%	58 20	58 80
C.C. OO. PP. 7%	88 80	87 60
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83	82
C.C. Int. St. 6% 68 III	77 20	77 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	71 10	71 10
C.C. Aut. 7% 70 I	60 60	60 60
C.C. Aut. 7% 72 II	56	56
FF.SS. 6% 66 I	65 30	65 30
FF.SS. 6% 67	82 30	82 30
FF.SS. 7% 72 I	88 20	88 20
Amm. FF.SS. 7% 75	70 20	70 20
Amm. FF.SS. 10% 76 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 76 I	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	100 90	101
ICIPU vent. 5,5%	100	100
ICIPU vent 6%	90 50	90 50
ICIPU 7% 71 I	87	87
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	108 20	108 20
IMI 81/86 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/86 II indicizzate	102	102
IMI 81/86 III indicizzate	101 80	101 80
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 VI indicizzate	100	100
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	101 60	101 50
Montedison 13,5% 78	160	160
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102
Pirelli 82/89 indicizzate	100 90	100 90
Fiat 81/88 indicizzate	101 70	101 40
Città Torino 6% 53/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	90 50	90 80
Pr. To AEM 5,5% 62/88	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	56 10	56 10
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	82 80	80 75
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	51 40	60 70
S. Paolo OO.PP. 6%	53 40	53 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	92 55	92 55
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

Per l'Europa

IL RISCHIO DI RESTARE AI MARGINI DELL'AREA EMERGENTE

BONN — La terza rivoluzione industriale in atto vede come protagonisti Stati Uniti e Giappone, nei settori di avanguardia della microelettronica e della biotecnica. A questi due giganti industriali possono essere associati la Corea del Sud, Taiwan, Singapore e Hong Kong, mentre l'Australia e la Nuova Zelanda sono in procinto di diventare «satelliti microelettronici» di Singapore. Quanto all'Europa, essa rischia l'emarginazione in questo processo di spostamento dell'asse economico planetario.

Sono queste, in sostanza, le riflessioni emerse nel corso di una tavola rotonda organizzata a Bonn con l'intervento di noti studiosi e del «Brain Trust» del ministero degli Esteri della Germania Federale. Il titolare del dicastero, Genscher, aveva impostato la tavola rotonda sulla *«Sfida dell'area del Pacifico»* e sulla risposta che ad essa l'Europa vuole dare, se non intende perdere il collegamento con i nuovi equilibri.

Anche gli esperti ritengono che il predominio durato due secoli dell'Area Atlantica comprendente l'Europa occidentale e la costa orientale degli Usa, divenuta motore del progresso tecnico e dell'economia mondiale, volga al termine. Il vecchio continente sarà più colpito da questo sviluppo degli Usa e dell'Urss, che registreranno uno spostamento dei loro equilibri interni. Sarà insomma la fine dell'«eurocentrismo»: i produttori del Vecchio Continente dovranno occuparsi sempre più intensamente dell'area del Pacifico, rovesciando così l'attuale rapporto.

Per i lavoratori e i loro rappresentanti ciò deve significare anche la rinuncia ad un «paese della cuccagna» con salari in aumento, riduzioni di orario, mantenimento a vita dell'occupazione nello stesso posto di lavoro con tecniche immutabili, a fronte delle masse lavoratrici disciplinate e motivate della zona emergente.

Le misure di risparmio hanno avuto notevole effetto

PETROLIO, MINOR USO IN ITALIA E NELLA CEE

Nei primi sei mesi '83 le importazioni nel nostro Paese diminuite del 15% rispetto all'82. Nell'area comunitaria le riduzioni sono del 16,4%

BONN — La congiuntura e le misure di risparmio energetico hanno portato ad una notevole riduzione, nel primo semestre dell'anno, delle importazioni di petrolio nella Cee. Rispetto alla prima metà del 1982, le fatture quantitative relative a tali importazioni sono diminuite del 15 per cento in Italia scendendo a 36 milioni di tonnellate, del 22,9 per cento in Francia (30 milioni di tonnellate), nella Germania Federale del 15 per cento (24 milioni di tonnellate), in Gran Bretagna del 17,2 per cento (13,2 milioni di tonnellate).

In aumento invece Danimarca e Olanda. Complessivamente, le importazioni di greggio nell'area comunitaria sono diminuite nella prima metà dell'anno, rispetto al primo semestre del 1982, del 16,4 per cento scendendo a 136,1 milioni di tonnellate. Di questa riduzione hanno fatto le spese soprattutto i paesi dell'Opec, le cui esportazioni verso l'area comunitaria sono diminuite del 21,4 per cento scendendo a 97 milioni di tonnellate.

In compenso, la Gran Bretagna, con il suo petrolio del Mare del Nord, si è accaparrata una consistente quota del mercato interno della Cee, con un incremento del 35,1 per cento: ha venduto agli altri paesi del Mec 18,8 milioni di tonnellate nella prima metà del 1983.

L'aumento delle importazioni di petrolio britannico è stato del 423 per cento in Italia, con 365 mila tonnellate, del 279 per cento in Danimarca (1,62 milioni di tonnellate), del 84 per cento in Francia (3,8 milioni di tonnellate), mentre Germania Federale e Olanda hanno ridotto questa corrente di traffico. La raffinazione del petrolio — riferisce la «Sueddeutsche Zeitung» — è diminuita del 10 per cento in media nei paesi del Mec.

E' stata ridotta la produzione carbonifera del Mec, scesa di 4,6 milioni di tonnellate, ma ciononostante le scorte sono cresciute di 5,6 milioni di tonnellate e cioè del 5 per cento rispetto alla fine del 1982, raggiungendo complessivamente 54,3 milioni di tonnellate, di cui 26 in Gran Bretagna, 22,5 nella Germania Federale e 5,8 in Francia.

Calano le importazioni di greggio nei Paesi Cee

Con la flessione dei consumi si è avuta anche una flessione del 16,4 per cento delle importazioni di carbone del Mec da paesi terzi; la riduzione è stata del 30 per cento in Italia e Gran Bretagna, del 10 per cento della Germania, del 30 per cento dell'Olanda e del 50 per cento del Belgio.

In compenso la domanda petrolifera internazionale continuerà a crescere a ritmo moderato, di pari passo con l'affermarsi della ripresa economica. E' quanto afferma l'Ocse, nella sua relazione di fine anno, precisando che l'anno prossimo la domanda mondiale di greggio toccherà i 44 milioni di barili al giorno, contro i 42,9 milioni del 1983 e i 43,4 milioni dell'anno scorso.

L'area Ocse, che raggruppa i 24 paesi industrializzati aderenti all'organismo, tra i quali figura anche l'Italia, consumerà intorno ai 33,3 milioni di barili al giorno l'anno prossimo, contro i 32,7 milioni di quest'anno e i 40,5 del 1982.

Quanto alla produzione, il documento dell'Ocse prevede che l'Opec produrrà circa 20 milioni di barili al giorno l'anno prossimo, contro i 18,5 milioni dell'anno in corso. L'area Ocse, dal canto suo, estrarrà circa 15,8 milioni di barili al giorno, con scarse variazioni rispetto ai 15,6 milioni del 1983.

Quanto alle scorte, secondo l'Ocse, alla luce della crescita della produzione Opec e alle deboli prospettive del mercato, non si prevede una loro ricostituzione sino alla metà del 1984. Le scorte Ocse dovrebbero ammontare a 3,30 miliardi di barili nel 1984, contro i 3,27 miliardi dell'anno in corso.

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	27-12	23-12
ALIMENTARI		
Alivar	5045	4999
Bonifiche Ferr.	25500	25600
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7150	7070
Ind. Buitoni ord.	2700	2700
Ind. Buitoni risp.	2540	2560
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6930	6850
Perugina ord.	1710	1670
Perugina risp.	1679 50	1675
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32840	32505
Ausonia Ass.	848	850
C. Ass. Mi ord.	19390	19650
C. Ass. Mi risp.	10200	10400
C. Latina ord.	662	654
C. Latina priv.	417	433 50
FIRS ord.	1070	1070
FIRS risp.	624	635
Generali	33690	33400
Italia Assicurazioni	10375	10380
L'Abeille	30750	31000
La Fondiaria	29650	29950
RAS	49400	50400
RAS C. P.	48.900	49050
SAI ord.	11600	11600
SAI priv.	11610	11990
Toro Ass. ord.	12840	12390
Toro Ass. priv.	8720	8400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4600	4700
B. Comm. Italiana	26700	26000
Banco Roma	24650	24510
Banco Lariano	4600	4580

TITOLI	27-12	23-12
Cred. Italiano	3230	3210
Cred. Varesino	3550	3500
Interbanca priv.	16790	16700
Interbanca 1-7-83	16200	16200
Mediobanca	51490	51000
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2680	2680
Burgo priv.	2300	2450
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2505	2504
Mondadori ord.	4620	4700
Mondadori priv.	2420	2360
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1541	1530
Pozzi-Ginori ord.	72 75	73 75
Pozzi-Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	401	398
Eternit pref.	429	429
Italcementi ord.	38500	39450
Italcementi risp.	35550	36300
Unicem ord.	16200	15850
Unicem risp.	11050	11000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6400	6400
Caffaro ord.	434 50	429
Caffaro risp.	444	440
Farmit. Erba	9635	9625
Italgas	1072 50	1070
Lepetit ord.	24320	24200
Lepetit priv.	24250	24200
Mira Lanza	33350	33200
Montedison	223	220
Perlier	7450	7450
Pierrel ord.	1400	1400
Pierrel risp.	817	806

TITOLI	27-12	23-12
Rol	1360	1360
Saffa ord.	5760	5816
Saffa risp.	5520	5530
Siossigeno	14650	14500
Snia B.P.D. ord.	1289	1285
Snia B.P.D. risp.	1292	1290
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	349 75	352 50
La Rinascente priv.	244	243 50
Silos	1129	1114
Standa ord.	5490	5490
Standa risp.	5330	5380
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	720	720
Ausiliare	7085	6064
Autostrada To-Mi	5800	5750
Italcable	9400	9349
NAI	28	27 75
Nord Milano	3055	3080
SIP ord.	1694	1695
SIP risp.	1859	1825
Tripcovich	6600	6500
Selm	2430	2350
Tecnomasio	355	354
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1780	1740
Agricola Fin. ord.	16900	15600
Agricola Fin. risp.	12800	12500
Bastogi IRBS	132	129
Bonif. Siele	27100	26900
Borgosesia ord.	6605	6600
Borgosesia risp.	2210	2210
Brioschi	1100	1000
Buton	2401	2440

TITOLI	27-12	23-12
La Centrale ord.	1164	1170
La Centrale risp.	714	725
La Centrale r. 1-7-82	749	745
CIR ord.	5099	5100
CIR risp.	5000	5000
Euramobiliare	4100	4200
Fidis	3200	3225
Fin. Breda	5079	5071
Finmare	38 25	38
Fiscas	1335	1320
Finsider	47	45
Fiscambi	2840	2860
Gemina ord.	427	420
Gemina risp.	420	410
GIM ord.	3600	3590
GIM risp.	2140	2070
IFI priv.	4758	4740
IFIL ord.	6480	6399
IFIL risp.	4435	4300
Invest	3046	3030
Italmobiliare	48500	47190
Mittel	1320	1300
Partec. Finanz.	770	848
Pirelli & C.	2790	2730
Pirelli SpA ord.	1473	1460
Pirelli SpA risp.	1500	1430
Rejna ord.	13980	13960
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4000	4095
Sarom	1516	1510
Schiapparelli	516	500
SME	522	510
SMI ord.	1800	1691
SMI risp.	1400	1365
Stet ord.	1720	1718
Stet risp.	1719	1712

TITOLI	27-12	23-12
Terme Acqui	1000	1005
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6170	6160
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	705	709
B.I.I. ord. 1-7-83	671	669
B.I.I. risp.	668	680
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1373	1380
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1480	1510
Gen. Imm. Sogene	810	821
Iniziative Edilizie	25950	25950
Isvim	21800	21900
La Milano Centrale o.	4500	4427
La Milano Centrale r.	4495	4500
Risanamento ord.	7351	7290
Risanamento risp.	6420	6420
Sifa	2841	2857
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3379	3320
Fiat priv.	2382	2345
Gilardini	6905	6775
Franco Tosi	16110	16850
Magneti M. ord.	860	860
Magneti M. risp.	833	820
Olivetti ord.	3895	3871
Olivetti priv.	3680	[illegible]
Olivetti risp.	3710	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	2785	[illegible]
Saab ord.	3270	3240
Saab priv.	3131	3125
Westinghouse	19100	19000
Worthington	2410	2420

TITOLI	27-12	23-12
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	330	325
Cantieri Metall. Ital.	4499	4480
Dalmine	332	334
Falck ord.	1411	1418
Falck risp.	1380	1385
Ilssa-Viola	498	498
La Magona	4600	4600
Pertusola	540	536
Trafilerie	2900	2900
TESSILI		
Cent. e Zinelli	39 75	38 25
Cantoni	2411	2401
Cucirini	1450	1450
Cascami 1973	3330	3350
Eliolona	1078	1080
FISAC ord.	6901	6901
FISAC risp.	7200	7200
Linif. e Can. o.	4000	4020
Linif. e Can. r.	1750	1750
Marzotto ord.	1230	1150
Marzotto risp.	1880	1865
Olcese Veneziano	38 75	39 75
Rotondi	12100	11800
Unione Manif.	12290	12200
Zucchi	3670	3620
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1850	1862
Acq. De Ferrari risp.	1585	1572
Acqua Potabili	3440	3460
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3680	3700
Jolly Hotel	4800	1790
Pacchetti	71	69 50
Tranno	14480	14290

GORIA: «IL DEFICIT DELLO STATO STA PER TOCCARE 100.000 MILIARDI»

«Agire immediatamente per bloccare la voragine del fabbisogno statale» L'aumento del costo del lavoro deve rimanere entro il 10%

ROMA — *«Se urgenti provvedimenti non verranno adottati [illegible] fabbisogno [illegible] cassa del settore statale, programmato entro i limiti di 90.800 miliardi nel 1984, supererà i 102.000 miliardi, all'alto della maggiore spesa per interessi che ne deriverebbero».* Tanto più che *«restano ancora [illegible] definire importanti misure, cosiddette esterne, alla legge finanziaria».*

Lo ha [illegible] il ministro del Tesoro, on. Giovanni Goria, lanciando un avvertimento ai cinque partiti di governo. Un avvertimento che [illegible] ripresa dei lavori parlamentari [illegible] certo discutere.

«Mi auguro che il senso di equità, la vera equità, non quella che [illegible] trattare in modo uguale [illegible] uguale non è e che protegge solo coloro che oggi [illegible] già protetti, spinga i partiti e le forze più vive della nostra società — ha proseguito [illegible] ministro — *ad adottare provvedimenti e ad [illegible] comportamenti che evitino al Paese un 1984 di maggiore instabilità e di maggiore povertà».*

«Non è pensabile rinunciare — ha detto [illegible] Goria — *all'obiettivo di [illegible] il fabbisogno del settore statale nel 1984. Occorrerà dunque agire immediatamente per ripristinare la credibilità di questo obiettivo».*

Fin dal mese [illegible] gennaio prossimo — ha proseguito [illegible] — occorrerà impostare [illegible] intervento per [illegible] 1985 in stretta connessione con gli obiettivi di rientro dall'inflazione. Non minori preoccupazioni circondano l'avvio della politica di [illegible] trollo del costo del lavoro.

In [illegible] interventi, nei prossimi mesi, si determineranno variazioni nel costo del lavoro tali da pregiudicare i risultati complessivi del prossimo anno. Se si vorrà mantenere l'obiettivo [illegible] regolare l'aumento del costo [illegible] lavoro entro il 10 [illegible] nel [illegible] non ci dovrebbero [illegible] più scatti di contingenza nei trimestri successivi.

Ciò tuttavia aggraverebbe i conti delle imprese, perché anticipano [illegible] inizio d'anno gran parte dell'aumento del costo del lavoro, mentre non [illegible] certo i lavoratori che dovrebbero restituire, in termini di potere d'acquisto, quel più di reddito che otterrebbero nel mese di febbraio.

Una riduzione dell'inflazione — ha affermato Goria — è indispensabile per contenere [illegible] dinamica del disavanzo pubblico e non può essere rinviata.

Non ci sono illusioni da farsi, ha proseguito il ministro del Tesoro, anche in presenza di un calo dell'inflazione e di un «moderato» controllo del [illegible] pubblico, quale quello atteso [illegible] legge finanziaria, la consistenza [illegible] debito pubblico tenderà a crescere fino a raggiungere in un breve periodo il livello del prodotto interno lordo.

«Non vi è da parte mia alcuna intenzione di individuare un "numero magico" nel rapporto d[illegible] prodotto interno lordo, oltre il quale [illegible] nella zona del [illegible] ritorno, né voglio drammatizzare oltre certi limiti il significato di specifiche grandezze macroeconomiche», ha detto Goria.

Ancora una volta occorre sottolineare la stretta interdipendenza tra politica fiscale, politica monetaria e rientro dell'inflazione [illegible] tempi rapidi. Se né l'azione di risanamento del bilancio, né una forma di accordo salariale incisiva e senza ambiguità troveranno eco tra le forze politiche e nel Paese, se queste parole saranno considerate soltanto rituali esortazioni, senza reale riferimento con la realtà, allora solo la politica monetaria [illegible] l'unico strumento che [illegible] governo avrà a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

[illegible] non ha parlato di un'imposta patrimoniale la cui necessità continua a essere sostenuta dal ministro del Bilancio Longo.

[illegible] Longo

Gianni [illegible]

Secondo il ministro

ELEMENTARI RIFORMA PER IL 2000

La scuola elementare sta per inaugurare una nuova era di cultura e progresso. Lo ha rivelato il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci in un'intervista pubblicata su «La Stampa» di sabato 24 dicembre. La riforma della scuola elementare [illegible] porte. Genitori, maestri e fanciulli aspettano col fiato sospeso, perché le modifiche — assicura [illegible] ministro — saranno sostanziali e foriere [illegible] cambiamenti rivoluzionari. La lingua sarà intesa [illegible] strumento [illegible] e cognitivo», la matematica [illegible] supporto [illegible] logico», e per tutti ci sarà [illegible] impegno [illegible] base più intenso in coerenza con gli obiettivi della [illegible] futura».

La riforma delle elementari guarda al domani, visto che le riforme di [illegible] (scuola media e università) sono state un fallimento. «Gli esperti hanno pensato al livello formativo complessivamente più elevato — *spiega il ministro Falcucci* — che sarà richiesto all'uomo del Duemila».

Mentre i vecchi programmi pensavano «al fanciullo tutto fantasia e sentimento» *quelli futuri mireranno alla* «formazione dell'uomo della ragione e della libertà».

Nel Duemila tutto cambierà: dal vecchio asinello, al cucù col computer. m. s.

PROTEZIONE CIVILE, IL SERVIZIO DA GENNAIO DIVENTERA' LEGGE

ROMA — *A gennaio, alla ripresa dei lavori della Camera, il disegno di legge che istituisce il Servizio nazionale [illegible] protezione civile passerà [illegible] vaglio dell'aula e diverrà legge dello Stato. [illegible] tre anni, [illegible] terremoto [illegible] Irpinia, quando l'allora ministro Zamber[illegible] presentò un primo [illegible] segno [illegible] legge sulla materia, che gli operatori del settore e l'opinione pubblica [illegible] auspicavano il varo.*

Il ministro della Protezione Civile Vincenzo Scotti in un'intervista ha risposto [illegible] una [illegible] que[illegible] tema: è una buona legge? Garantirà quel coordinamento tra i vari enti che nei momenti [illegible] emergenza è finora stato carente? Organizzerà il contributo del volontariato?

Infine, [illegible] legge darà il [illegible] ad un'opera di prevenzione dei disastri naturali [illegible] non, che, per unanime giudizio, è finora inesistente?

«Sarà una buona legge [illegible] servirà a garantire l'unitarietà del potere decisionale nei casi di calamità. [illegible] soprattutto — *ha risposto il ministro Scotti* — se riusciremo a formare, e ben oltre il normale concetto giuridico di legge, una coscienza generale nella collettività di protezione civile. Le forze ci sono, le capacità ci sono. [illegible] volontà di lavorare, di organizzare lo stesso lavoro [illegible] volontari, [illegible] tendo a questo un'efficacia reale. E' quello che vogliamo fare — ha [illegible] Scotti — non solo nel [illegible] dopo calamità, [illegible], [illegible] la predisposizione di se[illegible] e sistemi per la difesa del territorio. [illegible] sieme agli altri organi di governo cui spettano tali funzioni e con i quali già [illegible] rapporti [illegible] reciproca collaborazione».

«Non dobbiamo nasconderci che il cammino è lungo — [illegible] detto an[illegible] Scotti, par[illegible] lando [illegible] disegno [illegible] legge — [illegible] improvvisa un servizio di protezione civile [illegible] giorno all'altro. L'importante è porre delle prime pietre. Crediamo con questa [illegible] di [illegible] fatto».

Signor ministro, [illegible] legge [illegible] già dei critici: la Provincia [illegible] Roma, in un recente [illegible] con la stampa, ha [illegible] l'ultima stesura [illegible] aver diminuito, rispetto [illegible] precedenti, lo spazio d'azione delle amministrazioni locali in [illegible] prevenzione.

«Mi sembra [illegible] critica [illegible] surda — *ha risposto Scotti* —. Abbiamo conservato e valorizzato le parti più valide dei precedenti testi, quelle [illegible] tanti, e [illegible] questo il principio fondamentale di questa legge che risiede proprio nella volontà di coordinare e promuovere il lavoro delle varie amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, [illegible] E' nostro preciso interesse — *ha detto Scotti* — tenere [illegible] massimo conto l'iniziativa di chiunque abbia intenzione di adoperarsi per la protezione civile».

Qualcosa che non funziona a livello di organizzazione centrale, e che la legge [illegible] chiarisce a fondo, però, c'è: [illegible] la scarsezza di mezzi [illegible] a disposizione [illegible] Servizio [illegible] protezione civile [illegible] mo due sale operative [illegible] gemelle, una, [illegible] recente inaugurata al Viminale, a Roma, l'altra, in corso di potenziamento [illegible] l'acquisto [illegible] elaboratori elettronici nella sede del ministero, a via Ulpiano.

«Non si tratta di sale operative gemelle, c'è forse un po' [illegible] confusione. La sala operativa del Viminale gestisce prevalentemente il Corpo nazionale dei vigili del fuoco; la nostra, in corso di realizzazione, coordina le varie forze che concorrono alla protezione civile sotto l'autorità [illegible] ministro [illegible] solo [illegible] mità, ma anche nella fase [illegible] prevenzione e previsione. Ha compiti fondamentali [illegible] la raccolta di dati reali sul territorio, tiene aggiornata la cartografia delle zone a rischio».

Una novità importante, diciamo [illegible] metodo, è stata introdotta a Pozzuoli: la scelta di ricostruire subito in [illegible] definitivo, saltando la fase [illegible] prefabbricati. Quali sono i vantaggi?

«Questo metodo [illegible] dall'esperienza delle precedenti [illegible] — ha risposto [illegible] ti —. Ad esempio [illegible] Irpinia, dopo il sisma [illegible] novembre [illegible] si era intervenuti gradualmente [illegible] spostando la popolazione ma dotandola di tende, "roulottes", poi "containers" e prefabbricati leggeri. Oggi molte famiglie, particolarmente a Napoli, vivono ancora in una situazione precaria e temporanea».

Mario Cocco era ricercato da un anno e mezzo

SI E' COSTITUITO A CAGLIARI UN RAPITORE DI SARA NICCOLI

CAGLIARI — *Mario Cocco, di [illegible] anni, di Bitti, nel Nuorese, ricercato da circa un anno e mezzo e ritenuto uno dei responsabili [illegible] rapimento di Sara Niccoli, compiuto a San Gimignano (Siena) il 2 luglio [illegible] costituito la [illegible] notte al [illegible] istruttore [illegible] tribunale di Cagliari, Luigi Lombardini, e ai funzionari di polizia, Pazzi e Barbaro, della questura del capoluogo sardo.*

Cocco, che era con il suo avvocato, Franco Luigi Satta, si è consegnato agli inquirenti sulla superstrada «Carlo Felice», a [illegible] ventina di chilometri da Cagliari.

[illegible] Cocco, che è ritenuto uno dei «luogotenenti» di Mario Sale, presunto capo della «banda dei sardi» che ha compiuto in Toscana numerosi rapimenti e che è tuttora ricercato, è accusato, oltre [illegible] del rapimento di Sara Niccoli, del tentativo di sequestro di Renzo Bagnoli, titolare di un'industria produttrice di gelati, avvenuto a Empoli il 5 giugno scorso e del riciclaggio di denaro proveniente dai riscatti Del Tongo e Ciacchi.

Cocco è stato rinchiuso nel carcere cagliaritano di Buoncammino a disposizione [illegible] magistratura toscana.

Sara Niccoli, la ragazzina rapita

CARBONIZZATO MENTRE FA IL BAGNO

Il sedicenne ha versato il profumo sulla stufa e la fiammata lo ha trasformato in una torcia

MILANO — Uno [illegible] di 16 anni, Fabio Tosi, abitante alla frazione Roveda [illegible] Sedriano (Milano), è st[illegible] trovato morto carbonizzato per terra vicino ad una stufa a gas nella cucina della propria abitazione.

La sc[illegible] è stata fatta ieri [illegible] madre [illegible] giovane, Anna [illegible] Crispo di 43 anni, appena [illegible] dall'ospedale civile di Magenta dove era stata ricoverata per un lungo periodo. Il padre del ragazzo, Giovanni Battista di 45 anni, un camionista, era fuori con alcuni amici e [illegible] sorella di Fabio, Lucia di [illegible] anni, affetta da poliomielite, [illegible] andata in [illegible] con alcune amiche.

Secondo quanto hanno accertato i vigili [illegible] fuoco, intervenuti sul posto con i carabinieri della stazione di Corbetta, il giovane, dopo avere fatto il bagno ed [illegible] asciugati i capelli, avrebbe fatto cadere involontariamente alcune gocce di acqua di Colonia su una stufa a gas accesa, da cui [illegible] è sprigionata [illegible] vampata che ha avvolto l'intero corpo del ragazzo.

Fabio Tosi si è buttato a terra cercando inutilmente di spegnere le fiamme e di togliersi il giaccone e i pantaloni, ma inutilmente.

Il suo corpo [illegible] stato ricomposto e [illegible] ordine [illegible] magistrato è stato trasportato all'obitorio [illegible] Sedriano per [illegible] sere sottoposto ad autopsia.

PALERMO — Pietro Falcone, di sei anni, è stato investito e ucciso da un automobilista «Pirata» [illegible] via [illegible] Loggia, [illegible] centro storico [illegible] Palermo.

Dopo aver [illegible] il piccolo, il guidatore dell'autovettura è fuggito. Quando è avvenuto l'incidente, il bambino, che è morto [illegible] l'istante, stava passeggiando con i genitori

TREVISO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Labozzetta, ha confermato il fermo di Rodolfo Liguori, nomade [illegible] 29 anni

L'uomo è sospettato di essere uno dei quattro banditi che nella [illegible] fra giovedì e venerdì scorso, entrati nell'abitazione di Florio Forato, 73 anni, e sua moglie Attila Pegoraro, [illegible], abitanti a Quinto, dopo [illegible] rapinati avevano usato violenza [illegible] donna per ore.

Il magistrato [illegible] a Liguori i [illegible] di violenza carnale, sequestro di persona e rapina a mano armata.

Per l'erogazione segreta d'indennità

IN SCIOPERO VENERDI' I DIPENDENTI DELLA BANCA D'ITALIA

[illegible] — Venerdì 30 dicembre scioperano i dipendenti della Banca d'Italia per [illegible] vertenza relativa all'applicazione [illegible] contratto [illegible] lavoro, [illegible] rivendicare «il controllo dell'intera [illegible] salariale». La decisione è stata presa da Cgil, Cisl, Uil e Fabi, che hanno sottolineato come sia «in discussione l'erogazione segreta [illegible] alcune indennità chiamate "rimborso spese di rappresentanza" e "speciale gratificazione", che costituiscono circa il 30 per cento della retribuzione dei funzionari e dei dirigenti. Il costo complessivo di quest'indennità è stato, nel 1983, di oltre 20 miliardi [illegible] il sindacato [illegible] né le misure medie previste per ciascun grado, né i criteri di attribuzione individuale».

La «contrattazione» delle gratifiche di bilancio è richiesta anche dai dirigenti del Cida — hanno precisato i sindacati — i quali tuttavia non hanno proclamato lo sciopero [illegible] venerdì. Si [illegible] dal lavoro, invece, anche [illegible] autonomi dello Snabi.

IL PAPA A REBIBBIA INCONTRA AGCA

Segue dalla prima pagina

mente, [illegible] 10,05, Giovanni Paolo II è entrato nella chiesa circolare del carcere. I reclusi gli si sono accalcati intorno costringendo guardie carcerarie e vigilanza pontificia a un pesante lavoro per non far «schiacciare» l'ospite. Volti noti e meno noti tra i 400 detenuti presenti, sorteggiati tra i 1400-1500 che normalmente popolano il carcere romano.

Il Papa è stato accolto da un applauso crescente e prolungato. Non gli è stato possibile raggiungere direttamente la poltrona che gli era stata riservata al centro dell'altare.

Diversi detenuti apparivano commossi, come visibilmente emozionato era il Papa. *«Nessuno di noi riesce a nascondere l'emozione di questo [illegible] incontro»*, gli ha detto nel saluto ufficiale [illegible] Onesti, [illegible] anni, un "politico". *«Per noi — [illegible] aggiunto — sarà sempre un giorno diverso, un giorno che ognuno [illegible] noi [illegible] berà nel [illegible] e nell'angolo più bello di sé».*

Al Pontefice, al termine della liturgia della parola i detenuti [illegible] to una barca costruita con cinquemila fiammiferi, un banjo e una croce. Quest'ultima è stata costruita da un ex musulmano, El Krem Tarek, convertitosi al Cristianesimo [illegible] la prigionia.

A Giovanni Paolo II i detenuti hanno anche donato una targa d'oro, frutto di una colletta spontanea, con la scritta: *«Nella nostra umiltà e solitudine in ricordo di un giorno felice».* L'incontro nella chiesa ha preceduto quello con Alì Agca.

Nella cappella il Pontefice è rimasto quasi due ore, concludendo l'incontro con il saluto scambiato ad uno ad [illegible] con i presenti.

Anche in questa occasione il Pontefice è [illegible]

I RAPITORI DI ELENA LUISI DOMANI DAVANTI AI GIUDICI

LUCCA — Riprenderà domani davanti al tribunale [illegible] Lucca il processo ai presunti rapitori della piccola Elena Luisi, sequestrata a Lugliano il 17 ottobre scorso e liberata in provincia di Messina da polizia e carabinieri il 26 novembre, senza che fosse stato pagato il riscatto richiesto di tre miliardi e 500 milioni di lire.

Gli imputati, tutti siciliani, sono otto, due dei quali, Mariano Mazzeo e Giuseppe Tarrera latitanti; gli altri, tutti detenuti, sono Francesco Chillè ed Egidio Piccolo (accusati di essere con Mariano Mazzeo i promotori ed organizzatori del sequestro), Gaetano Fugazzotto e Salvatore Alacqua (che, sempre con Mariano Mazzeo, avrebbero compiuto materialmente il rapimento) e le due carceriere della bimba, Luigia Mazzeo e Carmela Italiano.

Il processo dovrebbe riprendere senza particolari intoppi procedurali, [illegible] mento che nella scorsa udienza anche gli avvocati difensori avevano dichiarato che era loro intenzione far svolgere il processo celermente per chiarire quanto prima le posizioni degli imputati. Gli interrogatori [illegible] presunti rapitori [illegible] Elena potrebbero pertanto cominciare già nell'udienza [illegible] domani.

[illegible] — I cinque minorenni implicati nell'omicidio di Stefano Vezzani il diciassettenne ucciso in uno scontro tra tifosi al termine di un incontro di calcio disputatosi al «Generale», campo sportivo all'estrema periferia di Parma, durante un torneo di bar, sono stati ammessi agli arresti domiciliari.

Il caso avvenuto l'estate scorsa fece discutere per la crudezza dell'evento: il ragazzo [illegible] ridotto in fin di vita a pugni e calci. Presso il carcere minorile di Bologna [illegible] appunto rimasti in cinque, [illegible] di età inferiore ai 17 anni, dopo la scarcerazione di un altro giovane, l'unico per il quale il magistrato [illegible] riscontrato gli [illegible] per la libertà provvisoria.

Da venerdì mattina si trovano tutti e cinque in un appartamento di via Lombardia a Parma dove vi[illegible]nno assieme a due operatori dell'Unità sanitaria locale. [illegible] decisione di concedere gli arresti domiciliari è stata presa dal magi[illegible] di Bologna.

CAGLIARI — I quattordici sottufficiali della aeronautica militare del deposito sussidiario di Serrenti (Cagliari), rinviati a giudizio per reclamo collettivo previo accordo, verranno processati dai giudici del tribunale militare cagliaritano lunedì 30 gennaio.

Il dibattimento pubblico si annuncia «interessante», anche per la presenza, nel banco della difesa, di diversi avvocati conosciuti per i loro comportamenti antimilitaristici.

Termometro a meno 20

IL MALTEMPO NEGLI USA: 238 LE VITTIME

NEW YORK — La morsa del gelo continua ad attanagliare [illegible] città degli Stati Uniti non risparmiando neppure la cosiddetta «cintura del sole», vale a dire la zona compresa tra il Texas e la Florida. Dal 17 dicembre ad oggi il freddo decisamente [illegible] congelato gli aranceti del Texas ed i cedri della Florida ha provocato, direttamente o indirettamente, 238 morti. I casi mortali di assideramento o congelamento sono stati un centinaio.

Per la prima volta da [illegible] settimana a questa parte [illegible] colonnina del mercurio è salita di qualche grado [illegible] siamo ancora a temperature sempre e comunque impietose come i ventidue gradi sotto zero di Detroit, nel Michigan; di Akron, nell'Ohio; [illegible] i 21,5 gradi sottozero di Pittsburgh.

Fa un po' [illegible] freddo a Chicago dove vengono registrati diciotto gradi sotto zero mentre in alcuni centri del Texas [illegible] sono toccati minimi [illegible] rapporto alla posizione [illegible] Stato che beneficia di solito degli effetti positivi della corrente del Golfo dei Caraibi.

[illegible] polare, venti gelidi e abbondanti nevicate hanno contraddistinto, negli Stati Uniti, gli ultimi inverni. I climatologi si stanno interrogando sulle ragioni.

UOMINI DELL'ANNO

La copertina dell'ultimo numero [illegible] «Time»

NEW YORK — Il presidente Reagan e il leader sovietico Yuri Andropov, capi delle due superpotenze nucleari, sono stati dichiarati «uomini dell'anno» dal settimanale statunitense «Time». Il riconoscimento viene attribuito ogni anno a colui che «nel [illegible] o nel male [illegible] dominato gli eventi dei passati 12 mesi».

Secondo «Time», il deterioramento delle [illegible] tra americani e sovietici ha messo in disparte tutti gli altri avvenimenti del 1983 e i due uomini scelti sono quindi il simbolo di tale deterioramento.

Il leader dell'Olp incontra i capi arabi

ARAFAT IN ESILIO

NUOVE CRITICHE AL COLLOQUIO DEL CAIRO

SANAA — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha incontrato ieri a Sanaa il presidente [illegible] dello Yemen [illegible] Nord Ali Abdullah Saleh. Dando notizia dell'incontro, la radio ha riferito [illegible] Arafat ha ringraziato [illegible] per l'accoglienza ricevuta da lui e dai [illegible] mini e ha illustrato al presidente nord-yemenita [illegible] ultimi sviluppi della situazione [illegible] l'interno dell'Olp.

L'incontro tra Arafat e il presidente dello Yemen del [illegible] è stato confermato ieri per telefono all'agenzia francese «Afp» [illegible] Manama (Emirati Arabi Uniti) dal portavoce dell'Olp Ahmed Abdel-Rahman, secondo cui Ali Abdullah Saleh ha manifestato [illegible] Arafat il sostegno del suo [illegible] alla lotta del popolo palestinese per il recupero [illegible] suoi diritti legittimi.

Dopo aver annunciato che il leader dell'Olp si recherà [illegible] settimana [illegible] Saudita per incontrare re Fahd Ben Abdel Aziz, il portavoce dell'Olp ha illustrato alcuni aspetti [illegible] recente incontro di Arafat con il presidente egiziano [illegible] Mubarak.

Abdel-Rahman ha precisato che nel colloquio del Cairo Arafat [illegible] sottolineato al capo di Stato arabo la «discordia e la disunione che esiste fra i Paesi arabi» a causa dell'allentamento dei loro legami con l'Egitto. Il portavoce dell'Olp ha poi detto che «la formazione di un governo in esilio non è stata evocata durante l'incontro Mubarak-Arafat».

Commentando infine il malcontento suscitato fra i palestinesi dopo l'incontro, Abdel-Rahman ha detto: «I nostri fratelli palestinesi avrebbero dovuto aspettare prima di diffondere affrettatamente giudizi». «Avrebbero dovuto — ha aggiunto — convocare una riunione a un livello superiore per constatare la vera portata di questa visita».

AMMAN — Quasi tre quarti dei membri del Consiglio nazionale palestinese («Cnp») residenti in Giordania hanno intanto condannato l'incontro che il *leader* palestinese ha avuto col presidente egiziano la scorsa settimana.

In un comunicato reso noto ad Amman e indirizzato a Khaled el Fahoum, presidente del «Cnp», 34 dei 48 membri dell'organismo che si trovano attualmente [illegible] Giordania affermano che la visita di Arafat [illegible] Egitto costituisce una «violazione delle decisioni [illegible] Consiglio nazionale palestinese» e un atto «nocivo» per l'unità dell'Olp e la sua indipendenza.

Altri 400 guerriglieri palestinesi fedeli a Yasser Arafat sono arrivati ieri a Bagdad, provenienti da Sanaa, la capitale dello Yemen del Nord. Erano fra i [illegible] palestinesi evacuati la settimana scorsa da Tripoli del Libano.

Altri 400 guerriglieri palestinesi, per lo più appartenenti al Fronte di liberazione arabo (Fla), sostenuto dal regime iracheno, erano arrivati a Bagdad la settimana scorsa.

Un secondo soldato israeliano è rimasto ferito ieri verso mezzogiorno quando è esplosa una bomba, posta sul ciglio della [illegible] nei pressi della città di Sidone, nel Libano meridionale, nel momento in cui transitava di lì una pattuglia [illegible] soldati israeliani.

Beirut. Rifugiati palestinesi [illegible] dagli scontri

Il maestro si è spento a Mallorca [illegible] anni

E' MORTO MIRO', IL GRANDE GIOCOLIERE DEI SOGNI

Questo pomeriggio, nella chiesa di Palma de Mallorca sarà celebrata la funzione funebre in memoria di Joan Miró morto, il giorno di Natale nella [illegible] villa. Esponente tra i più sorprendenti del surrealismo, Miró rappresenta il senso profondo dell'arte contemporanea, racchiude [illegible] sue opere il [illegible] di [illegible] visione [illegible] al [illegible] dell'immaginazione, [illegible] inquietanti [illegible] una «scrittura» magica e intensa.

Il suo discorso pittorico attraversa questo nostro tempo con la forza di una rievocante e favolosa intuizione, di una narrazione che fluisce con la gioia di un'infanzia ritrovata, di un «onirismo» — scrisse Gillo Dorfles nel catalogo «Miró a Milano», edito da Mazzotta in occasione della grande rassegna [illegible] del 1981 — [illegible] vivace, giocoso».

Nato a Montroig in Catalogna il 20 aprile del 1893, Joan Miró studiò belle arti a Barcellona dove nel 1918 tenne la sua prima mostra. Successivamente approdò a Parigi e conobbe André Breton ed [illegible] a far parte del gruppo [illegible] surrealisti.

Da quel momento la pittura [illegible] Miró acquisiò una sua individualità, un ben preciso incontro nel contesto delle esperienze della cultura artistica del Novecento.

Lo spazio struttivo delle tele, i «logli» di grafica, i collages, le sculture, le ceramiche [illegible] Fondazione Miró di Saint-Paul-de-Vence), costituiscono l'itinerario memoriale del suo lavoro, appartengono [illegible] sempre al suo temperamento, all'incanto di un'interpretazione della realtà [illegible] è segnale, ricordo, illuminazione.

E questo suo mondo appare popolato [illegible] soli, di lune, di [illegible], di elementi vagam[illegible] umani, di grafici che incidono lo spazio atmosferico in una sorta di ritorno alla propria dimensione più segreta: «Lo spettacolo del cielo mi sconvolge — disse l'Artista in un'intervista rilasciata alla rivista «Prospettive d'Arte», nel novembre del 1961 —. Mi sconvolge vedere, in un cielo immenso, una falce di luna o il sole. [illegible] miei quadri, d'altronde, vi sono piccole [illegible] forme in [illegible] in grandi spazi vuoti. [illegible] spazi vuoti, gli orizzonti vuoti, le pianure vuote, tutto ciò che è spoglio mi ha [illegible] molto impressionato».

Le [illegible] opere nascono da una personale «lettura» della società che ci circonda; [illegible] impressioni, richiami, equilibri [illegible] e un lento e meditato [illegible] delle immagini, perché — sottolineò [illegible] — considero il mio studio [illegible] orto... Lavoro [illegible] un giardiniere o come un vignaiolo. Le cose maturano lentamente. Il mio voc[illegible]rio [illegible], per esempio, non l'ho certo scoperto di colpo. Si è formato mio malgrado».

[illegible] vocabolario, [illegible] questo continuo rinnovarsi del [illegible] da questo «giocare» con la propria fantasia, è scaturito uno dei più interessanti momenti del linguaggio contemporaneo, ha preso forma e dimensione e spessore un'arte delle sottili tensioni poetiche, della libera circolazione [illegible] segni suggeriti da una calligrafica scrittura, [illegible] una ricerca che in ogni caso è vita, esperienza, testimonianza [illegible] un'esistenza condotta all'insegna di una visione mai scaduta a semplice descrittivismo, ma sempre e comunque legata alla sua terra, alla tragicità degli eventi, alla commozione di un'artista che ha segnato le vicende e l'evoluzione dell'arte moderna.

Angelo Mistrangelo

IN OLANDA CARNE AVVELENATA DAI «VEGETARIANI»?

L'AJA — Il «Fronte per la liberazione [illegible] animali» ha informato venerdì [illegible] il ministero della Sanità olandese di avere avvelenato alcuni quantitativi di carne in supermercati di sette città olandesi [illegible] quale segno [illegible] protesta per l'eccessivo consumo di carne [illegible] animali nelle festività natalizie.

Lo ha annunciato ieri all'Aja il ministero della Sanità. Il «Fronte», nella sua lettera inviata venerdì, precisava di [illegible] messo della stricnina in pacchi [illegible] di tacchino, coniglio e pollo in alcuni supermercati di sette delle principali città olandesi.

Il ministero ha precisato di aver deciso [illegible] non pubblicare il testo della lettera temendo [illegible] generare panico tra la popolazione e non disponendo, dopo una inchiesta svolta, [illegible] prove concrete che questa minaccia sia stata effettivamente attuata.

Nessun caso [illegible] avvelenamento è stato segnalato sino a ieri sera.

Al comitato centrale del partito comunista

ANDROPOV ASSENTE

Positivo rapporto economico (prima volta da anni)

MOSCA — Seconda giornata di lavori, [illegible] a Mosca, per il Comitato centrale del pcus dov'è ripresa — in assenza del presidente Yuri Andropov [illegible] ammalato — la discussione [illegible] progetti di piano economico e di bilancio dello Stato per il 1984.

I due documenti verranno sottoposti domani alla definitiva approvazione del Soviet supremo (Parlamento), convocato [illegible] la sua consueta [illegible] invernale. Tutto lascia pensare che Andropov, non più visto in pubblico [illegible] 18 agosto scorso, sarà assente anche da quest'altro importante appuntamento.

Benché gravemente ammalato — si [illegible] di diabete con complicazioni renali — il [illegible] sidente sovietico sembra comunque [illegible] mantenuto il controllo della situazione. Nella sua prima giornata di lavoro, il Comitato centrale ha approvato ieri quattro nuove nomine al «Politburo» e alla segreteria del partito, tre delle quali hanno sicuramente riguardato dei «fedelissimi» di Andropov.

[illegible] membri [illegible] (senza diritto di voto) a [illegible] bri effettivi [illegible] «Politburo» sono stati promossi il presidente della commissione centrale di controllo [illegible] pcus Mikhail Solomentsev e il capo [illegible] governo [illegible] federazione [illegible] (la più grande e importante delle [illegible] repubbliche dell'Urss) Vitali Vorotnikov.

Il presidente del Kgb Viktor Cebrikov è stato nominato membro candidato del «Politburo» e il nuovo responsabile dell'importante ufficio «organizzazione» del Comitato centrale, Yegor Ligaciov, è entrato a far parte della segreteria del partito. Se la collocazione politica di Solomentsev è incerta, [illegible] altri tre promossi [illegible] sicuramente uomini di Andropov, al quale devono la parte più importante della loro carriera.

La riunione del Comitato centrale si [illegible] nel pomeriggio con un comunicato ufficiale e i 1500 deputati del Soviet supremo si riuniranno per due giorni da domani mattina.

Incoraggiato da [illegible] che, per la prima volta da anni, sono stati nel 1983 non solo pari, ma addirittura superiori a quelli previsti dal Piano, il presidente sovietico Yuri Andropov ha tracciato [illegible] Comitato centrale del [illegible] un quadro sostanzialmente ottimistico della situazione economica dell'Urss.

[illegible] discorso che Andropov non ha potuto leggere di persona a causa della [illegible] malattia, ma che è stato distribuito ieri [illegible] membri del Comitato centrale, è stato detto che nei 13 mesi trascorsi dalla [illegible] di Breznev «si è riusciti a migliorare lo stato delle [illegible], che «si è dato inizio all'applicazione [illegible] alcune misure per perfeziona[illegible] la gestione dell'economia», [illegible] «sono aumentati i ritmi di crescita e [illegible] migliorati gli indici qualitativi».

Andropov ha tenuto a sottolineare che i risultati finora ottenuti «sono solo un inizio» e che molto resta da fare.

Rivelazioni di [illegible] giornalista

PINOCHET ANNUNCIA IL RITIRO DAL POTERE

SANTIAGO [illegible] — *Il generale Augusto Pinochet, [illegible] del potere, sarebbe disposto a cedere il governo nel 1986 a un gabinetto provvisorio guidato dal presidente della Corte suprema, Rafael Retamal, del quale farebbero parte personalità politiche di primo piano.*

Lo ha affermato ieri sera il giornalista Jaime Celedon, citando dichiarazioni dello stesso Pinochet e dell'ex ministro della Giustizia Monica Madariaga, durante [illegible] trasmissione «A quest'ora si analizza», trasmessa da «Radio Cilena», un'emittente dell'arcivescovado di Santiago. Secondo Celedon la notizia è stata resa nota da [illegible] Madariaga nel corso di un recente colloquio a Madrid con il presidente del governo spagnolo, Felipe Gonzalez.

Il giornalista ha sottolineato [illegible] credibilità dell'informazione e ha ricordato [illegible] l'ex ministro della Giustizia, di recente nominata ambasciatore del Cile presso l'Organizzazione degli Stati americani, è sempre stata «molto vicina» al generale Pinochet.

Celedon ha segnalato che questa informazione coincide con dichiarazioni formulate da Pinochet quindici giorni fa durante [illegible] colazione con un gruppo [illegible] giornalisti, [illegible] quali aveva chiesto [illegible] non diffonderle.

Nell'affermare di aver registrato le parole del presidente, il giornalista ha ancora detto: «Il generale Pinochet in un momento di ispirazione ha am[illegible] il popolo cileno non accettava più di dieci anni senza libertà e che voleva [illegible] le catene, ragion per cui egli credeva che fosse giunto il momento di liberarlo

Sequestrati a Parigi [illegible] chili [illegible] d'eroina

PARIGI — Nelle ultime 48 ore i doganieri dell'aeroporto parigino di Orly hanno sequestrato complessivamente sette chilogrammi e mezzo di eroina e hanno fermato quattro israeliani e un pachistano.

Il primo ad essere arrestato [illegible] un israeliano che è giunto a Parigi domenica sera proveniente da Istanbul. In seguito al [illegible] fermo, avvenuto dopo che erano stati trovati cinque chilogrammi di eroina nascosti nel doppio fondo della sua valigia, [illegible] polizia ha arrestato tre suoi complici, tutti israeliani.

Ieri [illegible] pachistano, proveniente da Karachi, è stato trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di eroina. Secondo gli ultimi dati, la polizia francese ha sequestrato nel 1983 il 40 per cento in più di sostanze stupefacenti pesanti rispetto all'anno scorso.

[illegible] Argentina il [illegible] Pontier

BUENOS AIRES — Armando Pontier, [illegible] 66 anni, noto direttore d'orchestra e autore di musiche di tango argentino, si è suicidato sparandosi [illegible] colpo di pistola alla tempia. La n[illegible] è stata data dalla polizia che ha precisato che Pontier si è ucciso nella sua abitazione con una pistola calibro 6,35.

La sfinge [illegible] raggi del [illegible]

IL CAIRO — La sfinge di Giseh ha paura dei colpi di sole. Secondo un esperto egiziano, il dottor Mohammed Nasralla, le cui teorie vengono riprese oggi dalla stampa cairota, i raggi solari accelererebbero infatti il processo di erosione della pietra del grande leone dal volto umano, monumento multimillenario che sorge accanto alle piramidi del Cairo.

I raggi del sole — afferma lo studioso — provocano una serie di reazioni chimiche tra l'aria inquinata e i blocchi di calce di cui è costituita la sfinge.

L'erosione verrebbe in particolare favorita, secondo il dottor Nasralla, dall'azione del vento e dei raggi del sole sugli elementi sulfurei contenuti nell'aria inquinata. [illegible] sfinge — in arabo Abu El Hol, cioè «il padre del [illegible]» — misura 57 metri di lunghezza per 20 di altezza.

Libano: «Sanguina» una statua [illegible] Vergine

TEL AVIV — Migliaia di libanesi stanno [illegible] in questi giorni il villaggio di Hamish, nel Libano meridionale, per vedere una statua «sanguinante» della Vergine Maria. Il fenomeno, definito un «miracolo» dall'arcive[illegible] Maximos Salloum, capo spirituale della comunità cattolica melchita in terra santa e in Libano, rifletterebbe il dolore della Vergine per gli spargimenti di sangue in Libano.

[illegible] quanto riferisce oggi la stampa [illegible], ad accorgersi del fenomeno [illegible] settimane fa il capo del villaggio maronita di Hamish che ha scoperto la statua della Vergine nella locale chiesa coperta di sangue, che pare colasse da un occhio e da una ferita di coltello al collo.

L'arcivescovo Salloum che ha recentemente visitato il villaggio ha detto che ultimamente dalla statua scende sangue misto ad olio d'olivo.

[illegible] all'ambasciata [illegible] in [illegible]

LIMA — Cinque candelotti di dinamite sono stati fatti esplodere [illegible] contro l'edificio che ospita l'ambasciata di Cina in Perù. A parte qualche danno all'edificio, non si lamentano danni alle persone. E' il terzo attentato terroristico contro l'ambasciata cinese a Lima dal [illegible] a oggi: questa volta l'attentato coincide con il 90° anniversario della nascita di Mao Tse-Tung.

Altri attentati dinamitardi hanno provocato danni a un ristorante sul lungomare, mentre alcuni [illegible]rtieri della capitale sono rimasti per breve tempo al [illegible] a causa di un'altra esplosione che ha colpito [illegible] centrale elettrica locale.

Il tecnico commenta il successo [illegible] «Pallone d'oro»

TRAPATTONI: «PLATINI, IL MIGLIORE»

Il francese, secondo l'allenatore, è più bravo di Schiaffino e di Rivera. Un motivo di gioia in più alla fine di un anno che il Trap non giudica fallimentare. Le prospettive future

Il «Pallone d'oro» a Michel Platini. Per il secondo anno consecutivo il prestigioso premio messo in palio dal settimanale francese France Football va ad [illegible] giocatore della Juventus. Dopo Rossi tocca quindi al fuoriclasse francese che lo scorso anno finì solo nono nella classifica stilata in base ai voti dei giornalisti europei e contestò la vittoria di Pablito. Le dichiarazioni di Platini fecero scalpore proprio perché chiam[illegible]vano in causa un compagno di squadra. Disse Michel: *«Non mi pare giusto premiare Rossi, ha giocato soltanto sei [illegible]. Nell'arco dell'anno altri hanno meritato più di lui»*.

Una polemica di breve durata, che però fece capire quanto Platini ambisse a conquistare un trofeo che prima di lui un solo francese si è aggiudicato, Raymond Kopa. L'annuncio ha raggiunto Platini a Nancy dove ha trascorso il Natale. Trapattoni ha [illegible]so con soddisfazione la notizia, perché in un certo senso viene premiato anche il tecnico juventino che da due anni «pilota» Michel dalla panchina. Commenta Trapattoni: *«Platini era un campione prima di venire in Italia, ma nel nostro Paese ha avuto modo [illegible] migliorare ancora diventando un autentico fuoriclasse. Non è la prima volta che sostengo, anche in polemica con alcuni miei colleghi, che per me resta il migliore di tutti. Ho visto Schiaffino e Rivera, ma Michel li supera»*.

L'elezione di Platini a miglior calciatore europeo [illegible] quindi un altro motivo di soddisfazione per il Trap che si prepara al tradizionale consuntivo di fine anno. La Juventus non si ferma, gli impegni sono incalzanti e bisogna guardare avanti, ma l'anno che muore non può essere liquidato in fretta, senza rifles[illegible]. Trapattoni non dimentica, anche se certi ricordi sono brucianti: *«Non è stato un anno fallimentare* — commenta Trapattoni — *perché anche quando si perde si lavora per il futuro. Secondo certi*

Michel Platini

pronostici nell'83 [illegible] dovuto vincere tutto, campionato e coppa, ma io sapevo bene che non era tutto così facile ed infatti invitavo alla calma. [illegible] campionato l'abbiamo gettato al vento alla fine del girone d'andata e con cinque minuti di follia nel derby di ritorno. In coppa abbiamo sbagliato una sola partita su nove e purtroppo era quella decisiva. Il pronostico favorevole, l'emozione ci hanno giocato un brutto scherzo. Inoltre non dimentichiamo [illegible] nell'83 la Juve ha cambiato pelle, ha dovuto inserire giocatori come Rossi, Boniek e Platini ed infine ricordarci la vittoria in Coppa Italia che non è certo un traguardo di consolazione».

In questo periodo dell'anno i maghi si scatenano ed il calcio non può sfuggire alle loro previsioni per il nuovo anno. Tutti dicono Roma campione d'Europa e Juventus campione d'Italia. Trapattoni ci sta sereno e commenta: *«Questo si sta rivelando davvero un campionato bellissimo, incerto, che fa divertire la gente. Il dominio degli squadroni non è più incontrastato, perché la provincia si è svegliata e non ci sta più a farsi mettere sotto. Le [illegible] all'ordine del giorno. Quanto alla Juve sono soddisfatto così, siamo primi anche [illegible] ci manca qualche punto perso tra derby, Sampdoria e Roma. Dobbiamo e possiamo vincere di più, ma dobbiamo [illegible] lavorare e migliorare. Sono contento che sia proseguito quel discorso interrotto alla fine d[illegible] scorsa stagione, che avrebbe potuto portarci in testa con un distacco ben maggiore. Ma non sottilizziamo»*.

Trapattoni [illegible] l'[illegible] che sta [illegible] finire, ha giustamente sottolineato l'importanza, ma anche la difficoltà, dell'inserimento di giocatori come Rossi, Boniek e Platini. Pablito ora è un'arma in più a disposizione del Trap ma non è stato tutto facile all'inizio, dopo un Mundial stressante. Spiega [illegible] tecnico: *«Paolo è migliorato, ora è più altruista, ha una mentalità diversa. Ha capito l'ambiente e si è reso conto che può durare a lungo. Ma nell'elogiare [illegible] non dimentichiamo i meriti di Penzo. In una squadra non ci sono solo i fuoriclasse»*. Sotto esame vanno quindi i due stranieri. Se Platini ha spesso incantato, non altrettanto si può dire di Boniek che anche quest'anno fatica a mantenere un rendimento costante. La stima del tecnico nei confronti del francese traspare evidente dalle parole di commento al premio di France Football; quanto al polacco, il Trap è severo: *«Boniek ha detto che le [illegible] partite dello [illegible] anno [illegible] state quelle contro lo Standard Liegi e contro il Napoli perché ha giocato nel suo vero ruolo. Sono stupide polemiche. A volte Zibì è ingenuo e parla troppo. Io invece voglio vederlo nella parte di trascinatore come all'inizio [illegible] campionato»*.

Insomma un Trapattoni sereno, che vorrebbe chiudere l'anno ancora al comando della classifica. Di mezzo c'è però la difficile trasferta di Avellino. Per l'occasione potrà recuperare sia Brio che Gentile che si [illegible] allenati [illegible] ieri. Stamane c'è stata la ripresa generale e domani amichevole a Novara.

Fabio Vergnano

Ulivieri non vuole che la Samp si monti la testa

«SCUDETTO? NON SCHERZIAMO»

«L'obbiettivo [illegible] Uefa»

Ancora un'annata positiva per l'ex bianconero Brady

GENOVA — «Noi andiamo avanti per la nostra strada senza metterci [illegible] strane. Il nostro obiettivo [illegible] è resta la Coppa Uefa, per lo scudetto soltanto Roma e Juventus [illegible] le squadre quali[illegible]. [illegible] non dobbiamo metterci in testa [illegible] di fuori della nostra portata [illegible] troppo ambiziose. I ragazzi potrebbero condizionarsi in senso negativo».

Renzo Ulivieri [illegible] deflette dalla sua linea: [illegible] Sampdoria, parlare di scudetto è cosa prematura, anche se la squadra blucerchiata è al secondo posto in classifica, e sabato andrà a Torino a giocarsi una fetta di gloria (e questo posto in classifica) contro i granata di Bersellini.

Non è il solo, l'allenatore, a pensarla [illegible] sulla Sampdoria. Il presidente Mantovani, la scorsa settimana, ha ribadito il concetto nel corso di una visita natalizia che la squadra ha fatto ad una scuola di Bogliasco. «Lo scudetto — *ha detto il presidente* — non è soltanto un pezzetto di stoffa da cucire [illegible] maglie, è una cosa immensa, e per poter lottare per la [illegible] conquista è ne[illegible] [illegible] [illegible] sforzo di carattere organizzativo. Siamo incamminati su questa strada, ma abbiamo [illegible] della strada da percorrere. Per il momento ci [illegible]tiamo [illegible] passare [illegible] classifica medio-bassa a quella medio-alta, con l'assicurazione che cercheremo di fare sempre del nostro meglio, il discorso dello scudetto verrà in futuro, [illegible] certo que[illegible]».

Questa Sampdoria, insomma, vuole proseguire, domenica dopo domenica, sulla strada intrapresa. «Sabato c'è Torino-Sampdoria? Ebbene — dice Ulivieri — vuol dire che saranno di fronte due squadre che finora, classifica alla mano, hanno camminato bene».

La Sampdoria, per quello che [illegible] riguarda, cammina molto speditamente. La sua ultima sconfitta risale al 23 ottobre, 1-2 a San Siro contro il Milan. Nelle restanti sette partite, si sono registrate sei vittorie ed un pareggio, come a dire tredici punti all'attivo. Soltanto a Pisa i blucerchiati non hanno vinto (e non hanno segnato: ed è stato l'unica partita del campionato in cui l'attacco blucerchiato è rimasto all'asciutto), [illegible] questo nulla toglie ai loro meriti: questa bellissima serie li ha portati al «top» della classifica, e qui Brady e compagni intendono restare per parecchio tempo.

«Per riuscirvi — *annuncia Ulivieri* — dovremo però comportarci come abbiamo fatto sinora, e cioè giocare al calcio, per divertirci e divertire, con la sana spavalderia, o forse è meglio chiamarla incoscienza, [illegible] giovani che stanno maturando bene, a contatto con gente navigata come Brady, Scanziani e Vierchowod. Quando una squadra gioca al calcio, senza pensare di attuare tattiche astruse, i [illegible]ultati arrivano. L'ho sempre detto, anche nelle prime giornate di campionato, quando i risultati tardavano ad arrivare: alla lunga, il gioco finisce sempre per pagare».

Da oggi pomeriggio i blucerchiati tornano al lavoro, dopo la breve vacanza con[illegible] per Natale. Ci sarà anche Francis, che ha trascorso le feste in Inghilterra, e ci sarà anche Galia, avviato sulla strada del recupero. Il rientro del difensore dovrebbe essere sicuro, quello del centravanti lo è molto meno, anche se la scorsa settimana [illegible] Francis ha [illegible] notevoli progressi, tanto da far [illegible] in un suo [illegible] e tempi abbastanza brevi. Ma da qui ad essere pronto a giocare, il passo è abbastanza lungo, lo fa capire lo stesso Ulivieri quando dice che «Francis sarà sicuramente pronto con l'anno nuovo.

Il campionato è lungo, Francis avrà tutto il modo per [illegible] alla squadra il suo contributo. E non sarà un contributo da poco».

Giorgio Bidone

Il centravanti del Torino rispetta (ma [illegible] teme) [illegible] Sampdoria

SELVAGGI: «MAI STATO CAMPIONE D'INVERNO POTREBBE ESSERE LA VOLTA BUONA»

Al Genoa Simoni chiede un punto senza rischi

«CONTRO LA FIORENTINA CERCARE DI VINCERE PER NOI SAREBBE UN SUICIDIO»

GENOVA — *Ci voleva proprio la sosta [illegible] campionato per il Genoa. Il pareggio di Verona è ottimamente servito per rinforzare il morale della squadra, e per consentirle di mantenere la posizione in classifica. La sosta, invece, serve a Simoni per recuperare gli «acciaccati». Sia quelli di poco conto, [illegible] Briaschi e Canuti, [illegible] quelli maggiormente preoccupanti, come Petersa e A[illegible]. Oggi pomeriggio, quindi, alla ripresa de[illegible] allenamenti, il trainer rossoblù potrà contare sulla presenza [illegible] tutti gli effettivi.*

E ce n'è bisogno, visto che sabato, a Marassi, sarà di scena [illegible] delle prime della classe, la Fiorentina. «Ma — *dice Simoni* — se contro i viola la squadra [illegible] batterà con la stessa determinazione sfoggiata a Verona, il risultato positivo rientra nelle nostre possibilità. Dovremo difenderci, [illegible]sto è chiaro, perché la Fiorentina [illegible] è superiore, e questo potrebbe avvantaggiarci nel gioco di rimessa. Ecco, un errore che non dovremo commettere sarà quello di cercare di vincere, perché, attaccando, lasceremo spazio ai nostri avversari. [illegible] [illegible] che, giocando con giudizio, non si possa ottenere qualcosa di più di quello che si spera».

Il Genoa, insomma, ha vissuto [illegible] settimana tranquilla, ricaricando [illegible] batterie [illegible] come il dovuto, «e speriamo di continuare su questa [illegible]da», *aggiunge Simoni. Dall'Olanda, dove è andato per Natale, Peters ha fatto sapere di sentirsi a posto, mentre Antonelli, dopo l'operazione cui la scorsa settimana suo figlio è stato sottoposto, con esito positivo, in una clinica di Bergamo, appare recuperato anche psicologicamente.*

Anche tra i giocatori si respira aria migliore, dopo il pareggio di Verona. «L'importante — *dice il portiere Martina* — è rimanere concentrati come siamo stati nelle ultime due partite. Così facendo, andremo avanti bene. Io non mi sono mai fatto illusioni, ho sempre detto che il Genoa avrebbe dovuto impegnarsi al massimo per salvarsi, perché so che il nostro cammino sarà sempre difficile e delicato, per cui è [illegible] non cullarsi in facili illusioni. Guai a rilassarsi, a pensare di essere a posto. Basta una battuta d'arresto per ritornare a soffrire. Se continueremo su questa strada, potremo farcela, diversamente andremo a picco. E questo Genoa non merita di retrocedere, ci sono squadre molto più deboli di noi. Quello che ci ha rovinato è stato lo 0-6 della prima giornata, contro l'Udinese. Ci abbiamo messo alcune settimane per superare lo choc, soprattutto nelle partite casalinghe, visto che in trasferta il nostro ruolino di marcia è abbastanza positivo. Fuori casa, infatti, abbiamo perso tre sole volte: a Roma contro la Roma, a Milano contro il Milan e nel derby con la Sampdoria».

Martina: «Questo Genoa non merita di retrocedere»

E che i rossoblù siano animati da un grosso spirito di combattimento, lo dimostra il fatto che, a Verona, anche gli attaccanti si sono battuti come leoni per condurre in porto il prezioso zero a zero. Anche Briaschi, il goleador della squadra.

«Il Genoa — *spiega Briaschi* — deve salvarsi, e per raggiungere questo obiettivo tutti noi dobbiamo fare la nostra parte, senza distinzioni di ruoli e di compiti. Non è più il momento di farsi belli per un [illegible] segnato, occorre sacrificare l'interesse [illegible] a quello della squadra. Facendo così, [illegible] Verona abbiamo ottenuto un risultato positivo, e quello è uno dei campi più difficili della massima divisione. *Sabato riceveremo [illegible] visita della Fiorentina; il pubblico penserà che ada[illegible] il [illegible] è passato, e che quindi giocheremo proiettati in avanti. Non sarà così, perché questo sarebbe un [illegible] errore. [illegible] dobbiamo continuare a procedere a piccoli passi, uno dopo l'altro. Tra l'altro, la quota salvezza sarebbe [illegible] più bassa rispetto all'anno scorso, e questo dovrebbe facilitare il Genoa. Però non dobbiamo montarci la testa, non dobbiamo fare passi falsi, dettati dalla voglia di strafare. Per questo anche un punto, contro la Fiorentina, sarà buono*».

g. bid.

Festa per tutti, [illegible] che per i calciatori: d'altra parte è risaputo che le esigenze degli sportivi e della gente di spettacolo vanno spesso in senso opposto a quelle dei «comuni» mortali. E così, ieri al Filadelfia, mentre cinema e ritrovi si riempivano di persone smaniose di prolungare i riti gai del Natale, i ragazzi di Bersellini pagavano sudando e correndo i peccati di gola compiuti nei giorni di riposo.

D'altra parte, l'anticipo a sabato della consueta fatica di campionato rappresentava un richiamo imperioso al dovere e un invito perentorio a reimmergersi nella consueta «routine». Malgrado tutto, un'incombenza non eccessivamente gravosa visto che gli echi del campionato riportano alla mente dei granata ricordi piacevoli, rinfrescando sogni ambiziosi.

Il Torino si congedò infatti offrendo ai propri tifosi il successo di San Siro e formulando quindi a loro e a se stesso un augurio che più ricco di significati non avrebbe potuto [illegible].

«*Vuol dire che adesso* — osserva Franco Selvaggi — *cercheremo felici auspici per l'anno nuovo battendo la Sampdoria*».

Proposito encomiabile ma tutt'altro che facile da realizzare, considerate le credenziali con le quali si annuncia la squadra genovese. Una lunga serie di risultati utili, un'imponente dimostrazione di validità calcistica che ha rinsaldato negli uomini di Ulivieri la convinzione di poter rimanere fino all'ultimo tra i grandi protagonisti del campionato.

Quello che si disputerà sabato al Comunale si annuncia come una sorta di spar[illegible] fra le forze emergenti del campionato. [illegible] cosiddette «outsiders» in grado di rendere faticoso [illegible] tormentato il cammino delle favorite. Pertanto, un impegno di grande difficoltà per la squadra di Bersellini. Come ammette — non potrebbe essere altrimenti — lo stesso Selvaggi, «*Senza dubbio quello con la Sampdoria sarà uno degli incontri più difficili del campionato. I blucerchiati, come d'altronde noi, vengono da molte settimane d'imbattibilità che naturalmente si sforze*[illegible] *di proseguire ai nostri danni. Formano una squadra compatta e [illegible] ma noi abbiamo una [illegible] voglia di vincere*».

Selvaggi: «La Samp è forte ma noi vogliamo vincere»

Fermato Brady: questo l'appello [illegible] Selvaggi lancia ai compagni: «*L'ex juventino è il vero motore della formazione, perderlo di vista equivarrebbe a compiere un errore determinante*».

E' previsto il rientro di Francis, al Comunale si ricostituirà dunque la pericolosa coppia britannica. «*D'accor[illegible]. Francis sarà un grande [illegible]mpione ma è assente da molto tempo e probabilmente gli mancherà il ritmo-gara. Ripeto, il cervello della Sampdoria è Brady ed è soprattutto da quella direzione che possono venire i pericoli maggiori*».

La difesa più forte del torneo contro uno degli attacchi più prolifici: quindi un esame da brivido per Terraneo e [illegible]. «*E [illegible] [illegible]* — protesta Selvaggi — *perché saremo soprattutto noi a partire all'attacco della difesa avversaria*».

Mai stato campione d'inverno?

«*Mai e l'occasione potrebbe [illegible] [illegible]. E' un titolo platonico, alla portata di cinque o sei squadre ma se riuscissimo ad acciuffarlo ci farebbe [illegible] comodo*».

Perché?

«*Semplice: per noi avrebbe un significato grandioso [illegible] prattutto dal punto di vista psicologico. Contribuirebbe infatti a portare entusiasmo nell'ambiente e tra i tifosi al punto da non escludere che una simile carica potrebbe rivestire un'importanza fondamentale [illegible] fini del proseguimento dell'annata*».

Piercarlo Alfonsetti

BIASION PRIMO IN EUROPA VA A LEZIONE NEL MONDIALE

Il pilota di Bassano si sente poco esperto ed affronterà i nuovi rally [illegible] troppe pretese. A Montecarlo il debutto ancora con [illegible] Fiat. Una carriera breve e intensa

Il 1983 è stato l'anno di Micky (Massimo [illegible] l'[illegible]) Biasion. Viva Micky Biasion! Sul [illegible] di [illegible] [illegible] Grappa qualche scritta c'è ancora, nessuno osa cancellarla. La speranza, ovviamente, è quella di vederlo nuovamente sugli altari, dopo le migliaia di chilometri nella polvere del campionato mondiale.

Così Massimo si presenta [illegible] [illegible] che gli hanno preparato gli amici: sorriso sempre uguale, parlata genuina, una [illegible] per meno, [illegible] moglie Chantal, gentile e simpatica. [illegible], dicono possieda i piedi (il destro in particolare) e le mani d'oro, calibrati al milligrammo, [illegible] ovviamente [illegible] a dei riflessi [illegible] rispondono ancor prima d'esser sollecitati.

[illegible] nato nel gennaio del [illegible], il che vuol dire che fra due settimane compirà 26 anni. Festeggerà il compleanno [illegible] nevi ghiacciate [illegible] principato di Monaco, a provare i tracciati del rally più importante [illegible] stagione, in programma per l'appunto tra il 22 ed il 28 gennaio. Gli addetti ai lavori lo considerano attualmente il pilota più in forma di quelli italiani, certamente uno dei più promettenti di tutto il «giro» mondiale. Quest'anno ha vinto tutto quello che c'era da vincere: un titolo [illegible] che ancora conta qualcosa ed un tricolore che nella gerarchia [illegible] «prestigio» vale persino di più.

In pratica, a due terzi di stagione aveva già messo [illegible] carniere il titolo continentale, pensando come far suo anche quello d'Italia. E così [illegible] [illegible] settimane fa [illegible] Val d'Aosta l'hanno incoronato re dei rallies, mettendogli sul capo un cappellino tricolore. *«Questo campionato l'ho d[illegible] to nel momento in cui la matematica mi laureava campione [illegible] quello euro[illegible]. [illegible] do a San Martino [illegible] praticamente ipotecato; sulle [illegible] della Vallée è stata più che altro [illegible] gara di contenimento. Diciamo comunque che rispetto alle edizioni [illegible] quella che si è appena conclusa si è rivelata la meno batte-pilota. Aleggiava come un alone di timori repressi ed ansie e paure. C'erano piloti che già si dovevano [illegible] viati ancor prima [illegible] [illegible] le mani sul volante».*

[illegible] i timori, [illegible] [illegible], non erano certamente infondati. Quelli che sono arrivati accodati hanno già pagato lo scotto: il prossimo anno dovranno cercare degli sponsors per conto loro se vorranno tornare [illegible] gareggiare. Lo stesso Cunico, [illegible] anch'egli, più sugli altari che nella polvere, vincitore tra l'altro di quattro rallies stagionali ha perso il posto.

[illegible] la vede così: *«La [illegible] che attanaglia l'industria dell'auto si ripercuote [illegible] nel mondo delle corse. [illegible] tempo, [illegible] esempio chi vin[illegible] il Trofeo [illegible] [illegible] o le finali di [illegible] trovava spazio [illegible] qualche scuderia importante. Oggi tutto è stato ridimensionato. I piloti che restano a galla sono [illegible] meno».* Per la prossima stagione [illegible] Junior Team ha predisposto un programma di tipo sperimentale per il pilota bassanese: cinque prove di campionato mondiale più alcune gare dell'Open.

Micky, sempre dotato di grande modestia, è ancor oggi sorpreso: *«Non [illegible] se sarò [illegible] grado d'affrontare un impegno così gravoso. Sono contento che la Fiat abbia avuto fiducia e spero [illegible] poter ricambiare con altrettante belle prestazioni. Ovviamente, [illegible] quanto concerne i mondiali, ho ancora tutto da imparare. A Montecarlo, fra meno di un mese, ci [illegible] la prova del fuoco, o se vogliamo del ghiaccio, visto che non mancherà certamente».*

La sua carriera è breve ma intensa. Inizia a correre nel '78 e i risultati giungono praticamente subito. L'anno successivo vince infatti il gruppo [illegible] nel campionato Triveneto con un'Opel Kadett Gte. [illegible] 1980 con un'Ascona [illegible] parata dal mago Virgilio Conrero vince il gruppo 2 nel campionato italiano. Nell'81 è secondo [illegible] Piancavallo, terzo [illegible] 4 Regioni e San Marino. Nell'82 diventa pilota ufficiale Opel e lotta sino [illegible] [illegible] della stagione per il titolo tricolore, finendo terzo assoluto.

[illegible] quest'anno il premio a tutti gli sforzi: d[illegible] titoli in un sol colpo. *«Non [illegible] pretendere di più d[illegible] [illegible]. [illegible] ottenuto quel che volevo. Non mi resta che continuare con serietà ed onestà».* Il fanciullino più veloce d'Europa s'invola lontano col navigatore Tiziano Siviero verso nuove av[illegible]. Per un anno intero.

Piero Abrate

Massimo Biasion tornerà in gara fra un mese nel «Montecarlo»

COPPA DAVIS Svaniscono le speranze svedesi?

DOPPIO ALL'AUSTRALIA ORMAI E' A UN PASSO DALLA VITTORIA FINALE

Il doppio svedese sconfitto a Melbourne in [illegible] tre set

[illegible] — Vincendo il doppio, l'Australia è passata a condurre per 2 a 1 la finalissima di Coppa Davis contro la Svezia. La coppia formata da Paul McNamee e Mark Edmonson ha avuto facilmente ragione in tre soli set di Jarrid e Simonsson: 6-4, 6-4, 6-2 il punteggio finale con gli svedesi mai in corsa per la vittoria.

Nonostante giochino insieme da appena un anno, i «canguri» non hanno concesso nulla agli avversari che hanno potuto fare [illegible] [illegible] per evitare la sconfitta. Tra Simonsson e Jarrid, il punto [illegible] è stato [illegible] quest'ultimo che già al terzo gioco del primo set si è fatto strappare il servizio. La stessa cosa si è ripetuta al quinto game della seconda partita e così la coppia svedese si è rapidamente trovata in svantaggio per 2 a 0.

Nel terzo set gli scandinavi hanno dato l'impressione di poter rimontare mettendosi a giocare con nuova grinta e [illegible]sione, ma Jarrid al quinto gioco e Sim[illegible]sson al settimo hanno nuovamente perduto il servizio consentendo a McNamee ed [illegible] di concludere [illegible] alla grande faticando addirittura [illegible] del previsto.

Ieri i due singolari si erano conclusi con la vittoria dei «numeri uno», Wilander e Fitzgerald, rispettivamente su Cash e Nystroem, non si era trattato, però, di match senza storia come quello di stanotte, ma di due partite molto tirate come è dimostrato anche dai punteggi: 6-3, 4-6, 9-7, 6-3 per Wilander; 6-4, 6-2, 4-6, 6-4 per Fitzgerald.

A questo punto l'Australia sembra essere a un passo dalla conquista della sua venticinquesima «insalatiera» d'argento (solo gli [illegible] Uniti hanno vinto la Davis più volte: 28): la [illegible]cisione è agli ultimi due singolari in programma per oggi pomeriggio (stanotte per l'Italia), Cash contro Nystroem e Fitzgerald contro Wilander.

SCI, IL FUTURO IN CITTA'?

Gare e corsi per principianti con la neve artificiale

SUCCESSO NEL «PARALLELO DI SAN SIRO»

Il «parallelo» di [illegible] [illegible] (nella telefoto): un esperimento [illegible]ollo

«Se Maometto...». Il proverbio è certamente troppo [illegible], ma di rado un d[illegible] popolare è stato più calzante di questo se si pensa al significato del «Parallelo di Natale» svoltosi [illegible] settimana [illegible] alla Montagnetta di Milano. Nel senso che [illegible] *il pubblico non va allo sci, lo sci va al pubblico».* Questo lo spirito con cui alcuni convinti appassionati — Pietroni della rivista Nevesport in [illegible] a tutti — hanno organizzato la manifest[illegible] che ha incontrato inizialmente molto scetticismo, ma che si è poi risolta in maniera del tutto positiva.

«E' di cose [illegible] [illegible] [illegible] lo sci ha bisogno per sfondare definitivamente a livello di massa», [illegible]avano personaggi [illegible] cosiddetto circo bianco, abituati a gare disputate [illegible] [illegible] [illegible] poche centinaia [illegible] appassionati, sabalordit[illegible] gli applausi e gli incitamenti con cui venivano seguite le fasi del parallelo. Circa ottomila persone per la gara femminile, la metà il giorno prima [illegible] gli uomini: un [illegible] forse a prima vista sconcertante, ma [illegible] ha [illegible] spiegazione molto semplice e finisce per diventare incoraggiante.

Nelle ore precedenti alla [illegible] maschile, su [illegible] è sempre piovuto ed è quindi logico che molta gente abbia pensato che la gara sarebbe stata [illegible]. Il giorno seguente, dopo ventiquattr'ore di sole, sono stati in molti ad accor[illegible] per vedere [illegible] gara femminile che, con tutto il rispetto per Quario e compagne, [illegible]mente aveva [illegible] interesse che non vedere all'opera De Chiesa e Tötsch o le «vecchie glorie» Thoeni e Radici. [illegible] ci [illegible] [illegible] il sole anche per loro...

Dunque «lo sci in città» sembra attecchire. Un primo esempio lo si aveva avuto anni fa con la Coppa [illegible] Mondo a Oslo (vittoria del povero Leo [illegible]: [illegible] quarantamila spettatori. [illegible] vero che [illegible] [illegible] [illegible] delle patrie degli sport invernali, ma, come appunto ha dimo[illegible] il «parallelo» [illegible], è anche vero che il grosso pubblico seguirebbe ben volentieri le gare di sci se potesse raggiungere il teatro di svolgimento in pochi minuti [illegible] autobus, anziché dopo lunghi e spesso disagevoli trasferimenti.

Il problema della neve, al giorno d'oggi, è forse il più facilmente risolvibile. Basta che faccia sufficientemente freddo. *«Con [illegible] macchine da neve che ci [illegible] adesso, se ne [illegible] fabbricare a sufficienza senza problemi* — spiega Pietroni — *Additivi chimici come il solfato d'ammonio, poi, consentono di prepararla e rendere il fondo perfetto come in qualsiasi località di montagna. A Milano c'è qualche problema per trovare pendii con sufficiente dislivello, ma in altre città come Torino, Bologna e Firenze si potrebbero addirittura organizzare gare importanti. [illegible] Coppa del Mondo, perché no?».*

Ed ecco che finalmente un grosso spettacolo come lo sci potrebbe avere assicurato un adeguato pubblico. Adeguato anche ai grossi interessi economici che intorno ad esso gravitano e [illegible] [illegible] parzialmente trovano risposta [illegible] quantità di pubblico coinvolto.

«Ma l'obiettivo fondamentale cui si vuole giungere — spiega ancora Pietroni — *non è quello di portare in città la Coppa del [illegible] bensì lo sci a [illegible] i livelli. Molte città italiane hanno pendii sufficienti per creare campetti [illegible] e si potrebbero organizzare corsi per principianti. Dopodiché chi vuole continuare può andare in montagna, ma si otterrebbe co[illegible] un importante risultato a livello pro[illegible]ale. Il problema economico degli impianti per la neve artificiale potrebbe essere risolto in parte con l'intervento pubblico, così come si spendono miliardi per i campi di bocce o di calcio o di qualsiasi altro sport».*

Giorgio Destefanis

Riprende la serie B di hockey su ghiaccio

IL VALPELLICE DOMANI CONTRO L'AOSTA NON RISCHIA IL SUO PRIMATO

Riprende il cammino il raggruppamento occidentale del campionato [illegible] [illegible] B di hockey su ghiaccio dopo la pausa natalizia. Domani il calendario propone le partite della [illegible] giornata e si tratta dell'ultimo turno [illegible] questo 1983. Il prossimo appuntamento infatti è fissato per il 4 [illegible]nnaio e soltanto [illegible] quella [illegible]ta si [illegible]rnerà a giocare a ca[illegible] [illegible].

Al contrario [illegible] [illegible] orientale, quello che [illegible] [illegible] le squadre altoatesine e delle vallate dolomitiche, il calendario infoltisce le partite proprio in questo periodo festivo: un paio di turni si gio[illegible] questa settimana mentre nella prossima, pure [illegible] due giornate in cartellone, la [illegible] di qualificazione sulle doppie partite di andata-ritorno avrà già il suo epilogo.

Poi nell'attesa di allinearsi con il raggruppamento occidentale per la disputa dei play[illegible] (data d'inizio il 22 febbraio), le squadre dolomitiche daranno vita ad un campionato dell'Amicizia al quale prenderanno parte pure alcune formazioni di serie A.

La pausa del massimo campionato è determinata, come è noto, dalla partecipazione della nazionale italiana alle Olimpiadi di Serajevo. Dei 31 probabili olimpici anche un torinese: Ludovico Migliore, che nella scorsa stagione ha conquistato con il Bolzano il titolo di campione d'Italia.

Ma torniamo in serie B. La [illegible] del girone piemontese - valdostano - lombardo è guidata dal Valpellice [illegible] [illegible] punti in [illegible] partite, davanti a Como con 15, Aosta con 7, Bergamo con 6 e Milano, che è ancora a quota 0.

Nel gruppo orientale domina invece l'Auronzo, che in sedici partite giocate ha collezionato qualcosa come 32 punti. Al secondo posto il Fassa con 18, poi Cavalese con 17, Selva con 14, Vipiteno con 7 e [illegible]idaro con 6. In questo girone, nelle [illegible] del [illegible] c'è un finlandese, Kiwela, un'autentica macchina da gol: ne [illegible] già segnati una quarantina. Negri e Longhi, i portieri rispettivamente del Valpellice e dell'Aosta ne prendano nota: i playoff non [illegible] molto lontani.

A proposito della fase finale del campionato, la Federhockey [illegible] fissato gli accoppiamenti. Eccoli: la prima classificata [illegible] raggruppamento orientale incontrerà la quarta di quella occidentale, quindi la seconda se la vedrà contro la terza. Poi la [illegible] [illegible] gruppo occidentale affronterà la terza di quello orientale, mentre la prima avrà per avversaria la quarta del raggruppamento dolomitico.

Per semplificare prendiamo le classifiche attuali, ipotizziamo che al termine dei doppi turni andata-ritorno siano identiche a oggi e [illegible] gli accoppiamenti. L'Auronzo [illegible]vrà incontrare il Bergamo, il Fassa l'Aosta, il Como il Cavalese e il Valpellice il Selva. Quindi si incontreranno [illegible] vincenti dei rispettivi abbinamenti per arrivare prima alle [illegible]finali e quindi alla finale per l'assegnazione dello scudetto della serie B con gare di andata-ritorno [illegible] l'eventuale spareggi[illegible].

Adesso un rapido sguardo a [illegible] turno [illegible] [illegible]. Il Bergamo [illegible] ospita il Como, mentre l'Aosta affronta il Valpellice allo [illegible]dio del ghiaccio del capoluogo della Vallée con inizio alle 20,30. Nella precedente partita giocata ad Aosta (20 novembre) le due squadre si destreggiarono ad [illegible] pari e quando già tutti si attendevano un salomonico 4 a 4 uscì ad appena un minuto dal termine la rete a sorpresa di Bert[illegible] [illegible] che sancì il successo pieno del Valpellice.

E. M.

■ PALLAVOLO — L'Asti Ricc[illegible]donna è in Olanda: parteciperà infatti al tradizionale torneo di fine anno che si disputa ad Apeldoorn. Nel girone comprendente la formazione piemontese e quella [illegible] figurano le nazionali di Olanda, Svezia, Polonia, Germania Ovest, Germania Est e Corea del Sud.

Otto campioni nella squadra dell'Iveco Ski Show

FREESTYLE: SUGLI SCI ACROBAZIE E DANZA SPORT PIU' SPETTACOLO

Salti mortali ed acrobazie varie eseguiti dal trampolino, passi di danza scanditi a tempo [illegible] musica, discese a rompicollo [illegible] terreni [illegible] e gobbuti: questo ed altro ancora compare [illegible] repertorio dell'Iveco Ski Show, [illegible] team di freestyle (o sci acrobatico od artistico, come dir si voglia) che, attraverso [illegible] tour di manifesta-[illegible], farà conoscere la realtà [illegible] questa disciplina, da tempo inserita nell'ambito della Federsci.

A [illegible] tra sport [illegible] spettacolo, [illegible] freestyle si propone infatti come espressione dello sci, di-[illegible] [illegible] non alternativa alle discipline tradizionali, basata su una componente rigidamente tecnica, ma con un [illegible] di fantasia, libertà e dinamicità in più, quanto basta per rendere spettacolare e divertente l'esibizione [illegible]. Il fatto poi che gli spettacoli si svolgano su un «palcoscenico» naturale di 150 per 40 metri, un fazzoletto appena di neve, rende la manifestazione un qualcosa da gustare a stretto contatto con l'atleta e quindi [illegible] maggiore presa sul pubblico.

Proprio queste caratteristiche di spettacolarità e novità nel campo dello sport della neve hanno convinto l'Iveco, già sensibile al problema, ad organizzare e lanciare a [illegible] internazionale un proprio team [illegible] sci acrobatico ed artistico.

[illegible] campioni di sci (quattro canadesi, due italiani, un francese ed un austriaco) compongono la squadra dell'Iveco [illegible] Show, oltre ad un'équipe tecnica che comprende un paio [illegible] coreografi per miscelare [illegible] giuste dosi agonismo, musica e danza. Sono: [illegible] Marc Rozon (esecutore di [illegible] triplo salto mortale all'indietro [illegible] tre avvitamenti), Dominic Laroche, Louis Maurin e Christian L'Atelier, tutti dal Canada; Jesus Gutierrez, specialista nei salti dal trampolino [illegible] [illegible] monosci, dalla Francia; Ingrid Wegmayr, campionessa austriaca [illegible] balletto e, per l'Italia, Roberto Formento, ideatore e realizzatore dello [illegible] Show, insieme a Marcella Gandini.

«*Il freestyle non è soltanto una questione tecnica, comunque indispensabile per la corretta esecuzione degli esercizi, ma essenzialmente desiderio di espressione e creatività, tradotto* [illegible] *esibizioni sulla neve*», sottolinea Formento, più volte campione italiano [illegible] balletto.

Fare freestyle è dunque una filosofia di vita in costante evoluzione, dalla ricerca della migliore condizione [illegible] allo studio di [illegible] esercizi; [illegible] soprattutto [illegible] un susseguirsi di [illegible] emozioni.

«*Raggiungere* [illegible] *buon livello coreografico, con figure di una certa complessità, riuscire a fondere armonia e coordinazione, insieme ad una dose di potenza, nell'esecuzione della figura, sono i punti qualificanti del bagaglio* [illegible] [illegible]*le di* [illegible] *buon freestyler*» — commenta Marcella Gandini, pluricampionessa tricolore [illegible] balletto e con [illegible] esperienza internazionale alle spalle avendo militato [illegible] precedenza [illegible] «Volvo Ski Show» di Silferman.

Marcella Gandini, campionessa di freestyle

Dopo l'appuntamento [illegible] Natale a Gressoney-La-Trinité, l'Iveco Ski [illegible] si esibirà fino alla metà di marzo in alcune delle principali stazioni sciistiche italiane, [illegible] una puntata anche Oltreoceano, in Canada. [illegible] tappe, [illegible] Terminillo, il 31 dicembre; poi, [illegible] gennaio, spettacoli a Sestola (8), Asiago (15), Frontignano di Ussita (22) e Sherbrooke, in Canada (27). In febbraio Monte Livata (5), Monte Etna (12), Ravascletto (19) e Montepora [illegible] ospiteranno la manifestazione, che si concluderà in marzo a Cervinia (3) e all'Abetone (10).

p. l. g.

Nella nostra regione nell'84 solo due grandi corse per i dilettanti

PIEMONTE, ZONA «DEPRESSA» IL CICLISMO DEVE EMIGRARE

Dice Mario Bonom, presidente della commissione tecnica: «I nostri clubs ricevono scarsi aiuti e faticano a sopravvivere». Anche in Val d'Aosta e in Liguria si organizzano poche gare

Cinquantuno le corse ciclistiche a carattere internazionale riservate ai dilettanti che l'Italia ha iscritto nel calendario internazionale. [illegible] sono fior di gare ricche di storia: primo [illegible] tutto il Gran Premio della Liberazione a Roma, autentico campionato del mondo di primavera, che si correrà per la trentanovesi-[illegible] volta il 25 aprile. E poi ci sono il trofeo De Gasperi da Trento a Bassano il 20 maggio, il 53° Giro del Piave il 3 giugno e, ancora, la 44ª Bassano-Monte Grappa il 15 luglio, il 39° Trofeo Cucio e Pelli in Toscana il 1° settembre e il 58° Piccolo giro [illegible] Lombardia il 7 ottobre.

Dodici di queste 51 corse sono a tappe: durata minima tre giorni, massima 11 con il Giro d'Italia baby che sarà disputato dal 13 al 23 giugno. Ma [illegible]a in precedenza (dal [illegible] aprile al 1° maggio) si raduneranno dilettanti [illegible] [illegible] Paesi per correre il [illegible] delle Regioni.

E' un calendario che tutti ci invidiano. Basterà sottolineare che nei cinque continenti, ma con la maggior concentrazione in Europa (nazioni dell'Est comprese) e nel Sud America, nel 1984 saranno disputate 430 gare per dilettanti (310 in linea, le restanti a tappe) e viene facile confrontare l'alta percentuale organizzativa (quasi il 12 per cento) che l'Italia detiene.

Ma le cifre potrebbero trarre in inganno. Anche in Italia esistono le zone ciclisticamente depresse, sempre per quanto si riferisce all'organizzazione di gare internazionali. Sono il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, regioni che nel prossimo anno ospite-[illegible] complessivamente... sei gare. In dettaglio il calendario internazionale prevede [illegible] Piemonte due corse: il [illegible] [illegible] Valsesia in tre [illegible] [illegible] al 10 giugno e il Trofeo Triverio a [illegible]oglio il 26 agosto. In Valle d'Aosta il Tour de la Vallée, 21ª edizione, dal 3 [illegible] 9 settembre. In Liguria la Montecarlo-Alassio il 26 febbraio, il Gran premio di Diano Marina il 28 febbraio e la corsa di Coppi ad Alassio il 27 maggio.

Italo Zilioli, direttore sportivo della Fiat[illegible]

Perché questo assenteismo organizzativo [illegible] [illegible] livello? Risponde Mario Bonom, presidente della commissione tecnica piemontese della Federciclismo: «*Per quanto* [illegible] *riferisce al Piemonte è la stessa economia regionale che non* [illegible] *in grado di devolvere grosse somme di denaro e fa-* [illegible] *delle società ciclistiche. Accade pertanto che non solo non ci sono società in grado di impegnarsi finanziariamente con un'organizzazione,* [illegible] [illegible] *esistono club in difficoltà* [illegible] *varare una squadra* [illegible] *dilettanti. Se facciamo un salto di qualità e dal discorso specifico sulle forze dilettantistiche passiamo a quelle per professionisti* [illegible] *troviamo* [illegible] *fronte* [illegible] *casi della Milano-Torino e del Giro* [illegible] *Piemonte i cui diritti organizzativi* [illegible] *stati ceduti alla "Gazzetta dello Sport", quindi a un'organizzazione lombarda, per consentirne la sopravvivenza*».

— Per i club dilettantistici piemontesi rappresenta un handicap la mancanza di grosse gare in loco?

«*Fa dispiacere* — ammette Italo Zilioli, direttore sportivo dello squadrone Fiatagri —, *ma non ci sono alternative, per cui senza una gara in Piemonte è evidente che [illegible] a correre in un'altra regione, preferibilmente* [illegible] *una classica in modo che una eventuale vittoria sia anche sinonimo di prestigio*».

Terza voce, quella di un organizzatore: [illegible]anni Grazioli, vicepresidente [illegible] Pedale Valsesiano, il sodalizio che dal 1980 organizza il Giro [illegible] [illegible]sesia a t[illegible]:

«*C'è poca sensibilità* — dice — *verso gli organizzatori di grosse manifestazioni ciclistiche. Una corsa come il "Valsesia" ha un costo di una cinquantina di milioni. Per quattro anni ci* [illegible] *stati sponsor ed enti pubblici dell'area Vercelli-Valsesia che hanno garantito la copertura,* [illegible] *quasi, di questa corsa a tappe. Adesso stiamo impostando il Giro del 1984,* [illegible] *troppe nubi* [illegible] *ci sono all'orizzonte. I costi organizzativi aumentano, in quanto oltre ai premi e dei costanti rimborsi spese a corridori e gruppi sportivi,* [illegible] *a carico dell'organizzazione le spese d'albergo per tutta la carovana; circa 150 persone. C'è anche il rischio che il p*[illegible] *simo anno il Giro della Valsesia salti, con l'inevitabile perdita della milionaria cauzione già depositata alla Federciclismo fin dallo scorso ottobre*».

Acque più quiete invece in Valle d'Aosta dove Pedrini e Cossavella, rispettivamente presidente e direttore dell'organizzazione, sebbene in mezzo a mille difficoltà finanziarie, godono pur sempre di un [illegible] appoggio dell'assessorato al turismo della Regione. Un assessorato che, viceversa, a Torino rimane sordo agli appelli degli organizzatori che intendono portare corse ciclistiche (vedi il Giro della Valsesia) in [illegible] [illegible] turismo montano.

Ruggero Quadrelli

Diciotto anni e un grande talento in bicicletta

DA SETTIMO FINO A LOS ANGELES IL LUNGO «VOLO» DI BORTOLAZZO

Ha un «nemico» potente, addirittura l'esercito: ma la prospettiva d'imbarcarsi su un volo diretto a Los Angeles può consentire di vincere qualsiasi battaglia, anche la più difficile. Il settimese Gianni Bortolazzo, 18 anni e un gran talento in bicicletta, è diventato popolare da quando ha conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali juniores in Nuova Zelanda, con lo straordinario quartetto azzurro dell'inseguimento. E' uno dei nuovi «re» della pista, [illegible]gli astri nascenti. Se in Italia è popolare, a [illegible] è ormai popolarissimo.

Ma, proprio [illegible] stagione della definitiva consacrazione, con [illegible] sogno che [illegible] chiama Olimpiade ad appena sei mesi di distanza, Bortolazzo è stato bloccato dal servizio di leva. Così dovrà lavorare il doppio, per conquistarsi una maglia in vista di Los Angeles. [illegible] sarà facile, ma lui è certo di farcela.

Ha un «nemico» potente, addirittura l'esercito: gli obblighi militari intralciano la sua preparazione.

In poche settimane, la vita di Gianni Bortolazzo è cambiata radicalmente. Appena gustata la medaglia (meritata ma inattesa) della Nuova Zelanda, è passato dilettante. E' un traguardo importante, nella vita di un atleta. Poi, dopo appena una settimana di vacanza («*Non ne potevo più della bicicletta*», ha confidato ai familiari), la partenza per il Car di Barletta. Bortolazzo si è sottoposto al giuramento di rito l'11 dicembre, e ha subito chiesto il trasferimento a Milano. Adesso ha ripreso ad allenarsi, compatibilmente con gli obblighi militari. Per l'ul l'Olimpiade è già cominciata, e se riuscirà ad andarci sarà un po' come aver vinto in anticipo un'altra medaglia. Aspetta solo che gli concedano fiducia ed è pronto a ripagarla.

Bortolazzo è cognato di Dazzan, uno dei «maghi» della pista. Gli ha chiesto di svelargli tutti i segreti del mestiere, visto che punta al professionismo. E sta dimostrando di averli appresi nel migliore dei modi.

Bortolazzo è stato campione italiano juniores. In estate tenterà la scalata a un traguardo ben più importante. E non ha intenzione di fermarsi [illegible] di fronte all'esercito.

«Orange Bowl» stregata per l'italiana

PER LA CECCHINI A MIAMI DUE FINALI, MA LE PERDE

MIAMI — «Orange Bowl» stregato per Annamaria Cecchini. Qualificatasi a due finali del classico e importante torneo tennistico, categoria under 18, l'azzurra è stata sconfitta due volte. Il titolo del singolare è andato alla statunitense Debbie Spencer che ha vinto in tre set, col punteggio di 2/6 7/5 6/4. Nel doppio la Cecchini, in coppia con Barbara Romano, ha dovuto cedere alle cecoslovacche Jan Novotna e Andrea Holikova, sempre in tre partite, concluse 2/6 6/3 6/2. Questi gli altri risultati [illegible] torneo:

FINALE UOMINI (under 18): Kent Carlsson (Sve) batte Emilio Sanchez (Spa) 6/3 6/4.

DOPPIO UOMINI (under 18): Agustin Moreno - Ronaldo Lavalle (Mes) battono Boris Becker - François Errard (Rfg-Fra) 2/6 6/3 6/4.

DOPPIO DONNE (under 18): Shawn Foltz - Marka Sodupe (Usa) battono Stephanie London - Cammy McGregor (Usa) per forfait.

Liana Orfei

«Sono un animale da spettacolo» confessa

ECCO LIANA ORFEI

In diversi luoghi di Roma più agiscono contemporaneamente tre spettacoli circensi. Ai due già presenti nei giorni scorsi si è aggiunto ora quello di Liana e Rinaldo Orfei, certamente il più prestigioso. Un ritorno gradito dopo ben otto anni di assenza. Intanto la famiglia si è allargata perchè nel Circorama 2000 (così si chiama il grande baraccone) adesso c'è una nuvola di rampolli della casata fra cui gli esordienti Cristina, figlia di Liana e Rolando, figlio di Rinaldo. Il tendone, piazzato al Parco dei Daini, permette quattromila posti a sedere e una pista di tredici metri.

Liana, pur essendo nata nel circo, ogni tanto molla la gabbia dei leoni per qualche scorribanda in palcoscenico o in un set cinematografico. E c'è stato anzi un momento, una decina di anni fa, in cui aveva pensato proprio di lasciare le luci dei tendoni per i riflettori dei teatri di posa. Poi eccola rilanciarsi nella passione per la pista. Dopotutto quest'ultima non ha mai momenti di crisi, contrariamente al cinema.

Liana, com'è nata la schiatta degli Orfei che ormai è come una tribù distribuita in vari circhi?

«*Per quanto la cosa possa sembrare strana il primo fu un Orfei prete, di Civita Bagnoregio. Si spogliò della tonaca per amore di una zingara montenegrina e con lei cominciò a dar spettacoli in piazza. Sono poi venuti i figli, quindi i nipoti e i pronipoti perché sono trascorsi più di 250 anni...*».

Lei, personalmente, quand'è apparsa in pista per la prima volta?

«*Avevo due anni. Riuscivo appena a tenermi in piedi e già nei panni di clown affiancavo mio padre. Il pubblico credeva che fossi un nano che fingeva di star malfermo sulle gambe. Poi, dopo una sosta di qualche anno dovuta ad una malattia, ho cominciato a fare le corde giapponesi e quindi a domare i leoni...*».

C'è stata una polemica circa un presunto maltrattamento degli animali per domarli o insegnar loro i vari esercizi...

«*Io ho redatto un codice di comportamento morale per il trattamento degli animali. Comunque sarei disposta a rimetterli in libertà, ma dopo che avranno fatto altrettanto i vari zoo... Del resto non è vero che si possano domare gli animali feroci se non con molto amore e molta tenerezza*».

Qualche rimpianto per il cinema?

«*Ne ho uno solo. Di non aver lavorato con Federico Fellini in 8 e mezzo. Era stato lui stesso a propormi il provino. E poi, invece, non se ne fece più niente. Però con Fellini ho poi lavorato ne I clowns*».

L'ambiente del circo non è chiacchierato come gli altri ambienti dello spettacolo.

«*E' vero l'ambiente del circo è senz'altro il più pulito nel mondo dello spettacolo. Non esistono fra uomini e donne relazioni che possano durare a lungo senza arrivare al matrimonio. Una ragazza che ha la sfortuna di diventar madre, se non sposa l'uomo che l'ha messa incinta non trova più posto nel circo. Non perché vi sia una persecuzione nei suoi riguardi, ma semplicemente perché nell'ambiente del circo non trova più nessuno disposto a sposarla*».

A parte il circo, lei ha fatto cinema (una cinquantina di film), televisione, teatro e si è anche presentata come cantante, se dovesse scegliere fra queste attività quale preferirebbe? E lei stessa come si definirebbe?

«*Evidentemente preferisco il circo. Vi trovo l'ambiente e il pubblico con cui mi sento più a mio agio. Ma come definizione di me stessa adotterei quella che più volte è stata scritta nei miei riguardi: animale da spettacolo*».

(l. a.)

Da alcune settimane Zig-zag su Canale 5

... E VIANELLO LASCIA SANDRA PER UN QUIZ CON VALLETTA

«Non è detto che si debba sempre fare coppia anche se i finti litigi in scena ci servono per evitare quelli veri della vita reale»

Qualcuno ha scritto che vedere certi programmi delle televisioni private è come rivedere quelli della Rai di qualche anno addietro. Forse è solo una malignità. Ma è un fatto che le cosiddette «private» insistono nel riproporci quelli che furono i beniamini di Mamma Rai. Canale 5 ci offre il lunedì e il sabato sera, alle ore 19,30, Raimondo Vianello nel gioco a quiz Zig Zag, su testi di Sandro Continenza, scene di Cesarini da Senigallia, accompagnamento musicale di Guido Morgavi e regia di Laura Basile.

Spiega Vianello:

«A questo gioco partecipano tre concorrenti alla volta che restano in gara per tutta la settimana. Devono dare dimostrazione di abilità nella mimica, nella grafica, nel riconoscere brani musicali, nel dare l'esatto significato delle parole, eccetera».

Viene proclamato un vincitore per ogni serata?

«Sì, per ogni serata al vincitore vengono assegnati due "indizi", mentre il secondo classificato ne ottiene solo uno. Questo avviene il lunedì. Il sabato, poi, è proclamato il vincitore assoluto dopo aver risolto quiz di argomento geografico».

Quanto può vincere un concorrente? C'è una cifra massima?

«Sì, la massima vincita settimanale è di 20 milioni, però può anche capitare che il vincitore, tornando la settimana successiva, possa ripetere l'exploit. Comunque va detto che nella serata conclusiva del sabato il vincitore non può aumentare la somma che ha guadagnato il lunedì, ma soltanto confermarla (o perderla, ovviamente)».

Lei è affiancato da una sua vecchia spalla, il simpatico Enzo Liberti, e da una nuova partner femminile, Simona Mariani, non c'è invece Sandra Mondaini, perché?

«Semplicemente perché non è detto che si debba fare sempre coppia. Anzi, sono del parere che fra coniugi una buona separazione ogni tanto ci voglia, proprio per assaporare meglio il ritrovarsi insieme».

La vostra coppia, sulla scena, era caratterizzata da continui litigi, o battibecchi, siete così anche in casa?

«Anche in una coppia che si vuol bene, che si conosce e si ama da tanto tempo, piccoli contrasti non possono non esistere, sebbene col passare del tempo si diventi sempre più tolleranti e si finisce con lo scusare un po' tutto. Comunque a noi due i finti litigi in scena ci servivano per evitare — o per scaricare — i veri della vita reale».

Tornerete dunque a lavorare insieme?

«Certamente. Non appena se ne presenterà l'occasione. Sempre che gli altri ci vogliano...».

Lamberto Antonelli

Raimondo Vianello con la valletta Simona Mariani

La vera Carolina Invernizio e quella televisiva di Lucia Catullo

«Carolina delle lacrime» nei prossimi mesi

INVERNIZIO SHOW

Carolina delle lacrime è il titolo di uno sceneggiato radiofonico che si propone di condurre gli ascoltatori alla riscoperta di Carolina Invernizio: la scrittrice ma anche la donna, il successo e la vita privata. La novità è proprio qui: lo sceneggiato è «su» Carolina Invernizio e non «da» Carolina Invernizio. Il programma, che Lucio Romeo ha appena finito di registrare negli studi della sede Rai di Torino su sceneggiature di Isa Crescenzi, è infatti incentrato sulla vita di questa singolare autrice italiana di romanzi popolari che dall'esordio nel 1877 con *Rina, l'angelo delle Alpi* sino alla morte avvenuta nel 1916 ha prodotto oltre centoquaranta romanzi tutti confortati dallo straordinario favore del pubblico.

Maria Carolina Margherita Invernizio, sposa felice del colonnello Quinterno, ha vissuto la doppia vita di signora della Torino bene e di scrittrice dei più truculenti ed efferati romanzi che trattavano di sepolte vive, impiccati, delitti, misteri sulle ali di Ponson du Terrail o di Xavier de Montepin.

Letta da un pubblico essenzialmente femminile, ha contribuito, in misura notevole all'alfabetizzazione di massa, come riconobbe persino Antonio Gramsci che, più volte, si occupò di lei. Nel romanzo, invece, il letterato che incontra Carolina è Guido Gozzano che effettivamente la intervistò, insieme con il giornalista Emilio Zanzi, nel 1912, una intervista che andò, poi, alle stampe solo nel 1932, nel pieno rilancio dei romanzi gialli.

Carolina autrice, Carolina sposa, Carolina intrepida giovane intellettuale o distinta signora della borghesia sono i vari volti che appaiono in questo sceneggiato che, nell'arco di tredici puntate di 25', racconta soprattutto il suo incontro-scontro con il poeta de «I colloqui», la loro amicizia sino a quel 1916 di guerra, quando li accomunò un destino di morte.

Carolina è interpretata da Lucia Catullo, Mauro Avogadro è sia Guido Gozzano sia Luigi Sellani, il cronista che deve scrivere il «pezzo» del 1932. Gli altri interpreti sono Igino Bonazzi (Emilio Zanzi), Benedetta Buccellato (Amalia Guglielminetti), Carlo Enrici (il colonnello Quinterno) ed Emilio Bonucci (Antonio Gramsci).

In ogni puntata sarà inserito un brano tratto da uno dei romanzi di Carolina Invernizio, per dar modo anche di far conoscere la varietà di temi che affrontava. Questa riscoperta della Invernizio viene proposta sulla scia del convegno di Cuneo dello scorso marzo, durante il quale autorevoli letterati e saggisti hanno rivalutato la scrittrice, a torto considerata solo una commerciale autrice di feuilletons.

Il programma andrà in onda su Radiouno nei primi mesi dell'84.

Nel 1983 pochi film e di scarso successo

ANNO MAGRO PER L'ITALIA

ROMA — Per il cinema italiano il 1983 sarà ricordato come uno dei più magri della sua storia: non elevato il numero di pellicole prodotte (appena 105), niente premi ai festival internazionali più importanti, nessun nuovo talento rivelatosi. Pure sul piano degli investimenti e degli introiti al «botteghino» (specie negli ultimi 3 mesi) la flessione è stata netta a causa della forte concorrenza televisiva. L'unico film che abbia veramente fatto parlare di sé, dato il suo valore artistico, è *E la nave va* di Federico Fellini, scelto come candidato italiano per l'Oscar dell'84. Intanto proprio dagli Oscar di quest'anno è venuta una cocente delusione con l'esclusione nel «rush» finale de *La notte di San Lorenzo* dei Taviani, un'opera che per il suo carattere rapsodico in un primo momento aveva entusiasmato.

Un grosso riconoscimento in una competizione lo si deve invece a un regista russo, Andrej Tarkowski, che con *Nostalgia* (sceneggiato da Tonino Guerra), prodotto in Italia, ha conquistato uno dei primi premi del festival di Cannes. Nei mercati stranieri il maggior successo è toccato a un film-opera: il verdiano *La traviata* di Franco Zeffirelli, vessillifero del nostro buon nome; figura, infatti, fra i maggiori incassi; insieme agli *007*, *Flashdance*, *Ritorno dello Jedi* che hanno fatto da mattatori nelle diverse capitali.

Altro film che si è ben difeso, dato il nome del suo autore, è *Storia di Piera* di Marco Ferreri, vincitore di un premio al Festival di Berlino, bene accolto in Francia e in Germania. Per quanto riguarda quest'ultimo Paese il nome italiano più popolare è diventato Adriano Celentano i cui film (con in testa *Il bisbetico domato*) hanno dominato al «box-office». Sul mercato italiano si sono affermati principalmente i soggetti comici e brillanti, e con spirito di revival. Tra questi, *Amici miei - parte seconda*, di Mario Monicelli; e *Sapore di mare*, di Carlo Vanzina, ognuno con incasso che ha superato i 10 miliardi.

Un ruolo da primato, nonostante le polemiche censorie, è spettato pure all'erotico *La chiave*, di Tinto Brass, che, rifiutato alla mostra di Venezia, si è preso una rivincita sul pubblico.

Netta prevalenza delle pellicole interpretate dai comici: *In viaggio con papà*, con Sordi e Verdone, *Acqua e sapone* con Carlo Verdone, *Io Chiara e lo Scuro* e *Son contento* con Francesco Nuti, *Tu mi turbi* con Roberto Benigni, *Testa o croce* con Pozzetto e Manfredi, *Il tassinaro* con Sordi. Tuttavia opere di discreto interesse non sono mancate tra gli altri generi: *Colpire al cuore*, di Amelio, *Flirt*, *Giocare d'azzardo*, della Torrini, *Sciopèn*, di Odorisio, *Via degli specchi*, della Gagliardo, *Una gita scolastica*, di Avati.

Speranze erano state nutrite per *Cammina cammina* di Ermanno Olmi, ma esso non ha ripetuto il successo de *L'albero degli zoccoli*. Inoltre delusioni sono venute anche da Massimo Troisi e Renzo Arbore che rispettivamente con *Scusate il ritardo* e *FF.SS* non hanno ripetuto gli «exploits» di *Ricomincio da tre* e *Pap'occhio*.

Tra i registi nessun nuovo talento particolarmente originale; tuttavia segnalazioni vanno fatte per Lamberto Bava (figlio del compianto Mario Bava) con *La casa con le scale nel buio*; per Roberto Russo con *Flirt*; per Luciano Manuzzi con *Sconcerto rock*; per Marco Risi con *Vado a vivere da solo*. L'attrice più premiata è stata Giuliana De Sio, in un panorama piuttosto povero di buone interpretazioni soprattutto femminili.

Il cinema italiano nel complesso nei dodici mesi in esame ha mostrato mancanza di coraggio, incapacità di rinnovamento di fronte a quel che si verifica nel Paese, non solo nel campo dello spettacolo. I produttori sono apparsi più che mai incerti sulla via di una ristrutturazione. Comunque non tutti i film prodotti nel 1983 sono ancora apparsi in pubblico. Restano da vedere *Carmen* di Rosi, *C'era una volta in America* di Leone, *Enrico IV* di Bellocchio, *Il generale dell'armata morta* di Tovoli, *Bianca* di Moretti, *Nucleo zero* di Lizzani, *Kaos* dei Taviani, *Cuore* di Comencini.

Roberto Benigni si conferma talento comico

Per Columbia

CIMINO E HOFFMAN INSIEME IN UN FILM «GIALLO»

HOLLYWOOD — La «star» di uno dei più grandi successi della «Columbia Pictures» negli ultimi tempi e il regista di uno dei suoi maggiori insuccessi saranno insieme nella sua prossima produzione, *The yellow jersey* («Il pullover giallo»), di Michael Cimino, protagonista Dustin Hoffman.

Il film, basato su una sceneggiatura di Carl Foreman dal romanzo di Ralph Hurne, sarà diretto da Michael Cimino, responsabile di uno dei maggiori disastri della Columbia Pictures, *Heaven's gate* («Il cancello del cielo»). Come protagonista è stato invece scelto Dustin Hoffman, in testa agli incassi della compagnia per la sua interpretazione di *Tootsie*.

Il film le cui riprese cominceranno l'estate prossima, segna anche il ritorno alla Columbia di Carl Foreman, sei volte candidato all'Oscar per la migliore sceneggiatura ed autore, sempre per la Columbia, delle sceneggiature de *I cannoni di Navarrone* e *Il ponte sul fiume Kwai*.

Sanremo

MANDATE UNA CANZONE AL FESTIVAL

MILANO — Grazie ad un accordo stipulato tra la Sisal Totip e la direzione del XXXIV festival della canzone italiana di Sanremo, in programma il 2-3-4 febbraio 1984, tutti i cittadini italiani, anche se non iscritti alla Siae, potranno partecipare con una loro composizione al prossimo festival di Sanremo.

Basterà consegnare, entro e non oltre l'8 gennaio, la registrazione su cassetta dei testi e della musica di una composizione inedita e originale ad una delle oltre 7000 ricevitorie Totip dislocate in tutta la penisola. Naturalmente, ogni cassetta dovrà essere accompagnata dal titolo della canzone e dai dati anagrafici dell'autore.

Un'apposita commissione di esperti, nominata dall'organizzazione del festival, sceglierà, tra tutte le composizioni inviate, la migliore. Il motivo prescelto, che sarà presentato alla famosa competizione canora, verrà eseguito da un cantante indicato dall'organizzazione del festival nella sezione «nuove proposte».

Dove andiamo stasera in città

WALT DISNEY

musica da museo

Cinema

Museo del Cinema. Si apre oggi a Palazzo Chiablese la rassegna *Disney e la musica*. In programma, sette brevi cartoni animati, alcuni dei quali davvero preziosi: *Steamboat Willie*, per esempio, e *The skeleton dance*, entrambi di 6 minuti e prodotti da Disney nel 1928. Di *The band concert*, cortometraggio di 9 minuti realizzato nel 1935. La rassegna comprende anche *The rite of the spring*, danza della primavera tratta dal *Fantasia* del 1940. Le proiezioni, in programma da oggi a venerdì, iniziano alle 16 e alle 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita del Museo.

Teatro

Sala Valentino. Riparando l'orologio di un campanile, tre orologiai scoprono che il loro avvenire di rispettabili artigiani è minacciato dal trascorrere inesorabile del tempo. E' questo il tema de *Gli orologiai* della Cooperativa teatrale Gran Badò, in scena ancora questa sera (ore 21) e domani alla Sala Valentino del Nuovo. Posto unico, L. 6000; ridotti L. 4000.

Teatro d'Uomo. Continuano fino al 30 dicembre le repliche di *Acciì Pagliacci*, divertimento innocuo per bambini e no a cura di Anna Mancelli presentato dalla Cooperativa Anna Bolena. Con riferimento al mondo del circo, *Acciì Pagliacci* racconta la storia di cinque attori-personaggi alle prese con uno spettacolo in bilico fra realtà e finzione. Posto unico, L. 4500; ridotti, L. 3000. Ore 16,30.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, ultima settimana di repliche de *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova, con Lina Volonghi (che in questa stagione festeggia i cinquant'anni di palcoscenico), Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa. La regia dello spettacolo è di Marco Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1803, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco e, per la sua brillante comicità, appare [illegible] rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni, dopo una tormentata esistenza. Posto unico, L. 13.500. Lo spettacolo va in scena alle 20,30.

Avvenimenti

Teatro Stabile. Presso la biglietteria dello Stabile (via Roma 49, tel. 6576240 - 544562), si aprono oggi le prenotazioni per *Camurriata* di Giuseppe Patroni Griffi in scena all'Alfieri dal prossimo 3 gennaio. Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

Per *Il sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, che la compagnia dello Stabile di Bolzano presenterà al Carignano da martedì 3 gennaio, le prenotazioni si apriranno domenica 1, sempre presso la biglietteria di via Roma.

Arci Torino. L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 18, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.6740.

Università della Terza Età. Sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno accademico '83/'84 (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18, via Carena 3).

Moncalieri. Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Autelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni inizieranno il 16 gennaio prossimo con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

Training autogeno. Alla segreteria dell'Ancad, via Nota 7, sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno che inizieranno a metà gennaio.

Mostre

Le stagioni in fotografia. Inaugurazione questa sera alle 18, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, della mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie che hanno partecipato al concorso omonimo, concluso nell'ottobre scorso, organizzato dalla Cassa di Risparmio con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente del Comune e in collaborazione con l'associazione culturale Fotodiemetivauno. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo.

Arcicomics. Presso la libreria I Comunardi di via Bogino 2, prosegue fino a tutto il 31 dicembre *Fumettropolis*, giovani autori torinesi di fumetti in mostra. Patrocinata dall'assessorato alla Cultura della provincia, l'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Unione culturale. Prosegue fino al 13 gennaio, nei locali di via Cesare Battisti 4/b, la mostra *Le risorse dell'uomo* organizzata da Renato Mancini in collaborazione con Politecnico e Regione. L'orario d'apertura al pubblico è dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Informagiovani. *Fascismo, antifascismo e Resistenza* è il titolo dell'esposizione allestita nello spazio-mostre dell'Informagiovani di via Assarotti 2. Organizzata dalla sezione Anpi-Municipio di Torino, la mostra è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 18 (chiuso la domenica).

Bottega di Lilla. In via N. Fabrizi 5, prosegue la mostra *Sculture da camera* per ottoni, smalti, argento e rame. Pezzi di Frea, Giordano, Mantello, Molinari. Esecutore solista, Dante di Lilla. Le opere rimarranno esposte fino al 15 gennaio 1984.

In poltrona davanti alla TV

WOODY ALLEN

dormiglione fantascientifico

Raiuno

ORE 20,30: Kennedy, sceneggiato. Sesta ed ultima parte dell'agiografia kennediana firmata dall'inglese Jim Goddard e mandata in onda contemporaneamente anche negli Stati Uniti. I problemi personali del Presidente si fanno sempre più pesanti. Dopo la paralisi del padre, a soccombere stavolta è Jackie che perde il suo terzo figlio, Patrick, a soli due giorni dalla nascita. Spossata, delusa e stanca, la first lady decide di cambiare aria e andarsi a riposare a bordo dello yacht di Aristotele Onassis.

John Kennedy intanto affronta la fase più delicata del suo mandato, dopo la scoperta dei missili sovietici a Cuba e l'ultimatum lanciato a Mosca. E' l'ottobre del 1962, la crisi si fa sempre più acuta risolvendosi poi nell'arco di poche ore con sollievo del mondo intero. Il prestigio del Presidente ne esce rafforzato, e nel giugno del 1963 Kennedy affronta un non facile viaggio diplomatico in Europa comprendente anche Berlino fra le varie tappe. Il 22 novembre il Presidente e la moglie raggiungono Dallas per quella che sembra una visita di normale amministrazione ed è invece destinata a concludersi in tragedia. Rivedremo quindi le sequenze dell'attentato, già viste all'inizio della prima, e apparse finora come le meglio realizzate del serial.

Raidue

ORE 20,30: Un asso nella mia manica, Francia avventuroso 1975. Stranissima commistione di generi (la commedia, il dramma, il thrilling, l'avventuroso e anche l'horror), da non perdere in nessun caso se si apprezza il cinema senza troppe preoccupazioni di realismo ma dal gusto dell'imprevisto e della continua azione. Omar Sharif è un finanziere dell'altissima finanza che un giorno si vede smascherare un «buco» di [illegible] di e miliardi dovuto a certe sue manovre poco ortodosse. Deciso a rimettere in fretta, fa sposare la segretaria-amica del cuore Karen Black a un odioso e vecchissimo nababbo convincendola a diventare comproprietaria ed erede di uno sterminato patrimonio in cambio di un semplice rapporto sessuale. Il vecchio però è un autentico duro che segrega la moglie in uno splendido rifugio e spedisce i suoi killer alla ricerca di Sharif. La donna sfodera pure un'insospettata aggressività occupandosi dell'avvelenamento del marito, ma anche cercando di vendicarsi contro l'amico che nel frattempo l'ha già rimpiazzata e semidimenticata. Succede di tutto, e il protagonista deve perfino vedersela con una donna killer che si spaccia per massaggiatrice e cerca di ucciderlo soffocandolo col proprio corpo.

Canale 5

ORE 20,25: Lo specchio della vita, Usa drammatico 1959. Diamante dei registi danese americano Douglas Sirk che era specializzato in melodrammi e che qui ci fornisce a detta dei critici il suo capolavoro. Il film è un remake di un omonimo del 1935 che vedeva protagonista Claudette Colbert e s'imperniava, allo stesso modo di questo, sulle vicende di una vedova con figlia che accoglie in casa una governante con una figlia dalla pelle così chiara da essere scambiata continuamente per una bianca. Il film narra gioie e patimenti delle quattro donne terminando con la morte di dolore della governante (ha scoperto che la figlia si spaccia per bianca vergognandosi di avere una madre negra) e con la rinuncia da parte della vedova a un secondo matrimonio con un uomo che ha suscitato anche l'interesse di sua figlia. Al posto della Colbert in questa seconda versione troviamo Lana Turner, mentre sua figlia è l'onnipresente Sandra Dee. Chi apprezza i film movimentati cambi assolutamente canale.

Retequattro

ORE 20,30: Il dormiglione, Usa comico 1973. Ecco il parere di un critico: «Nessun appassionato di cinema comico vorrà perdere questo straordinario exploit di Allen». Gli incassi in Italia furono all'altezza delle recensioni, ma nel '73 da noi il mito Woody Allen non era ancora nato e la sua comicità non ancora universalmente accettata. La pellicola narra le folli prodezze di un clarinettista vegetariano che va in clinica per una piccola operazione, ma viene immediatamente ibernato dai medici (con ecciale e tutto) e fatto risvegliare nel 2173 quando «Un certo Paolo VI» ha scatenato la guerra atomica e il dittatore ha nelle mani il potere assoluto.

La prima parte elenca aspetti comicamente allucinanti del futuro, con esseri umani semilnebetiti, macchine per l'orgasmo, televisione dovunque e testimonianze storiche del passato rappresentate da battute come: «Nixon era Presidente degli Stati Uniti ma quando usciva dalla Casa Bianca i poliziotti contavano l'argenteria».

La seconda metà della pellicola è dedicata invece alla strampalata rivoluzione che Allen guida contro Leader, rivoluzione che lo vede fingersi un robot, gareggiare per l'elezione di uomo più bello d'America e improvvisarsi chirurgo di fama. Al fianco del comico c'è la sua ex compagna Diane Keaton definita «deliziosa spalla» in una recensione.

Italia 1

ORE 18,45: La Fenice, telefilm. Iniziato ieri il telefilm proseguirà nei giorni prossimi terminando venerdì e costituendo per questa settimana il due non eccelsi serial fantascientifici mandati in onda dall'emittente. La vicenda, anch'essa inerente a vicende extraterrestri, narra appunto la lunga avventura dell'alieno Bennu, ibernatosi all'inquinamento che rischia ogni minuto di soffocarlo, abituato a una dieta costosissima, ma dotato dei necessari ultrapoteri mentali che gli permettono ad esempio di recuperare nelle sale da gioco il mezzo milione di dollari che gli serve per il vitto di una sola settimana. Bennu guarisce bambini sordomuti e salva in pochi secondi (questo lo vediamo nell'episodio di stasera) le ferite che potrebbero pistoleri gli hanno causato sparandogli addosso per equivoco. Nelle sue successive imprese, tutte piuttosto inconsuete, il protagonista riuscirà anche a spiccare con [illegible] all'ettolitro occupandosi di vitcoltura e fermando [illegible], facendo arrestare due spacciatori di droga, parlando con i serpenti.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Tennis: coppa Davis: Australia - Svezia**. In collegamento via satellite con Melbourne (Australia)
16 — **Ulisse 31: Le sirene**, cartoni animati
16,25 **Sandybell**, cartoni animati
16,45 **Avventure e amori di Nero, cane di Lusa**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso con la partecipazione di Mario Marenco
18,30 **Taxi: L'isola della fantasia**, telefilm. Seconda parte
19 — **Italia sera**, persone, personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica si occupa settimanalmente di un argomento solo, intramezzando però le interviste in riguardo con servizi d'attualità sui temi più disparati. Il pubblico è invitato a telefonare per porre domande agli esperti di volta in volta presenti in studio. Nel corso di ogni puntata va anche in onda uno spazio dedicato al quiz geografico, seguito da un angolo comico curato da Amurri e Verde
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Kennedy**, sceneggiato. Con Martin Sheen, John Shea, E. G. Marshall, Geraldine Fitzgerald, Blair Brown, Vincent Gardenia. Sesto ed ultimo episodio
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere. Carlo Massarini conduce la trasmissione presentando i diversi «video» musicali inediti. In coda al programma ritroviamo Mario Luzzatto Fegiz giudice nel «processo» ad un personaggio del mondo discografico
23,15 **Medicina specialistica**, temi di aggiornamento per infermieri pediatrici. Documenti. Seconda parte
23,45 **Tg1 notte**

Corinne Clery

Raitre

15,55 **Scienze della Terra**, documenti. Quinta parte: la deriva dei continenti
16,25 **Umorismo è...**, documenti. Quinta parte
16,55 **A tutto rock: Bongo man**, musicale
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Bis a Brac**, attualità. Sesta parte
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300**, documenti. Settima parte
20,30 **3 sette**, indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 **Cenzani e no?**, varietà presentato da Orietta Dorella e Renzo Montagnani. Terza parte
22,45 **Tg3**

Orietta Dorella

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Sessantasettesimo episodio. *Wally si sveglia, trova Jordy profondamente addormentato in casa sua e chiede spiegazioni a Roger. Denning si preoccupa per la campagna elettorale di Tyler che passa troppo tempo a cercare Julie. Clarissa telefona a Myrna sperando di rintracciare la ragazza, ma Myrna non risponde al telefono*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Playtime**, gioco a premi - **Anna, Ciro e compagnia**, telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pezzulli, Milena Vukotic
16,30 **Pinocchio perché?**, documenti
17 — **Visite a domicilio: Ostaggi, maiale e mirtilli**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, musica, moda, libri, teatro, cinema ed altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: **Moda e modi**, **Sistemone flash**, **Come sta**, **Musica maestro**, **Rosa play**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del West: I Chisolm**. Telefilm. Settimo episodio. *Will Chisolm convince lo stregone indiano a curare Kawedinok, ma durante la sua permanenza al campo dei pellirossa i coloni massacrano gli indiani*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Un asso nella mia manica**, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black, Bernard Wicky. Usa avventuroso 1976. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,20 **Tg2 dossier**, attualità
23,15 **Tg2 stanotte**

Karen Black

Montecarlo

13 — **Altoriomtenta**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Settimo episodio
14 — **Che fare?**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Anna Maestri. Secondo episodio
15,10 **Mangimagia**, varietà
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri delle pietre**, sceneggiato. Secondo episodio. *Il mistero archeologico e parapsicologico di un paese sotto l'influenza di alcuni massi disposti in modo stranissimo*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International airport**, sceneggiato. Cinquantottesimo episodio. *Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
FILM 20,30 **Il marinaio**, di David Lowell Rich, con Alan Arkin, Donald Pleasence. Usa drammatico 1978. *Un marinaio russo desidera sopra ogni altra cosa fuggire in Occidente. Il suo piano prevede un rapido passaggio (eseguito saltando) da una nave del suo Paese ad un'imbarcazione della guardia costiera americana*
22 — **Pianeta moda**
22,30 **Metronotte di notte**, musicale. Seconda puntata - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Campionessa a dispetto**, telefilm
18,45 **La Fenice**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **La macchina nera**, di Elliot Silverstein, con James Brolin. Usa drammatico 1976. *Materializzatasi chissà come e proveniente da chissà dove, una macchina nera si sul interno è impossibile vedere, appare sulle strade di una vasta zona facendo strage di passanti. La misteriosa automobile compie imprese audacissime comportandosi con estrema intelligenza. Uno sceriffo le dà la caccia e quando finalmente riesce a distruggerla scopre qualcosa di insospettato*
22,15 **Magnum P.I.**, telefilm
FILM 23,15 **Foglie d'autunno**, di Robert Aldrich, con Joan Crawford, Cliff Robertson, Vera Miles. Usa drammatico 1956. *Una donna matura s'innamora di un uomo più giovane di lei e lo sposa. Poco dopo il matrimonio scopre che lui è malatissimo e con coraggio affronta la cosa*
1,15 **Ironside**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, gioco a premi
19,30 **T. J. Hooker**, telefilm
FILM 20,25 **Lo specchio della vita**, di Douglas Sirk, con Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee. Usa drammatico 1959. Vedi la rubrica In poltrona davanti alla tv
23 — **Sport: boxe**
FILM 24 — **La pista degli elefanti**, di William Dieterle, con Elizabeth Taylor, Dana Andrews, Peter Finch. Usa avventuroso 1954. *La moglie inglese di un piantatore non si adatta alla vita in India e decide di andarsene via con un altro. Un'epidemia prima ed una carica di elefanti dopo riavvicinano i coniugi*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Psycosissimo**, di Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Monique Just. Italia commedia 1961. Due atterriti vengono scambiati per pericolosi assassini da marito e moglie che hanno entrambi assoldato due killer per uccidersi a vicenda. Follie avventure
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,30 **Il dormiglione**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa comico 1973. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,30 **Miei compagni di viaggio**, musicale
23,30 **Baseball**
FILM 24 — **La scala a chiocciola**, di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore. Usa drammatico 1945. *Un misterioso maniaco uccide donne con qualche difetto fisico. Una sordomuta scopre di essere minacciata: molto da vicino. Un classico che ebbe diverse imitazioni*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** Obiò a cura di Lino [illegible]
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** con Franco D'Andrea e Arrigo Zoli
18,30 **Che vena quel Verdi Giuseppe, tu Carlo.** 13ª ed ultima puntata di Sergio Ciulli
19,35 **Audiobox Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ora venti, su il sipario **Alla maniera del Grand Guignol** 5ª serata
20,40 **Il [illegible]** di Domenico De Paoli
[illegible] **La cornucopia.** Sceneggiato di Lucio Lironi
22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, ospiti, musiche da tutto il mondo

Stereouno
16 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Mattioli
15,32 In diretta da Via Asiago, Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Il Piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

Raistereodue
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible] con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,40 **Claude Debussy**
21,55 **Fatti,** documenti, persone. **Una serata con Gozzano** di Ernesto Ferrero
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Passaporto per Canton,** di Michael Carreras, con Richard Basehart, Lisa Gastoni. Gran Bretagna avventuroso 1960 — *Servizi segreti e male intenzionati tutti a caccia di una bella ragazza che conosce a memoria la formula di un importante progetto scientifico-militare*
16 — **Grande Usa**
18,20 **La grande barriera,** telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19,30 **Il 30 minuti**
20,5 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Oh che bella guerra!,** di Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, Phyllis Calvert, Laurence Olivier, Vanessa Redgrave. Gran Bretagna commedia 1969 — *Una satira contro la guerra di tutti i tempi, i generali carrieristi e i diplomatici. La commedia racconta gli intrighi che portarono alla prima guerra mondiale con le migliaia di morti e tragedie*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23 — **Tutti casa stadio e...**
24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Il piccolo gigante,** di W. A. Seiter, con Lou Costello, B. Abbott, B. Joyce. Usa comico 1946 — *Venditore di aspirapolveri crede di essere chiaroveggente, riesce a convincere anche gli altri e fa la fortuna della sua ditta.*
16,30 **Help,** cartoni animati
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,15 **Incontro con...,** rubrica
20,20 Dallo Studio uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
24 — **Charlie's Angels,** telefilm
0,45 **Dei giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Hanno rubato un tram,** di Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Lucia Banti. Italia commedia 1954 — *La rivalità sportiva fra il controllore e il manovratore di un tram va a scapito di quest'ultimo che vede le sue giornate ostacolate in ogni modo dall'invidioso superiore. Le cose stanno per degenerare quando il controllore ha una improvvisa crisi di coscienza*
FILM 4 — **Brogliaccio d'amore,** di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Marisa Valenti. Italia drammatico 1976 — *Dal romanzo di Gino Maggiora e Franca Monari, la vicenda d'un professionista che cerca in una donna dal tenebroso passato l'ispiratrice per il suo primo libro*
FILM 5,30 **No, il caso è felicemente risolto,** di Vittorio Salerno, con Enrico Maria Salerno, Riccardo Cucciolla. Italia poliziesco 1973 — *Un giovane assiste all'assassinio compiuto da un sadico ma per evitare guai preferisce tacere. L'omicida, insospettabile, lo accusa dell'omicidio e il giovane si prende l'ergastolo, solo un giornalista riesce ad aiutarlo.*

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,30 **Chi giace nella culla della zia Ruth?,** di Curtis Harrington, con Shelley Winters. Usa orrore 1971 — *La ricca vedova Forrest non si è mai ripresa dalla morte accidentale della figlioletta e quando incontra una bimba che le somiglia la rapisce. Ma il vivace fratellino della bimba scopre il nascondiglio*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 24 — **Chicago, bolgia infernale,** di W. Castle, con Sam Brady, David Hart. Usa drammatico 1950 — *Un uomo dopo una vita burrascosa decide di ricominciare tutto da capo. Ma non è semplice perché tutti gli sono contro. Alla fine però ci riuscirà e troverà anche l'amore*

Svizzera R1 tv

FILM 14 — **Anno 79, distruzione di Ercolano.** Italia storico
16 — **Le grandi città del mondo,** documentario
16,30 **Escrava Isaura,** sceneggiato
18 — **Le più belle fiabe del mondo,** cartoni animati
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Wagner,** sceneggiato (8° episodio)
FILM 23,15 **Nefertiti regina del Nilo.** Italia storico

Primantenna Canali 21-37

14,30 **I mostri,** telefilm
15 — **SOS polizia,** telefilm
16 — **Le stelle su di noi con Cerima**
18,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
19 — **L'uomo di Uncle,** telefilm
19,50 **Videosera**
20 — **Il padre della sposa,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Orson Welles,** telefilm
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **L'amante di Gramigna,** di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Stefania Sandrelli. Italia drammatico 1968 — *Contadino siciliano diventa bandito per vendicarsi di un grave torto. La sua donna innamorata lo segue nella buona e cattiva sorte.*
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
19,30 **Gli sbandati,** telefilm
FILM 20,30 **Chiamata per il morto,** di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersson. Gran Bretagna giallo 1966 — *Da un romanzo Le Carré, la storia di un agente segreto che deve scoprire se un agente del controspionaggio britannico, trovato morto, si sia suicidato o sia stato ucciso*
22,15 **Buck Rogers,** telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Aladino,** telefilm
FILM 15 — **Femmine bionde,** di David Butler, con Virginia Mayo, Dennis Morgan, Gene Nelson. Usa musicale 1952 — *Il film narra la storia di tre cantanti e ballerine. Passano da un locale all'altro e poi approdano a Las Vegas dove finalmente troveranno marito*
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
21,35 **Penalty**
FILM 22,15 **Basta con la guerra... facciamo l'amore,** di Andrea Bianchi, con Jacques Dufilho, Dagmar Lassander. Italia commedia 1974 — *Lo zio di un timido seminarista affida alla moglie e alla domestica il compito di svegliare nel nipote l'interesse per le donne*
FILM 1 — **Violenza contro violenza,** di Rolf Olsen. Italia drammatico 1972 — *Analisi della contestazione giovanile degli Anni Sessanta, la violenza studentesca contrapposta alla violenza della società. Ispirato ad avvenimenti realmente accaduti*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Pallacanestro:** Campionato jugoslavo
18,30 **Il grande investigatore,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
FILM 20,30 **Vendetta per vendetta,** di Lay Calloway, con John Ireland, John Hamilton. Usa western
22 — **Vetrina vacanze**
22,20 **L'ultimo atto**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Fiume rosso,** di Howard Hawks, con John Wayne, C. Trevor. Usa western
16,30 **Piccolo Museo,** rubrica
FILM 17,30 **Il bravo di Venezia,** con Rossano Brazzi, Paola Barbara. Italia drammatico 1941
20 — **Kronos,** telefilm
21,30 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
FILM 23,15 **Al di là del domani,** con Jean Parker, Charles Winniger. Usa commedia 1940

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Westfront,** di Georg W. Pabst, con Fritz Kampers. Germania guerra 1930
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni special**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
FILM 20,30 **Il massacro di Fort Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne. Usa western 1947
22,30 **Man from Uncle,** telefilm
23,30 **I liquei del Balacandà**

Henry Fonda (Canale 68)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **La vendetta dei barbari,** di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960
FILM 16 — **Le colt cantarono la morte,** di Lucio Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western 1966
19,35 **The bold ones,** telefilm
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 22,30 **Il cavaliere dell'illusione,** di Marc Allegret. Italia avventuroso 1954
FILM 24 — **Il giustiziere dei mari**

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Calcio Mondial '82: Polonia - Francia**
FILM 15 — **Il killer di Satana,** con Boris Karloff. G. B. orrore 1967
18,45 **Filmstone,** cartoni animati
20,15 **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
20,45 **La vita di Marianna,** sceneggiato
FILM 22,25 **Tizio, Caio e Sempronio,** di Metz e Marchesi, con Nino Taranto. Italia commedia 1951

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
14,30 **Top secret,** telefilm
15 — **Motori non stop,** rubrica
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **Alta marea,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Telerin alla pummarola:** spettacolo
FILM 0,40 **Paura a Hollywood,** di Gene Levitt, con Skye Aubrey, Peter Haskell, Jack Cassidy. Usa thriller 1974

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
16 — **D... come donna,** rubrica
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17 — **I sentieri del West,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Mission impossible,** telefilm
FILM 21,30 **L'anello matrimoniale,** con Carmen Villani, Ray Lovelock. Italia commedia 1979 — *Moglie innamorata e fino allora fedele, chiede al marito il permesso di tradirlo con l'affascinante vicino di casa*
FILM 0,45 **Classe mista,** con Dagmar Lassander, Femi Benussi. Italia commedia 1975 — *Affascinante e disinibita nuova allieva mette in subbuglio professori e allievi di un liceo. Per ottenere bei voti, la ragazzina non esita a fare la civetta*

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Il Santo,** telefilm
FILM 14 — **Contro tutte le bandiere.** Usa drammatico
15,50 **Rawhide,** telefilm
17,20 **Colditz,** telefilm
18,20 **Codice Gerico,** telefilm
19 — **Dan August,** telefilm
FILM 20,45 **Addio, fratello crudele,** con Charlotte Rampling. Italia drammatico 1971
22,30 **Rawhide,** telefilm
0,10 **Codice Gerico,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se non sarete in vacanza, gli impegni professionali vi pesseranno e vi sentirete in guerra con il mondo intero. Ma non è che lontano dalla routine le cose vadano benissimo. Contrattempi, ostacoli e diverbi con gli amici sono all'ordine del giorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non siete ancora usciti dalla crisi sentimentale e continuate a peggiorare le cose con gelosia e possessività. Cattivo umore nelle ore serali, mentre la giornata trascorrerà in modo gradevole per merito di una amicizia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Qualsiasi cosa facciate, si risolverà in un successo personale, sostenuti come siete da una volontà positiva che gestisce i vostri atti e vi lascia poco spazio per commettere delle gaffes in campo sociale o degli errori sul lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete un po' tesi per una notizia improvvisa che vi raggiunge a mezzo lettera o telefonata. Ma con il trascorrere delle ore ritroverete l'equilibrio e la gioia di vivere. Non potrebbe essere altrimenti: siete fortunati in tutto e specialmente in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi preoccuperete della crisi sentimentale in atto soltanto nelle ore serali. Durante il giorno sarete troppo impegnati o sul lavoro oppure, se siete in vacanza, nella vita sportiva e mondana. Quindi, alti e bassi caratterizzano la giornata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ritorna in auge un progetto e sarete occupati nella sua attuazione con il consueto senso organizzativo. Serenità in amore e costruttiva cooperazione sul lavoro. Se vi trovate in vacanza, farete una nuova duratura amicizia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
I rapporti con gli altri non sono favoriti. Perciò il prossimo vi indisporrà comunque, perché rappresenterà un ostacolo per conservare l'equilibrio. Sul lavoro le idee non coincidono, in vacanza non concordano i programmi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La fortuna in amore vi galvanizza e trascorrerete una serata magica. Durante il giorno, affronterete un ostacolo con freddezza e agirete con cognizione di causa in una situazione complessa. Vi aiuteranno, come sempre, sangue freddo e logica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Se siete in vacanza vi dedicherete con entusiasmo ad uno sport, pensando che non esiste niente di meglio al mondo. Se invece dovete lavorare, lo farete con slancio, convinti che la professione è l'unica cosa che conti. In definitiva, sarete soddisfatti comunque.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
In pieno contrasto con il vostro temperamento, prenderete una decisione avventata e lunatica. Ma il carattere avrà il sopravvento e rimetterete ogni cosa al suo posto prima di sera, anche perché una notizia, giunta nel frattempo, vi darà modo di rimediare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Se dovete occuparvi del vostro lavoro e se gli impegni sono di carattere sociale le Stelle vi proteggono e vi facilitano il successo. L'amore, invece, è ancora un punto dolente e vi farà soffrire quel tanto consentito dalla disponibilità pratica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete ancora euforici per la fortuna che continua a starvi vicino, sia che dobbiate assolvere degli obblighi professionali, sia che vi godiate un periodo di vacanza. Sono le gioie in amore che vi rendono migliori, disponibili e attivi.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +9

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: moderati o forti. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA: nelle prossime 24 ore condizioni di cielo poco nuvoloso.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 3
Alessandria	+10
Asti	+10
Cuneo	n.p.
Novara	+10
Vercelli	+ 4
Genova	+15
Imperia	+14
Savona	+15

In Italia (ore 8)	
Venezia	+ 8
Milano	+11
Bologna	+ 5
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+13
Bari	+10
Reggio C.	+11
Palermo	+16
Cagliari	+13

all'estero (ore 24)	
Atene	+ 9
Berlino	0
Bruxelles	+ 3
Ginevra	0
Lisbona	+11
Londra	+ 3
Mosca	n.p.
New York	n.p.
Parigi	+ 2
Tokyo	n.p.

I film in programma a Torino per le giornate di festa

CON MANFREDI E POZZETTO
MOVIE-MOVIE SENZA SENSO

QUESTO O QUELLO di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Janet Agren, Sylva Koscina, Paolo Panelli. Italiano, commedia, a colori (Cinema Cristallo).

Un ennesimo *Movie-movie*, vale a dire uno di quei film in due episodi del tutto indipendenti fra loro, sorta di compromesso produttivo per utilizzare due soggetti mediocri e far coesistere senza risse due attori abituati a farla da protagonisti: solenne [illegible] del cinema leggero italiano, perché inevitabilmente la ridotta misura [illegible] insufficiente per sviluppare in [illegible] equilibrato una storia, e troppo ampia per la rapidità di tocco necessaria al bozzetto.

Trama — In *Questo amore* impossibile troviamo Pozzetto disegnatore di fumetti d'avanguardia in crisi d'ispirazione. L'editore ne vorrebbe cavar fuori una qualche storia d'amore *rétro*, e per fornirgli materiale gli spedisce una finta fatina gozzaniana. Pozzetto se ne innamora, cambia genere e disegna le melensaggini richieste, salvo alla fine scoprire il volgare inganno. Ma non tutto il male vien per nuocere, perché si sarà nel frattempo rinverdito l'amore per la svampita consorte.

In *Quello dal basco rosso* Manfredi in cura termale a Montecatini incontra un'antica fiamma di gioventù. Al seguito della signora c'è la figliola ora ventenne, che s'è portata dietro dall'infanzia il trauma causato, a suo tempo, dalla scoperta della relazione materna. Per ragioni che francamente sfuggono, sembra che il modo migliore di superare il predetto trauma sia quello di farsi fare una bella ripassata fra le lenzuola dal Manfredi medesimo. Occorre naturalmente superare qualche remora di quest'ultimo, ma infine potremo con soddisfazione constatare il pieno recupero psicologico della paziente.

Giudizio — Miserello miserello, il film non è precisamente tra quelli che lasciano ricordi indelebili. Se qualche arguzia si può trovare nell'episodio di Pozzetto, ambientato in una singolare Sicilia arancio-fricchettona, la storiella di Manfredi è invece desolatamente senza capo né coda, e il tentativo di riempire il vuoto narrativo con un paio di macchiette e qualche stralunamento di faccia non fa che peggiorare la situazione. Chi può, se ne stia alla larga.

a. dg.

Paolo Villaggio sempre più Fantozzi

«Fantozzi subisce ancora» al Vittoria

MEZZEMANICHE

FANTOZZI SUBISCE ANCORA di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic, Riccardo Garrone. Farsa italiana a colori. (Cinema Vittoria).

Il personaggio villaggiano del rag. Ugo Fantozzi è entrato nella filosofia spicciola e nell'allegra esperienza della gente comune. Perché non dovrebbe trovare posto nella disimpegnata mensa natalizia dello spettacolo?

Trama — Ecco dunque ancora una volta la banalità del mondo impiegatizio, il deserto degli affetti famigliari, la crudele punizione per chi arrischia evasioni o viene creduto all'altezza di arrischiare evasioni. I temi dei [illegible] Anni Ottanta vengono toccati, con mano pesante, da Fantozzi e dai suoi disdicevoli colleghi: si parte da un malaugurato concorso a premi su tv private e si conclude con l'affondamento durante una campagna ecologica.

Nel frattempo la mostruosa Mariangela, figlia di Fantozzi e della signora Pina, ha avuto un bambino dal seduttore professionale del ministero e uno scriteriato fanatico dell'atletica è diventato megadirettore con il risultato che tutti i poveri «mezzemaniche» saranno impegnati in disastrose olimpiadi aziendali. Anche questo, un segno dei nostri sponsorizzati tempi.

Giudizio — Paolo Villaggio non ha velleità di attore o autore cinematografico. Le macchiette gli consentono facili e ripetuti successi senza che mai gli passi per il capo di moderare le iperboli o di perfezionare le trovate.

Tuttavia in *Fantozzi subisce ancora* il regista Neri Parenti offre al protagonista il contributo di validi attori di prosa — Mazzamauro e Vukotic, Reder e Haber più il [illegible] cevitalolo Riccardo Garrone — i quali equilibrano certa grossolanità di fondo. Così il conformismo dell'impiegati che fanno ogni cosa alla maniera dei pecoroni, dalle vacanze allo sport, spicca con un insolito fondo di malinconia. A sua volta Villaggio si permette il lusso di dosare i primi piani e le feroci interlocuzioni che l'hanno reso popolare.

p. per.

Sidney Poitier regista e non più attore nel nuovo film

SUL MARCIAPIEDE

HOLLYWOOD — Sidney Poitier si appresta a girare come regista, probabilmente per la Columbia Pictures, il film *Shootout* di cui ha scritto anche il soggetto originale, sceneggiato da Richard Wesley. Poitier non comparirà invece tra gli interpreti della pellicola.

Il film, le cui riprese cominceranno in primavera a New York e dureranno dieci settimane, tratterà della passione degli americani per la danza per la strada, [illegible] negli Stati Uniti come *Break Dancing*.

«*Sono sempre stato appassionato di ballo* — ha dichiarato Poitier, che non ha voluto rivelare quanto costerà il film per il quale si prevede un bilancio piuttosto alto — *e ho pensato che ci sia oggi in America un grandissimo desiderio di danza, come espressione creativa e culturale*».

Il film avrà sette interpreti principali che Poitier sta ancora cercando tra ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 e i 19 anni. «*Cerco giovani che abbiano una formazione di danza classica anche se dovranno ballare danza moderna e jazz*» ha precisato Poitier, aggiungendo che probabilmente avrà un cast formato tutto da giovani.

La star di uno dei più grandi [illegible] della «Columbia pictures» negli ultimi tempi e il regista di uno dei suoi maggiori insuccessi saranno insieme nella sua prossima produzione *The yellow jersey* («Il pullover giallo»), di Michael Cimino.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 - Lire 5000
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Color) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi [illegible] lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 - Lire 5000
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e [illegible] ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 - Lire 5000
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 33/E, T. 545.245 - L. 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 33/E, T. 545.245 - L. 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 — ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27, T. 540.110 - L. 5000
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00 - Lire 5000
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Color) — I due noti comici accoppiati questa volta in una stravagante vicenda con due strani protagonisti. Non vietato. Commedia
14,20; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★/●●

DORIA — v. Gramsci, Tel. 542.422 - Lire 5000
Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Color) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, non però nello stile e nel disegno. Non vietato. Disegno animato
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 5000
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, tra risate e ripicche. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 5000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 5000
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
18,15; 21,15 — ★★★★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 - Lire 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 - Lire 5000
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba due missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100 - Lire 5000
Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Color) — Drammatica vicenda di un uomo coinvolto in un intricato caso, condannato perché impossibile risolvere il rebus. Non vietato. Poliziesco
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 - Lire 5000
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Color) — Bellissimi non si nasce e non si diventa, però è una persecuzione. Non vietato. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 510.850 - Lire 5000
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Color) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. Non vietato. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 533.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre, Tel. 531.400 - Lire 5000
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, ormai buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 - Lire 5000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 530.831 - Lire 5000
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non risboccia l'amore. N. v. Commedia
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 356, Tel. 561.769 - Lire 5000
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il patetico personaggio è coinvolto in nuove tragicomiche circostanze che lo crocifiggono. Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Sabile 77, Tel. 297.197 - Lire 5000
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Color) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e temibili armi, scatena una feroce lotta per il potere. Non v. Avventuroso
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO — v. Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
Nati con la camicia, di F. B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Un pazzo miliardario ha folli piani di dominazione mondiale. All'affascinante coppia di avventurieri spetta di contrastarli. Avventuroso
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★/●●●

LA PERLA — c. De Gasperi 28, Tel. 564.761
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 753.063 - Lire 3500
Wargames giochi di guerra, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Color) — Ragazzino esperto di computers entra nel sistema del Pentagono e quasi scatena la 3ª guerra mondiale. Fant.
20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.066) OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.860) OGGI CHIUSO

NUOVO ODEON (via Venasca 6, [illegible] 749.23.80) **Heavy metal**, di Ivan Reitman. Disegni animati

[illegible] (via Baconi 68, tel. 587.715) **Il paradiso può attendere**, con W. Beatty ap. 15,30. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/D, tel. 844.077) Chiuso per vacanze riapertura 1° gennaio

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 35, tel. 749.29.07) **Ragtime**, di Milos Forman con J. Cagney, E. McGovern. Drammatico

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.383) **L'ammiratrice**, con Nino D'Angelo, Annie Bell, colori, non vietato. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Vibrazioni carnali. V. 18.
CHIVASSO
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
POLITEAMA: Staying Alive.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di mare n. 2, un anno dopo, con Isabella Ferrari, Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi. Techn. Non viet.
IVREA
POLITEAMA: Il ritorno dello Jedi.
NICHELINO
SUPERGA: Pappa e Ciccia, L. Banfi, M. Carlucci, P. Villaggio.
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
PRIMAVERA: Brisby e il segreto di Nimh.
HOLLYWOOD: Il ritorno dello Jedi.
RITZ: Questo e quello.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il ritorno dello Jedi.
SUSA
CENISIO: Cinque giorni un'estate.
VALPERGA
AMBRA: Doppia bocca di Erika.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5410) **Femme speciale in pornoshop**, con Francelle Mayol. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Baconi 16, tel. 511.280) **Gli ecologisti del sesso**, Caroline Piat, ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. [illegible]) **Furies-sexuelle Italia insaziabili**. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, t. 487.786) **Femmine super lusrica**, con Janis Grila, Leslie Murray. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Momenti porno di Alice**. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.383) Vedi altre visioni

MARON (largo G. Cesare 108, t. 287.874) Chiuso per lavori

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Continuavano a fare le porno mogli**, Ap. 15; ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **Pamela bollente e bagnata** (Novità Usa). Ap. 15; ult. 22,30

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. [illegible]) **Superporno pleasure ragazze esperte**. Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 650.334) **Signora voglioso**, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 18, t. 531.662) Dalle 14,30 alle 24 cont. Philippines Gaina, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

ALFIERI (535.440): stasera riposo. Domani ore 21 **Mai! una sera a cena** di G. Patroni Griffi. Pren. cassa. Gli orari per il 31. Ultima settimana.

AL VECCHIO PO: riposo. Da giovedì ore 21,15 **Il Gelindo**, favola natalizia monferrina. Tel. 839.75.02.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa in **La brocca rotta** di H. von Kleist. Regia di Marco Sciaccaluga, con Camillo Milli, Ugo Maria Morosi. Spett. in abbon. Tel. 557.8246. Ultima settimana.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Gipo in **Dasperdi**. Tel. 544.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Il Gran Badò presenta **Orologiai**. Testo e regia di Antonio Catalano. Inf. tel. 665.562.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.533): oggi, ore 16,30, la Cooperativa Anna Solaro presenta **Acchi Pagliacci**. Spettacolo per bambini e non.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca prova **Negro contro Cani** di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz. (v. A. Albertini 19, tel. 839.6656 orario Arci).

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Mamma dolo. Si replica a grande richiesta nei giorni 31/12 e 6-7-8/1/84 ore 15,30. Inf. tel. 530.238.

NUOVO: [illegible] Dal 2/1 si prenota per La [illegible]. Tel. 665.562.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE - Torino Esposizioni (via Petrarca 36) 15-17,15, 20,30-22,45. Biglietto unico.